

Agrusti: il prossimo anno rallentamenti ma ci saranno spiragli per la ripresa

LISETTO / PAGINE 22 E 23



Due milioni nei conti della Regione per la buonuscita dei consiglieri

BALLICO / PAGINA 18

LA LEGGE DI BILANCIO

IL PROGRAMMA

Tappe forzate verso il via libera alla Finanziaria: voto all'alba

LUCA MONTICELLI

La maggioranza e il governo riescono a incartarsi anche nel corso del passaggio in aula della Manovra. Dopo settimane di stallo totale in commissione, la legge di bilancio finisce ancora nel caos. / PAG. 5

LA PREMIER

Meloni categorica: «Niente fondi del Mes, lo firmo col sangue»

FRANCESCO OLIVO

Al Montecitorio succede di tutto, Palazzo Chigi è vicino e l'eco non può non arrivare. La manovra si è inceppata più volte, ma per il momento ci si può accontentare: «Non è stata una catastrofe». / PAG. 4

LE CORREZIONI DEI TECNICI

Buchi in manovra: da riscrivere 44 misure inserite in extremis

PAOLO BARONI

Quarantaquattro «buchi», 44 emendamenti inseriti in fretta e furia nella manovra, da correggere, riscrivere o quanto meno aggiustare. / PAG. 6

IL CARO VITA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Costi nelle case di riposo Tariffe più care nel 2023

Spese in crescita fino a 5-9 euro al giorno a ospite per inflazione ed energia

PELLIZZARI / PAGG 2 E 3



Nonna Regina festeggia i 102 tifando Apu (che vince)

Compleanno speciale per l'udinese Regina Fasano che, ieri sera, ha festeggiato i suoi 102 anni al Palacarnera per la partita della sua squadra del cuore: l'Apu Old Wild West

Udine. Grande appassionata di basket, Regina è stata acclamata da amici e tifosi durante l'ultima gara casalinga dell'anno. PALLUELLO EMEROI / PAGG. 27, 50 E 51

IN CRONACA

Pronta in Borgo stazione la Casa dello studente A disposizione 93 posti

SEU / PAG. 29



Ragazzino si ubriaca Il questore: Krepapelle chiuso sette giorni

/ PAG. 31

Violenza sessuale su due allieve: professore condannato

DE FRANCISCO / PAG. 32

Morto il geologo e dirigente regionale Marino Peronio

ZENI / PAG. 33

L'INVESTIMENTO A UDINE



ECCO IL NUOVO
PALASPORT CARNERA
CON SETTEMILA POSTI
RIGO / PAGG. 26 E 27

VENDITA STRAORDINARIA
SCONTI FINO AL
-80%
PER CESSATA ATTIVITÀ
www.lastile.it
info@lastile.it
MOBILI:
RUSTICI
CLASSICI
MODERNI
CONTEMPORANEI
La Stile
via Nazionale 86
Reana del Rojale (UD)
+39 0432 660 579

VENDITA STRAORDINARIA
SCONTI FINO AL
-80%
PER CESSATA ATTIVITÀ
www.lastile.it
info@lastile.it
MOBILI:
RUSTICI
CLASSICI
MODERNI
CONTEMPORANEI
La Stile
via Nazionale 86
Reana del Rojale (UD)
+39 0432 660 579

Assistenza in Friuli Venezia Giulia

I CONTAGI

Casi di influenza in crescita

La vaccinazione anti Covid ha riportato la situazione alla normalità nella stragrande maggioranza delle case di riposo, dove le visite parenti sono consentite un po' ovunque. In questo momento, più che il Covid si registra un aumento di casi di influenza non solo tra gli ospiti, ma anche tra gli operatori sanitari.

Fattori che incidono sugli importi delle rette nelle case di riposo

Inflazione al 12%

Rinnovo dei contratti collettivi di lavoro

Caro energia

Per coprire i maggiori oneri le case di riposo aumenteranno le rette giornaliere

La cifra stimata oscilla tra 5 e 9 euro al giorno, ma la Regione argina la situazione

I NUMERI

10.942
Posti letto

di cui
9.721
per non autosufficienti

7.885

Posti letto per non autosufficienti convenzionati con le Aziende sanitarie

1.836

Posti letto per non autosufficienti non convenzionati con il Servizio sanitario regionale (Ssr)

Over 65 in regione

26,7%

319.366

Stima 2030

29,6%

Gli over 85 saranno il 18,5% degli ultra sessantacinquenni

WITHUB



PESANO L'INFLAZIONE E I COSTI DI PERSONALE ED ENERGIA

Case di riposo verso il rincaro delle rette

La manovra a gennaio. Per contenere le cifre, la Regione ha autorizzato le strutture a intervenire anche a metà anno

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'aumento del costo del personale unito al caro bollette e all'inflazione ormai fissa all'12 per cento su base annua, costringerà le case di riposo ad aumentare le rette mensili a partire dal prossimo anno. La stima rischia di trasformarsi in un salasso: per coprire i maggiori oneri i consigli di amministrazione dovrebbero deliberare incrementi che, mediamente, da un minimo di 5 possono arrivare anche a 9 euro al giorno. Il condizionale è d'obbligo perché si tratta di cifre talmente elevate da risultare inapplicabili. Non a caso la Regione ha deciso di accogliere il suggerimento di Federsanità e di "soccorrere" le strutture per anziani, autorizzandole a ritoccare le rette anche a metà anno. Questo è un modo per contenere i rincari immediati, auspicando che, nei prossimi mesi, la curva dei costi inizi a scendere. Finora il correttivo in corsa non è mai stato consentito, ma di fronte a queste stime la Regione sta facendo il possibile per mantenere i rincari intorno a un euro al giorno come in passato. Dopodiché, a metà anno, a seguito di una nuova verifica, ogni struttura deciderà se alzare il tiro.

I RINCARI

Nel post pandemia, la situazione finanziaria delle strutture per anziani resta uno dei punti critici che rischia di creare nuovi problemi di bilancio. «Tutte le case di riposo saranno costrette ad aumentare le rette mensili – conferma il coordinatore dei direttori generali delle Asp e delle case di riposo iscritte a Federsanità, Giovanni Di Prima –, il problema è capire di quanto». Di Prima riassume la situazione soffermandosi sui «tre fattori che incidono sulle rette: il primo è sicuramente il rinnovo dei contratti di lavoro applicati al persona-

le della sanità, questo fattore incide soprattutto nelle strutture che gestiscono direttamente il personale». Tra queste ultime c'è l'Asp la Quiete di Udine, dove il presidente Alberto Bertossi, rinvia ogni valutazione

alla prossima seduta del consiglio di amministrazione. Va ricordato che un anno fa la Quiete, nonostante l'aumento dei costi sostenuto per garantire i livelli di sicurezza anti Covid, era riuscita a mantenere invariate

le rette. Quest'anno, insiste il presidente, «sarà praticamente impossibile confermarle, da adesso a fine anno abbiamo convocato una serie di sedute di consigli di amministrazione per analizzare la situazione». Sulle

rette pesa anche – queste sono le parole di Di Prima – l'inflazione che da sola vale almeno il 10 per cento dei costi: solo su un appalto da un milione di euro il rincaro ammonta a 100 mila euro. Ma un milione di euro è l'im-

porto minimo per una casa di riposo di piccole dimensioni, mediamente si parla di importi milionari». Ultimo ma non per importanza il caro energia, un dato, secondo Di Prima, difficilmente prevedibile anche perché i consumi sono determinati, in primis, dalle condizioni atmosferiche. «L'altro aspetto imprevedibile è la dinamica dei prezzi dell'energia» insiste il rappresentante di Federsanità nel riconoscere che gli aumenti giornalieri non possono andare oltre l'euro. «La Regione, per la prima volta, su richiesta di Federsanità, ci ha dato la possibilità di modificare le rette durante l'anno» aggiunge il coordinatore dei direttori generali delle case di riposo, secondo il quale la possibilità di aumentare le rette mensili anche durante l'anno offre la possibilità «di non alzarle di molto ora e di valutare la situazione in corso d'opera».

L'ASSESSORE

«Negli ultimi due anni, per sostenere il sistema delle case di riposo, siamo intervenuti con una decina di milioni di euro». Il vicepresidente con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, lo sottolinea per confermare di aver recepito dal sistema la necessità di introdurre la misura che consente di aumentare le tariffe anche a metà anno. Allo stesso modo, l'assessore ricorda di aver già fatto la riforma di gestione delle case di riposo, «ora – precisa Riccardi – c'è un problema di razionalizzazione delle strutture di sistema con un piano straordinario di investimenti che difficilmente sarà varato nel corso di questa legislatura». Di fronte alla crescita dell'età media della popolazione si tratta di «adeguare il servizio a un fabbisogno di salute per dare risposte a chi viene assistito a casa e a chi sceglie la struttura». —



RICCARDO RICCARDI

NEGLI ULTIMI DUE ANNI, PER SOSTENERE IL SISTEMA DELLE RESIDENZE PER ANZIANI, SIAMO INTERVENUTI CON UNA DECINA DI MILIONI DI EURO. ORA C'È LA NECESSITÀ DI UN PIANO DI INVESTIMENTI CHE DIFFICILMENTE SARÀ VARATO NEL CORSO DI QUESTA LEGISLATURA

GRADO

SABATO 24 DICEMBRE ORE 17.00
BABBO NATALE ARRIVA IN "BATELA"
in Porto Mandracchio
animazione per bambini

LUNEDÌ 26 DICEMBRE
MARCIA DEL PANETTONE
PARTENZA ALLE ORE 10.00 IN CAMPO PATRIARCA ELIA
6/12 km marcia non competitiva

LUNEDÌ 26 DICEMBRE ORE 15.30
VISITA GUIDATA GRATUITA AI PRESEPI DELLA CITTÀ
CON L'ACCOMPAGNAMENTO DEGLI ZAMPOGNARI
ritrovo e partenza in piazza Biagio Marin

DAL 27 AL 29 DICEMBRE
ASSAGGI DI LAGUNA
in Campo Patriarca Elia
manifestazione enogastronomica in collaborazione con il Movimento Turismo del Vino.
Degustazioni di vini, allietamento musicale, artisti di strada

SABATO 31 DICEMBRE ORE 22.30
CAPODANNO IN PIAZZA
in piazza Biagio Marin
live show con i Rock in Progress, dj set con Franz DeeJay

ALLE ORE 00.30
SPETTACOLO PIROTECNICO SUL PORTO DI GRADO

FINO AL 15 GENNAIO 2023
RASSEGNA PRESEPI A GRADO

FINO ALL'8 GENNAIO 2023
LUNA PARK DI NATALE IN LARGO SAN GRISOGONO

#nadaldeoro

grado.info



Assistenza in Friuli Venezia Giulia

I NUMERI

Ecco la mappa



In Friuli Venezia Giulia, il sistema delle case di riposo è composto da 166 residenze per anziani in grado di mettere a disposizione 10.924 posti letto, di cui 9.721 per persone non autosufficienti. In regione si contano oltre 37 mila 400 anziani non autosufficienti, assistiti a domicilio o accolti nelle strutture residenziali, mentre i fragili, ad alto rischio di perdere l'autosufficienza superano le 44 mila unità. Dopo la pandemia si stanno allungando anche le liste d'attesa.

L'ALLEANZA

Stili di vita sani



«Regione, Federsanità e Anci uniscono le forze per divulgare le buone pratiche sugli stili di vita sani: l'alleanza vanta una capillarità significativa sul territorio e permette agli enti locali di promuovere iniziative a beneficio del benessere dei cittadini». Così il vicesegretario con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, durante la sottoscrizione del protocollo d'intesa con i presidenti di Federsanità e Anci Fvg, Giuseppe Napoli e Dorino Favot. La prevenzione, è stato detto, è un caposaldo imprescindibile sul quale bisogna continuare a insistere.

Scattano gli aumenti di stipendio anche per 18 mila badanti regolari

Le associazioni di categoria: il Governo ci aiuti, le famiglie rischiano di dover rinunciare al servizio

L'ANALISI

GIACOMINA PELLIZZARI

L'adeguamento dei contratti collettivi di lavoro rischia di mettere in difficoltà anche le famiglie che, in regione, affidano i loro anziani alle cure di circa 18 mila badanti regolari. Tanti i contratti registrati all'Inps del Friuli Venezia Giulia. Anche in questo caso le stime parlano di possibili aumenti stipendiali di circa 150 euro al mese, almeno duemila euro l'anno. Cifre che, come fa notare Alberto Gallas, il titolare dell'omonimo gruppo specializzato nell'assistenza domiciliare, «sono di gran lunga superiori ai 20 euro al mese che mediamente scattavano negli anni scorsi». Detto tutto ciò, gli operatori del settore chiedono di poter portare in detrazione fiscale l'intera spesa sostenuta per le badanti. Al momento, al netto della franchigia, la somma detraibile si aggira intorno ai 500



ALBERTO GALLAS
TITOLARE
DELL'OMONIMO GRUPPO

L'adeguamento dei contratti collettivi provocherà una maggiore spesa di circa duemila euro l'anno

euro l'anno.

Anche sul fronte dell'assistenza domiciliare le problematiche sono le stesse che stanno affrontando le case di riposo alla vigilia di possibili aumenti delle rette. «Un incremento di costi di questo genere va a pesare in maniera differenziata su chiunque» insiste Gallas, secondo il quale gli aumenti andrebbero applicati in percentuali diverse a seconda se si tratta di una badante convivente o non convivente. Rispetto a quelli applicati nell'anno in corso, Gallas stima i prossimi aumenti stipendiali intorno al 9 per cento e ricorda che l'analisi, in prospettiva, è stata effettuata dalle associazioni di categoria, che prevedono possibili difficoltà per le famiglie. «È l'effetto dell'inflazione maturata negli ultimi 12 mesi» ripete Gallas — si tratta di un costo notevole per quelle stesse famiglie che, parallelamente, non hanno ricevuto nell'anno appena trascorso buste paghe più pesanti.

Trattandosi di un adeguamento previsto dal contrat-

to collettivo di lavoro, i rincari per le famiglie sono inevitabili. Sapendo che alle 18 mila posizioni registrate all'Inps si contrappone un numero indefinito di rapporti non regolari, Gallas aggiunge: «Il problema è che l'aumento dei costi dei contratti regolari porta quasi sempre a una crescita del sommerso, quindi del lavoro nero oppure "grigio", in cui i datori di lavoro sono costretti a trovare dei correttivi per riequilibrare i propri bilanci». Gallas ricorda che oltre ai rincari dei costi delle badanti, le famiglie stanno affrontando gli aumenti delle bollette di gas ed energia, incrementi che, riducendo il potere di acquisto, incidono anche sulle scelte di assistenza. «È difficile dare numeri precisi — spiega l'amministratore delegato di Gallas group — ma la percentuale delle famiglie che a causa degli aumenti non potranno assumere un'assistente sarà sicuramente in aumento».

Il 2023 si apre, insomma, all'insegna delle difficoltà

pure sul fronte delle badanti. «Come è avvenuto in passato, dal 2020 in poi, l'anno nuovo sarà influenzato da fattori esterni più che dalla domanda reale di assistenza. La pandemia, la guerra in Ucraina, l'aumento dei costi e l'inflazione galoppante stanno cambiando alcune dinamiche. Chiediamo l'intervento del Governo per evitare che l'assistenza domiciliare diventi un lusso riservato a pochi» insiste Gallas, nell'auspicare che i rincari non costringano molte persone a rinunciare alla badante o a ridurre i tempi dell'assistenza domiciliare.

Da qui l'auspicio che «gli aumenti previsti possano essere compensati dagli adeguamenti delle pensioni, che in alcuni casi potrebbero crescere del 7 per cento, e dal rinnovo dei contratti collettivi scaduti in numerosi settori». L'obiettivo è arrivare a una sorta di compensazione per evitare che il bilancio complessivo finisca per penalizzare le persone bisognose di assistenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

diretta ore **15.30**

AMICHEVOLE

UDINESE LECCE

ORE **21.15**

L'INFORMAZIONE CON Fair Play

MA SENZA
BAVAGLIO

Conduce
FRANCESCO PEZZELLA
Servizi di
BARBARA VENUTI

- DISCIPLINARE ZTL, IL DRIBBLING "ALLA MESSI" DEL COMUNE, IGNORATI I SUGGERIMENTI DEI PORTATORI DI INTERESSE
- LA NET PREMIA I DIPENDENTI, MA IN CITTA' ABBONDANO I SACCHETTI IN STRADA
- NOVITA' A UDINE: DOPO I PARCHEGGI ABBIAMO ANCHE I MARCIAPIEDI "A RASO"
- SPAZIO CONSUMATORI — BOLLETTE, MUTUI, SUPERBONUS E SALDI A CURA DI CONSUMATORI ATTIVI

19.50 e 22.00

CARTELLINO GIALLO

A cura di
TOMMASO
CERNO

f t i y SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN MESSAGGIO A +39 3402615873

I nodi dell'economia

«Reddito di cittadinanza: farò una riforma complessiva. Tutti i lavori sono dignitosi, io ho fatto la cameriera»
Sì all'aumento di spese militari: «Se scegli di non difenderti qualcun altro lo farà per te, però non gratis»

Meloni: «Si poteva fare meglio ma non è una catastrofe No al Mes, lo firmo col sangue»

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

A Montecitorio succede di tutto, Palazzo Chigi è lì accanto e l'eco non può non arrivare. La macchina della manovra si è inceppata varie volte, «bisogna migliorare», ma per il momento ci si può accontentare: «Non è stata una catastrofe». Giorgia Meloni sapeva che il percorso della finanziaria, con i tempi così stretti, sarebbe stato complicato, ma ora che il traguardo sembrava vicino ecco spuntare altri ostacoli.

Dei rilievi della ragioneria dello Stato e del giallo dello scudo penale per i reati fiscali la premier non parla nella sua prima intervista televisiva da capo del governo, nello speciale Porta a Porta andato in onda ieri dopo il Tg1. Le ammissioni sulle difficoltà sulla legge di bilancio che emergono in queste ore sono oggetto del discorso che la presidente del Consiglio fa ai suoi parlamentari, riuniti per gli auguri di Natale: «Tra mille difficoltà e rodaggio e questi giorni complessi della manovra e nonostante quello

che si può e si deve migliorare, mi pare che rispetto a chi auspicava una partenza di questo governo e di questa maggioranza come una catastrofe, tutto il racconto che è stato fatto contro di noi gli sta simpaticamente tornando indietro come un boomerang».

Qualche ora più tardi, a Bruno Vespa, Meloni conferma che il suo governo non chiederà di utilizzare il Meccanismo europeo salva Stati, il Mes, «posso firmarlo con il sangue».

Ma di fatto non esclude la ratifica del trattato, che soltanto il Parlamento italiano ha ancora negato «non è un grande tema, ne discuterà il Parlamento». Una vaghezza che ha scatenato le proteste dell'opposizione: «Gli italiani hanno diritto di sapere cosa intende fare Meloni», dice Mariastella Gelmini portavoce di Azione, anche lei ospite di Porta a Porta. La volontà della premier è arrivare a una modifica del Mes, «ne parlerò con il presidente», ma il tempo potrebbe essere scaduto.

Nel salotto di Vespa la premier torna a parlare del Pos, spiegando la marcia indietro sull'eliminazione delle multe

“

Noi accogliamo soltanto i migranti che possono pagare lo scafista
La politica della redistribuzione non serve: difendere i confini europei

“

La marcia indietro sul Pos? Un obiettivo del Pnrr stabilito dal precedente governo. Presa la prima rata non potevamo cambiare la norma

“

Agli italiani dico di spegnere un'ora al giorno la luce e il gas e di restare al buio per vedere come si sta e cosa fanno gli Ucraini per difendere la loro libertà

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ieri ospite di Bruno Vespa negli studi di "Porta a porta"



ai commercianti che rifiutano i pagamenti elettronici fino a 60 euro, vista la contrarietà di Bruxelles: «Si trattava di un obiettivo del Pnrr stabilito dal precedente governo». Secondo Meloni per la Commissione Ue il problema «non era tanto nel merito» quanto nel non dare l'impressione di un «liberi tutti». Non poteva passare insomma il principio «prendo la prima rata e poi cambio la norma». Sul principio però la leader di Fdi non ha cambiato idea: «Non rinuncio a occuparmi della materia, è una questione di giustizia». Come? Operando «una moral suasion verso le banche», per arrivare all'eliminazione delle commissioni per i commercianti. In tv Me-

loni non entra nei dettagli dei nuovi provvedimenti sull'immigrazione, rivendica le proprie ragioni su quelle che definisce «frizioni», con la Francia e giudica superato il dibattito sulla redistribuzione, l'unica ricetta è «fermare le partenze e difendere i confini». Anche perché «i migranti che accogliamo sono quelli che hanno i soldi da dare agli scafisti».

Prima dell'intervista su Rai1 Meloni era intervenuta alla Farnesina alla Conferenza annuale degli ambasciatori, incentrata sul ruolo dell'Italia nella Nato e quindi sulle spese militari: «Oggi è molto più chiara la necessità di rafforzare l'Europa nella sua autonomia strategica, per questo oc-

L'accoglienza dell'ad Rai a caccia della conferma, ma Palazzo Chigi pensa di commissariarlo con l'ex consigliere Rossi Fuortes in cortile dalla premier sperando nel bis polemiche per il party notturno della presidente

IL RETROSCENA

Niccolò Carratelli / ROMA

Carlo Fuortes è pronto a tutto pur di restare aggrappato alla poltrona di amministratore delegato della Rai fino alla fine del suo mandato, nel 2024. Ieri, per dire, ha aspettato paziente l'arrivo di Giorgia Meloni nel cortile interno della sede di via Teulada, ha accolto la presidente del Consiglio e l'ha accompagnata personalmente negli studi di Porta a Porta. Di più, si è fermato in un angolo per seguire dal vivo l'intervista con Bruno Vespa. Una cortesia quantomeno inusuale per il numero uno della tv pubblica, seppur nei confronti del capo del governo. Ma Fuortes sa che Meloni non è affatto convinta di con-

fermarlo al suo posto e vorrebbe quantomeno affiancarlo (o meglio commissariarlo) con un suo uomo di fiducia, Giampaolo Rossi, già consigliere di amministrazione e riferimento in Rai per Fratelli d'Italia. Per questo, la parola d'ordine è srotolare tappeti rossi, anche nei palinsesti.

A novembre i tempi di parola per presidente del Consiglio, ministri del governo ed esponenti dei partiti di centro-destra hanno superato il 60% sia al Tg1 che al Tg2. Nel primo telegiornale da segnalare il record per il solo governo, sopra al 48%. Per quanto riguarda i singoli esponenti politici, al Tg2 primato assoluto di Meloni ben al di sopra di chiunque altro: 21% dei tempi di parola totali solo alla premier, il triplo del presidente Mattarella. Numeri pesanti, che, però, potrebbero non ba-



Marinella Soldi è la presidente della Rai dal 21 luglio 2021. La bozza del nuovo contratto di servizio sarebbe stata bocciata dal Tesoro. Nel Milleproroghe la scadenza per il rinnovo viene rinviata al 31 luglio 2023



Carlo Fuortes è amministratore delegato della Rai dal 16 luglio 2021. Il suo attuale mandato scade nel 2024, ma secondo le indiscrezioni la premier Meloni vorrebbe affiancarlo con Giampaolo Rossi, vicino a Fdi



Monica Maggioni è direttrice del Tg1 dal 18 novembre 2021. In precedenza è stata presidente Rai dall'agosto 2015 al luglio 2018. Come il direttore del Tg3 Mario Orfeo, non era presente al saluto natalizio di Carlo Fuortes

stare a convincere la premier circa l'opportunità di non intervenire sui vertici di viale Mazzini. Anche perché nell'ultimo periodo non sono mancati motivi di attrito. Come sulla bozza del nuovo contratto di servizio presentata dalla presidente Rai, Marinella Soldi, che sarebbe stata bocciata dal ministero dell'Economia. Tanto che, nel decreto Milleproroghe in preparazione, la scadenza per il rinnovo del contratto viene rinviata al 31 luglio 2023. La stessa Soldi si è resa protagonista di un episodio che ha sollevato molte po-

Soldi, Maggioni e Orfeo non partecipano al brindisi con l'ad

lemiche interne: lunedì scorso ha organizzato una festa, per scambiarsi gli auguri di Natale con i propri collaboratori, nella sala delle conferenze stampa, al piano terra della sede di viale Mazzini. Una party che, a quanto racconta chi c'era, sarebbe finito a tarda notte tra brindisi e balli sfrenati. Il giorno dopo, evidentemente provata dai festeggia-

I nodi dell'economia

LA GIORNATA

Manovra all'alba

La Ragioneria dello Stato
boccia 44 misure
«Mancano le coperture»
Stasera la fiducia
voto finale domattina alle 6

Luca Monticelli / ROMA

La maggioranza e il governo riescono a incartarsi anche nel corso del passaggio in aula della Manovra. Dopo settimane di stallo totale in commissione, con il Tesoro sommerso dalle richieste e il centrodestra diviso su tutto, la legge di bilancio non trova pace e finisce ancora nel caos. Nonostante il maxi emendamento fosse pronto a un doppio esame blindato delle assemblee parlamentari, è stata la Ragioneria generale dello Stato a bloccare l'iter presentando, nel primo pomeriggio di ieri, una nota con rilievi finanziari su 44 misure. Non c'è solo la misura da mezzo miliardo per i comuni che il governo aveva già annun-

Il direttore generale del Tesoro nel mirino del governo «Lo manderanno via»

ciato di voler stralciare per mancanza di coperture, ma decine e decine di errori che compromettono alcuni degli emendamenti più simbolici approvati nell'ultima maratona notturna della commissione Bilancio. Tra questi lo smart working per i fragili perché nella scuola servono fondi ad hoc per sostituire il personale a casa - e il bonus cultura per i diciottenni. Il balletto di sospensioni e rinvii dell'aula di Montecitorio ha acuito la tensione e riesumato lo spettro dell'esercizio provvisorio. Mentre la premier Giorgia Meloni minimizzava sostenendo che «non è una catastrofe» intervenire ancora sulla manovra, il presidente di Forza Italia della commissione Bilancio Giuseppe Mangialavori inciampava leggendo in aula l'elenco dei commi in latino da correggere, provocando risate e proteste. Prima dell'inevitabile ritorno in commissione della legge di bilancio, il Pd, il Movimento 5 stelle e la sinistra hanno chiesto lo stralcio del provvedimento che consente la caccia in città ai cinghiali, a loro dire «inammissibile», trovando però un muro nel centrodestra. «La sinistra smetta di aizzare le piazze come se ora fosse autorizzato sparare per le strade ai cinghiali. È spiegato chiaramente

corre anche consapevolezza dell'ordine di grandezza degli investimenti necessari, e lo dice qualcuno che non aveva paura dall'opposizione di scrivere nel proprio programma che la spesa militare è una spesa necessaria per difendere i propri interessi nazionali». L'Ucraina resta al centro dell'agenda, la presidente del Consiglio annuncia un viaggio a Kiev, «nei primi mesi del nuovo anno» e invita i cittadini a compiere un gesto: «L'Ucraina vive le sue giornate senza energia elettrica. Agli italiani dico di spegnere un'ora al giorno la luce per vedere come si sta e cosa fanno queste persone per difendere la loro libertà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

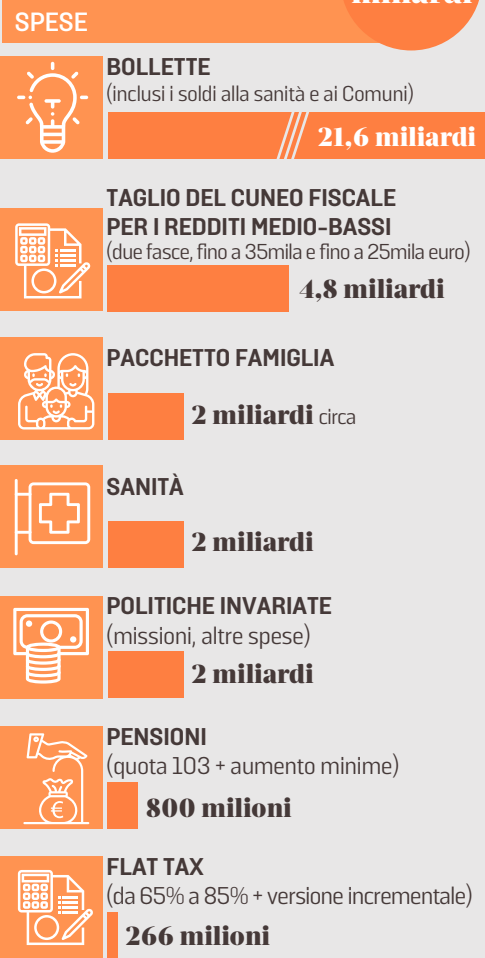
menti, Soldi non si è presentata all'appuntamento con Fuortes e i direttori dei vari settori dell'azienda, oltre che delle testate giornalistiche, per il tradizionale saluto natalizio dell'amministratore delegato. Non era l'unica assente eccellente: non sono visti nemmeno Monica Maggioni e Mario Orfeo, direttori rispettivamente del Tg1 e del Tg3, per motivi diversi in pessimi rapporti con Fuortes. Il quale, nel suo discorso, si sarebbe premurato di ringraziare solo la sua segretaria, il suo assistente per la comunicazione, Maurizio Caprara, e il suo capo staff, Giuseppe Pasciucco. Stop, per gli altri presenti nemmeno un cenno e, ovviamente, non l'hanno presa bene. Insomma, in questo quadro di ipotetica transizione, da attuare nel 2023, ridisegnando anche gli equilibri nel Consiglio di amministrazione Rai, Fuortes non gode di particolare stima e fiducia nemmeno tra i più importanti dirigenti della tv pubblica.

Nessuno, o quasi, si stracerebbe le vesti se alla fine Meloni dovesse decidere di farsi accogliere da qualcun altro, la prossima volta che andrà a Porta a porta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINANZIARIA

Ipotesi di spesa e finanziamenti



WITHUB

che si interverrà con un piano concordato tra i vari ministeri e le regioni», sostiene Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia. Lo stesso Foti si rende protagonista di uno sfogo con-

tro il Tesoro. Mentre i parlamentari attendono l'arrivo della nota di 18 pagine della Ragioneria, il capogruppo del partito di Meloni sbotta: «Qualcosa non ha funziona-

to, mi risulta che nessun tecnico della Ragioneria fosse presente in diversi momenti dell'esame in commissione, prenderemo provvedimenti». Una frase che qualcuno in

DOPPIA INIZIATIVA DEI VERTICI ISTITUZIONALI

Meloni in Iraq dai militari italiani Mattarella: diplomatici insostituibili

Giorgia Meloni oggi sarà in Iraq. La presidente del Consiglio lo ha confermato ieri sera a Porta a porta. «Stanotte parto. Andrò sia a Erbil sia a Baghdad a trovare il contingente italiano. L'Iraq è una delle missioni della Nato a comando italiano». Meloni ha proseguito: «Ho concordato con i ministri Crosetto e Tajani che ciascuno andrà a trovare un contingente diverso. Gli italiani in divisa passeranno il Natale all'estero e rendono l'Italia orgogliosa nel mondo. Penso sia nostro dovere portare loro gli auguri dell'Italia in-



Sergio Mattarella

tera». Ieri il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è collegato con le missioni militari italiane all'estero, pur es-

sendo ancora lievemente positivo al Covid, e poi ha parlato da remoto alla platea dei diplomatici italiani, riuniti alla Farnesina per la XV Conferenza delle Ambasciatrici e degli Ambasciatori d'Italia. «Vorrei ringraziarvi per l'incessante lavoro a favore dei nostri connazionali all'estero» ha detto il capo dello Stato ai diplomatici. «Mi riferisco tanto alle collettività storiche, presenti in tante parti del mondo, quanto alle comunità più recenti, spesso composte da ragazze e ragazzi altamente qualificati e che grazie al loro impegno contribuiscono ad offrire un'immagine positiva e dinamica del nostro Paese. Per tutti loro la rete diplomatico- consolare resta un punto di riferimento fondamentale ed insostituibile». —

maggioranza ha interpretato come una promessa: «La presidente del Consiglio tornerà alla carica con Giorgetti per chiedergli di sostituire il direttore generale del Mef, Alessandro Rivera», racconta un parlamentare che vuole rimanere anonimo. Questo è il clima da tutti contro tutti che si respira nella maggioranza, in cui tra veleni e vendette c'è chi non dimentica le accuse del ministro leghista dell'Economia Giancarlo Giorgetti al suo compagno di partito e presidente della Camera Lorenzo Fontana. Giorgetti si è lamentato della pignoleria dei tecnici di Montecitorio che domenica scorsa pretesero lo spaccettamento degli emendamenti del governo, rallentando - secondo il numero uno del Mef - i lavori. Alla fine la manovra è tornata in aula alle 20, con le opposizioni che hanno abbandonato i lavori della commissione. «L'emendamento per i comuni era coperto e l'hanno bocciato», accusa Cecilia Guerra. Cambia ancora il bonus cultura per i diciottenni, l'anno prossimo sarà pagato con le vecchie regole mentre i due requisiti voluti da Fdi, su merito e reddito, verranno applicati dal 2024. «Quello che è accaduto in queste ore in Parlamento è la dimostrazione che la destra non era pronta. Non lo era minimamente. Questa legge di bilancio è la più pasticciata degli ultimi vent'anni», commenta il segretario uscente del Pd Enrico Letta. Il centrodestra è riuscito a ricompattare le opposizioni, tanto che Carlo Calenda è sulla stessa linea di Letta: «Mai c'è stato un caos così per una manovra che non ha nemmeno un euro sulle riforme strutturali», attacca il leader del Terzo Polo. Durissimo anche Matteo Renzi: «Nel 2019 Meloni attaccava l'allora premier Giuseppe Conte che faceva esattamente le stesse schifezze che sta facendo lei. Meloni e Conte sono due facce della stessa medaglia».

Ci va giù pesante il numero uno della Cgil Maurizio Landini: «I voucher sono un calcio in culo alla gente che deve lavorare per vivere, un'idea folle», afferma ai microfoni di SkyTg24. Alle 20.30 il governo è riuscito finalmente a mettere la fiducia sulla legge di bilancio. Oggi è attesa la prima chiama a Montecitorio a partire dalle 20.30 e poi seduta fiume con il voto finale che dovrebbe arrivare verso le 6 di mattina della vigilia di Natale. Poi toccherà al Senato ratificare il testo della Camera entro il 31 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi dell'economia

IL DOSSIER

44 buchi

I rilievi dei tecnici stroncano le misure inserite in extremis, 22 articoli da riscrivere del tutto
Cancellata la norma che assegnava 450 milioni ai Comuni perché senza copertura economica

PAOLO BARONI

IL BONUS GIOVANI

C'è la retromarcia su 18App
le vecchie regole nel 2023

1 Anche sul bonus cultura il governo innesta la retromarcia. Come ha spiegato ieri sera in Commissione Bilancio il sottosegretario all'Economia Federico Freni «per l'erogazione nel 2023 del bonus cultura saranno utilizzate le precedenti regole, mentre il nuovo meccanismo che prevede il possibile doppio bonus in base all'Isee e al voto di maturità prenderà il via dal 2024». Rinviate dunque sia l'introduzione del tetto Isee di 35 mila euro sia l'accesso al bonus per chi si diploma sono 100/100 annunciate nei giorni scorsi. La Ragioneria dello Stato, nella sua nota, ha chiesto di cancellare la parte relativa alle coperture, oggetto in questi giorni di polemiche molto accese da parte del Pd e dell'ex ministro Dario Franceschini e di Matteo Renzi e tutta Italia Viva. In particolare la Ragioneria aveva chiesto di non finanziare la nuova 18App per il 2023 con i fondi già stanziati per il 2022 e quindi di eliminare la frase: «Nell'anno 2023 la Carta della cultura Giovani è assegnata ai nati nell'anno 2004 mediante utilizzo delle risorse già impegnate nell'anno 2022». La questione fondi è invece demandata al ministero dell'Economia «che viene autorizzato, con propri decreti, ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio». Allo stato la Carta giovani rimane a secco. «La Ragioneria smentisce il governo» ha commentato il capogruppo di Azione-Iv in Commissione Bilancio Luigi Marattin, che già mercoledì sosteneva che i fondi per il bonus giovani erano spariti e accusava il Mef di prestarsi alla propaganda politica della maggioranza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quarantaquattro «buchi», 44 emendamenti inseriti in fretta e furia nella manovra, da correggere, riscrivere o quanto meno aggiustare. Il passaggio in Parlamento ha fatto crescere a dismisura gli articoli della legge di Bilancio e ieri, mentre la Camera aveva da poche ore avviato la discussione generale sul testo, dalla Ragioneria generale dello Stato sono arrivate una sventagliata di osservazioni a quella che alla prova dei fatti si è rivelata una «manovra gruviera». La censura più pesante riguarda l'emendamento che assegna ai comuni ben 450 milioni di euro per il quale i tecnici del Mef hanno chiesto lo stralcio per carenza/inidoneità di copertura. Questa richiesta, nonostante la contrarietà delle opposizioni, ieri sera è stata accolta dalla Commissione Bilancio che poi ha recepito tutte le altre osservazioni raccolte in 18 pagine dal Ragioniere generale dello Stato Biagio Mazzotta. In tutto la Rgs ha poi chiesto di «riformulare» ben 22 articoli per escludere «effetti negativi sui saldi di finanza pubblica». In pratica erano scritti in modo tale da lasciar spazio a possibili spese non previste, come le detrazioni sull'efficienza energetica e sulle ristrutturazioni edilizie o i fondi destinati al Consiglio nazionale giovani. Norme molto attese come la proroga dello smart working sono risultate senza copertura, idem il contratto per Radio radicale. E poi correzioni sono state chieste per la norma sui Pos, sul Reddito di cittadinanza, su una serie di opere pubbliche e le assunzioni del ministero della Giustizia. La Rgs ha segnalato anche 21 articoli riformulare o correggere perché malscritti e di «difficile attuazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

35
L'ammontare in miliardi di euro della legge di Bilancio per il prossimo anno

230
Gli ordini del giorno previsti oggi nella discussione della Finanziaria

GLI EMOLUMENTI

No a compensi e rimborsi
per la Commissione sul Pos

Attenti ai compensi nascosti nelle pieghe delle nuove norme, sembra avvisare la Ragioneria dello Stato. Che ieri è intervenuta per evitare che il non scritto si possa trasformare in una uscita aggiuntiva, o come segnala la nota inviata al Parlamento, in effetti negativi per i saldi di finanza pubblica. «Al fine di evitare oneri privi di copertura» i «controllori» del Mef hanno chiesto di specificare che «ai componenti del tavolo permanente» chiamato a trovare soluzioni per mitigare i costi delle transazioni elettroniche sotto i 30 euro, dopo che il governo ha ritirato l'emendamento sui Pos «non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati». E' la seconda correzione che viene apportata a questo articolo della manovra perché, come ha ammesso lo stesso ministro dell'Economia Giorgetti, nella prima versione per cancellare l'aumento della soglia a 60 euro, ma era sparito anche l'aumento a 5000 euro della soglia dei contanti. Allo stesso modo nella norma che avvia il commissariamento della Città della salute di Torino, per accelerarne il completamento, la Ragioneria ha chiesto di cancellare la possibilità per il Commissario «di avvalersi, nel numero strettamente necessario, di soggetti estranei alle amministrazioni pubbliche, in possesso di adeguata esperienza professionale» per svolgere la propria attività. Contratti vietati insomma, e quindi nessun rischio di extracosti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LAVORO

Smart working prorogato
ma non ci sono le risorse

3 La proposta di consentire lo smart working fino al 31 marzo per i lavoratori pubblici e privati classificati come fragili «anche attraverso l'adibizione a diversa mansione compresa nella medesima categoria o area di inquadramento», non sta in piedi. La novità, che rispetto al passato però esclude dalla proroga i genitori di under 14, infatti «prende a riferimento una platea di soggetti (lavoratori dipendenti, pubblici e privati, affetti da patologie e condizioni individuate dal minsierto della salute col decreto 221 del 2021) che potrebbe differire» da quella del decreto del 2020 (quando bastava la certificazione dei competenti organi medico-legali) e quindi «comporta oneri di sostituzione del personale scolastico interessato dalla disposizione non quantificati in apposita relazione tecnica e privi della necessaria copertura finanziaria, pertanto si esprime parere contrario». Per ovviare al diniego la Ragioneria ha chiesto di mettere a bilancio una spesa di 15.874.52 euro «per la sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, affetto dalle patologie e condizioni individuate dal decreto. Come si provvede? Attingendo anche in questo caso come per altre «emergenze» al fondo per le esigenze indifferibili. Nessun aumento di costo deve derivare anche dai nuovi corsi previsti per i 18-29enni percettori del reddito di cittadinanza che non hanno assolto all'obbligo scolastico: le varie amministrazioni dovranno utilizzare personale e risorse già a loro disposizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SALUTE

Bonus psicologico, norma
scritta male e incompleta

Anche la norma proposta dal Pd che porta da 600 a 1500 euro il bonus psicologo «non è correttamente formulata sul piano tecnico». Manca, tra l'altro, l'incremento del fabbisogno sanitario ed oltre a questo secondo la Ragioneria è «in ogni caso necessario acquisire la relazione tecnica» e la relativa tabella dei dati. Devono essere definite meglio le forme di finanziamento e viene specificato che per farlo non basta uno solo decreto attuativo del Ministro della salute con l'Economia ma serviranno «uno o più» provvedimenti. Quindi deve essere chiarito che «il contributo è stabilito nel limite massimo di 1.500 euro a persona a decorrere dall'anno 2023, e nel limite complessivo di 5 milioni di euro per il 2023 e 8 milioni di euro a decorrere dal 2024». Conseguentemente il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 5 milioni di euro per l'anno 2023 e di 8 annui a decorrere dal 2024, risorse che andranno anche queste attinte dal Fondo esigenze indifferibili. La confusione, nella fase finale di messa a punto della legge di Bilancio, è stata tale che, ad esempio, per il completamento della Carta geologica d'Italia nella legge di bilancio sono stati due distinti provvedimenti: uno assegna all'Ispra 6 milioni per il 2023 e 7 all'anno per il 2024 ed il 2025, il secondo invece istituisce un fondo ad hoc per 8 milioni nel 2023 e 12 per ciascuno degli anni 2024 e 2025. «Questo norme - suggerisce la Rgs - necessitano di un coordinamento». Come dar loro torto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IMPOSTE

Stangata tassa di soggiorno
«Aumento non attuabile»

Anche la norma sulla tassa di soggiorno è finita nel mirino della Ragioneria, perché come è stata scritta non risulta attuabile. La Manovra ha reso più semplice per i comuni capoluogo alzare l'imposta di soggiorno a 10 euro, infatti non sarà più un decreto ministeriale a individuare tali Comuni, ma verrà fatto direttamente riferimento ai dati pubblicati dall'Istat riguardanti le presenze turistiche medie registrate nel triennio precedente all'anno in cui viene deliberato l'aumento dell'imposta. Per il triennio 2023-2025 si considera la media delle presenze turistiche del 2017-2019. A far scattare l'aumento occorre che le presenze turistiche siano venti volte superiori a quelle dei residenti. La Ragioneria chiede di specificare che «le modalità di attuazione» delle nuove disposizioni vengano definite «con apposito decreto su proposta del ministro del Turismo, di concerto con il ministro dell'interno e il ministro dell'economia e delle finanze» altrimenti la norma non può decollare. Anche la norma che istituisce il «Fondo Nazionale per il contrasto agli svantaggi derivanti da insularità», con una dotazione pari a 2 milioni annui per il triennio 2023/2025 suddiviso in Fondo per gli investimenti strategici e Fondo per la compensazione degli svantaggi, per la Ragioneria «risulta di difficile attuazione mancando anche di strumento attuativo. In mancanza delle modifiche da parte dell'amministrazione di settore, difficilmente potrà essere attuata» ha segnalato i tecnici nella loro nota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

enel 60^{YEARS}

Consigli di Enel.

Usare al meglio l'energia conviene.

Se passi da una lavatrice a pieno carico al giorno a una ogni due giorni, risparmi il 5% dei consumi all'anno.

**Scegli un domani migliore,
scopri tutti i consigli su enel.it**

Risparmio dei consumi stimato sui comportamenti di una famiglia tipo con consumo annuo di 2.300 kWh.



L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

La sfida
di
Zelensky

Il leader ucraino al Congresso
paragona la Russia
alla Germania di Hitler
«Bisogna fermare Putin
o invaderà altre nazioni»
Venti standing ovation per lui

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Nancy Pelosi aveva immaginato la visita di Volodymyr Zelensky a Capitol Hill due mesi fa e nel corso di una visita a Zagabria in ottobre ne aveva discusso con la controparte ucraina. Sia Pelosi sia Biden per altre vie, spingevano perché la visita arrivasse entro fine anno e nella cornice di un Congresso ancora in mano ai democratici.

Questo «corteggiamento» spiega bene l'accoglienza che Zelensky ha avuto nelle sue ore washingtoniane, dapprima alla Casa Bianca e quindi al Congresso dove è stato sommerso da applausi bipartisan e da venti stan-

Se il Cremlino riuscisse a impiegare i 300mila «reclutati» avrebbe un esercito poderoso

ding ovation. In 25 minuti di discorso ha alternato i ringraziamenti all'America e ai partiti, con la richiesta a fare di più sotto il profilo militare. Ha anche incontrato Kevin McCarthy il probabile successore di Pelosi, scettico nel continuare l'appoggio all'Ucraina in quella che, sul fronte della destra repubblicana, si reputa una guerra di cui non si vede il finale.

I tribuni della galassia trumpiana come Tucker Carlson della Fox News hanno storto il naso vedendo la bandiera ucraina sventolare nel cuore della democrazia Usa. Carlson ha ironizzato sul look di Zelensky: «Veste come un manager di uno strip club». «Sono una minoranza rumorosa e fastidiosa», ha replicato Stephen Biegun, repubblicano e già sottosegretario di Stato durante un evento all'Atlantic Council.

Zelensky ha toccato le corde dell'emozione quando ha ricordato che l'Ucraina celebrerà il Natale con le candele «non per romanticismo, ma perché non c'è l'elettricità per gli attacchi con i missili e i droni iraniani», ha evocato la resistenza del suo popolo simboleggiata nella battaglia di Bakhmut che «da maggio è sotto i colpi della Russia», ha sottolineato il significato del conflitto in Ucraina che travalica i suoi confini,



La bandiera dell'Ucraina con le firme di Zelensky e dei soldati, retta da Kamala Harris e Nancy Pelosi, al Congresso americano

«Putin deve essere fermato prima che invada altri Stati».

Il filo conduttore del suo intervento – e di tutta la visita – è stato però ben oltre i simboli dello scambio delle bandiere con Pelosi e della medaglia del comandante di un Hymars, Pavlov, donata a Biden.

Zelensky, come l'ha descritto Eric Sanger sul New York Times, sapeva che oltre a incarnare il ruolo del lea-

der che ispira doveva essere anche un «importatore di armi» per la sua Ucraina che «è viva e resiste».

Secondo alcune ricostruzioni prima di sbloccare i Patriot e di ipotizzare altre commesse di armi di ancora maggior efficacia – i tank Abrams o magari gli F16 – Biden ha voluto un faccia a faccia con Zelensky. Usa e Ucraina sono concordi che la traiettoria

del conflitto è mutata, a ogni livello. L'Amministrazione Usa ripete che «Putin non vuole il negoziato» e «chiudere il conflitto con la diplomazia». Biden e Zelensky si sono trovati d'accordo – lo confermano i funzionari Usa – anche sulla strategia per conseguire una «pace giusta».

Il segretario di Stato Antony Blinken, nella conferenza stampa di fine anno, ieri ha ri-

badito questa deve essere «giusta e duratura» per impedire ai russi di ripetere fra un po' di tempo un'altra brutale operazione. Il punto di partenza sono i dieci punti della visione di Zelensky, condivisi con G20 e G7, sostenuti da Biden. Ma l'architettura, riconoscono a Washington, tiene solo se Zelensky è in posizione di forza. Per questo il flusso di armi continuerà.

Zelensky al Congresso ha lanciato un messaggio chiaro: «Abbiamo abbastanza artiglieria? Onestamente no».

Dietro a queste parole c'è la condivisione di una valutazione da parte di Kiev e dell'intelligence Usa, ovvero che i russi stiano preparando un'altra controffensiva da Nord nei primi mesi del 2023. Se Putin riuscisse a schierare, si nota in alcuni ambienti, tutti i 300mila «reclutati» – benché mal addestrati e poco equipaggiati – l'Ucraina si troverebbe ad affrontare un esercito mai così poderoso.

La richiesta di dare armi e di accelerare il processo di consegna nasce soprattutto da questo timore. Secondo il generale Philip Breedlove, già capo della Nato in Europa, «i Patriot rompono una

Kiev ha bisogno delle armi per replicare al fuoco sulle sue infrastrutture

barriera politica, ma ora serve fare di più». Per Stephen Hadley, che fu consigliere per la Sicurezza nazionale di Bush, l'Ucraina ha bisogno delle armi che consentano di replicare al fuoco russo sulle sue infrastrutture colpendo le retrovie e le postazioni russe. «Bisogna agire prima che una nuova controffensiva si materializzi» ha spiegato.

È una posizione che l'Amministrazione ufficialmente non ha sostenuto, ma quando gli ucraini hanno colpito qualche settimana fa basi russe in territorio russo il Pentagono non ha condannato il gesto né parlato di «rischio di escalation». Il fatto è che gli Usa sono ormai entrati nella «nuova fase» del conflitto.

Ieri hanno annunciato l'inserimento del gruppo Wagner nella lista nera del Dipartimento del Commercio. È una mossa per impedire ai miliziani gestiti da Yevgeny Prigozhin di acquistare armi in giro per il mondo che abbiano componenti Usa.

Secondo Washington, i mercenari di Wagner sono la forza guida dell'offensiva russa: ce ne sono 50mila, di cui 40mila reclutati nelle carceri. Wagner sarebbe anche, ha spiegato John Kirby, la destinataria di armi e munizioni dalla Corea del Nord. —

Mosca auspica il dialogo mentre bombarda: gli Usa schierino pure i Patriot, li schiacceremo

Lo Zar: «Finire la guerra al più presto»

IL CASO

La guerra «prima finisce, meglio è». Due settimane dopo aver dichiarato che l'invasione dell'Ucraina «potrebbe essere» ancora «un lungo processo», Vladimir Putin ha detto di auspicare che finisca al più presto il brutale conflitto da lui scatenato. Un'apparente apertura, almeno a parole. Il contesto però resta complicato. Innanzitutto perché il presidente russo non dà segno di voler ritirare le sue truppe dalle zone occupate dell'Ucraina, e anzi appena due giorni fa è tornato a ripetere che intende raggiungere tutti gli obiettivi militari: quali siano esattamente non è



Vladimir Putin

chiaro, ma sembrano difficilmente conciliabili con l'idea di Zelensky di una «pace giusta» senza compromessi sull'integrità territoriale dell'Ucraina. Mosca si è più volte detta aperta ai colloqui di pace. Intanto però le sue truppe non hanno smesso di prendere di mira le infrastrut-

ture energetiche ucraine lasciando al buio e al gelo milioni di persone. «Il nostro obiettivo» è «porre fine a questa guerra, ci stiamo impegnando per questo e continueremo a impegnarci per questo», ha detto ieri Putin. Parole a cui il segretario di Stato americano Blinken ha replicato dicendo che «la Russia non ha dimostrato nessuna volontà significativa di negoziare» una pace in Ucraina. Mentre Kiev in passato ha detto di sospettare che Mosca voglia in realtà prendere tempo in un momento di difficoltà per i soldati russi, costretti negli ultimi mesi a ritirarsi da alcune aree che occupavano. Mosca non ha preso bene la visita negli Stati Uniti di Zelensky e neanche l'annuncio che Wa-

shington fornirà i missili Patriot all'esercito ucraino. «Bene, che li schierino. Schiacceremo anche i Patriot», ha dichiarato Putin in tono di sfida assicurando che Mosca troverà «un antidoto». Ma aggiungendo anche che queste forniture rischiano, secondo lui, di «prolungare il conflitto». La propaganda russa vuole dipingere Zelensky come un despota: una narrazione che rispecchia quella assurda del Cremlino secondo cui il governo ucraino sarebbe «fascista»: una menzogna ancora più insensata se si pensa che Zelensky ha origini ebraiche, ma che è stata uno dei pretesti usati da Mosca per attaccare l'Ucraina dicendo di volerla «denazificare». G.AGL —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Buone Feste

A tutti i nostri Ospiti e alle loro Famiglie,
ai nostri Medici, Coordinatori, Caposala, Infermieri, Fisioterapisti.
Assistenti, Sacerdoti, Suore, Cuochi, Parrucchiere, Operatori,
Manutentori, Estetiste, Impiegati, Animatori, Giardinieri, Guardarobiere
e a tutte le Persone e Fornitori che lavorano con noi.



GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

www.gruppozaffiro.it

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia

Scandalo a Bruxelles

Kaili

Natale in carcere

Prorogata di un mese
la detenzione
dell'ex vicepresidente
del Parlamento europeo

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Ha fatto sapere di essere totalmente estranea al giro di corruzione che sarebbe stato architettato dal Marocco e dal Qatar. E che i 750 mila euro trovati nel suo appartamento e nella valigia del padre erano di Antonio Panzeri. Ma i giudici non le hanno creduto. L'ex vicepresidente del Parlamento europeo Eva Kaili trascorrerà Natale e Capodanno in carcere, lontano dalla figlia di 22 mesi che non vede da due settimane esatte e che ora si trova con il nonno paterno. I suoi avvocati avevano chiesto di concederle i domiciliari in libertà vigilata, di lasciarla uscire con il braccialetto elettronico. E invece anche stanotte l'eurodeputata socialista ha dormito nella nuova prigione di Haren, nella periferia Nord di Bruxelles. La 44enne greca si



Eva Kaili, ex vicepresidente dell'Europarlamento

è presentata soltanto ieri davanti alla Camera di Consiglio, otto giorni dopo l'udienza degli altri tre soggetti arrestati: il compagno Francesco Giorgi, l'ex eurodeputato Antonio Panzeri e il segretario dell'Ong "No Peace Without

Justice" Niccolò Figà-Talamanca. Una precisa strategia per slegare la sua posizione da quella degli altri indagati e in particolare dal compagno, che ha cercato di scagionarla dichiarando la sua estraneità alle attività della "cricca" sul-

la quale pendono le accuse di associazione a delinquere, corruzione e riciclaggio di denaro. Ma l'esito non è stato quello sperato: la detenzione è stata prolungata di un mese. Ora la difesa avrebbe 24 ore per presentare ricorso, ma da

quanto risulta da fonti vicine al dossier i legali avrebbero deciso di rinunciare.

Ieri mattina il trasferimento al tribunale di Bruxelles non è stato privo di intoppi. L'udienza era prevista alle 9, ma il furgoncino con a bordo Eva Kaili è arrivato soltanto alle 9.30 a causa di agitazioni sindacali. L'udienza non è iniziata prima delle 10 perché il personale che lavora presso il tribunale è stato decimato dall'influenza stagionale e dal Covid. È durata meno di un'ora e mezza, durante la quale l'eurodeputata ha scelto di non parlare. Ha lasciato fare ai suoi due avvocati André Risopoulos e Mikhalis Dimitrakopoulos, che all'uscita si sono poi salutati dandosi appuntamento al carcere, dove sono tornati ieri sera.

Risopoulos ha detto che la loro assistita «sta partecipando attivamente all'inchiesta» condotta dal giudice Michel Claïse, ma al tempo stesso «contesta ogni accusa di corruzione a suo carico». Al suo fianco Dimitrakopoulos, venuto dalla Grecia, ha ripetuto in sostanza gli

stessi concetti, ma in greco, confermando la richiesta di braccialetto elettronico che poi però non è stata accolta. Secondo le indiscrezioni trapelate dai suoi interrogatori del 10 e 11 dicembre scorso, Kaili avrebbe detto che i soldi trovati nella valigia del padre erano in realtà di Antonio Panzeri. Il quale li aveva affidati a Giorgi perché pensava potessero essere più al sicuro grazie allo scudo dell'immunità di cui gode l'eurodeputata. Una versione che però contrasta con il fatto che Panzeri teneva in casa seicentomila euro. Kaili avrebbe anche ammesso di aver cercato di contattare gli eurodeputati belgi Marc Tarabella e Maria Arena subito dopo il blitz. Il primo, già tirato in ballo da Giorgi, è stato oggetto di una perquisizione la sera del 10 dicembre, ma nella sua abitazione non è stato trovato nulla di compromettente. La seconda, legata a Panzeri da un'amicizia personale oltre che da un'affinità politica, non risulta indagata, anche se gli investigatori stanno passando sotto la lente le sue attività al Parlamento europeo. Dove presiedeva la sottocommissione Diritti Umani, carica ereditata proprio da Panzeri.

La fuga di notizie ha fatto scattare un'inchiesta interna alla procura e ha indispettito la difesa degli indagati. «Non ho mai visto una simile fuga di notizie e una tale violazione del segreto istruttorio» si è lamentato ieri Risopoulos. Gli avvocati sostengono che questi episodi ledano il diritto alla difesa dei loro assistiti e sono pronti a utilizzarli come ulteriore argomento difensivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALL'INVIATO A BRUXELLES

Chi intraprende un'attività privata dopo aver fatto il parlamentare o il ministro, anche per un'Ong, per almeno cinque anni non potrà più occuparsi dei temi che ha trattato lavorando per le istituzioni. È la proposta che Brando Benifei, capo-delegazione del Pd a Strasburgo, lancia al suo partito. Una norma interna sulle "porte girevoli", da trasformare poi in legge dello Stato, per rispondere al caso-Panzeri.

Negli interrogatori, gli investigatori hanno fatto il suo nome e pare che Eva Kaili abbia fatto riferimento a un suo presunto coinvolgimento: perché?

«Quello che avrebbe detto Kaili non è affatto chiaro. Sul fatto che sia stato citato il mio nome nelle domande, credo sia normale in quanto sono il capo-delegazione del Pd e dunque ho un ruolo».

Ma proprio per questo, come è possibile che non si sia mai accorto di nulla di strano?

«In questi anni sono emerse posizioni anche contrastanti all'interno del gruppo sui vari temi, ma si tratta di divergenze legate a rispettabili posizioni politiche. È successo anche sulla Cina, per esempio».

Il gruppo dei socialisti-democratici ha sospeso e denunciato un funzionario perché sospettato di essere corrotto da Doha e di lavorare per l'Iran, ma era lì da 15 anni...

«Se ci sono stati comportamenti scorretti, è giusto aver preso queste decisioni. Ricordo che su di lui giravano strane voci e che per questo avevo sollevato la questione, che ora dovrà essere approfondita coi vertici del gruppo».

Le prese di posizione su Marocco e Qatar non hanno mai destato alcun sospetto?

«Per capire che non si trattava di legittime posizioni politiche è servito il lavoro di cinque Servizi segreti, le intercettazioni. Detto questo, sul Qatar qualche discussione politica si era aperta, seppur solo recentemente e in seguito ad alcuni episodi, come l'incomprensibile discorso di Kaili in plenaria o dopo la mail di Cozzolino. Sul Ma-



BRANDO BENIFEI
CAPOGRUPPO DEM
AL PARLAMENTO UE

Kaili avrebbe fatto il mio nome? È normale sono il capo-delegazione

Sul Marocco il gruppo S&D ha mantenuto posizioni sbagliate

rocco invece le cose sono un po' diverse».

C'è stata una sottovalutazione?

«La magistratura stabilirà se ci sono state ingerenze, ma secondo me sul Marocco il gruppo S&D ha tenuto posizioni sbagliate, contrarie a quelle che io difendevo. Tanto che avevo co-firmato alcune iniziative con Ana Gomes, che ha fatto grandi battaglie. Sono stato uno dei pochi a votare per il rinvio alla Corte di Giustizia dell'accordo commerciale che non rispettava i diritti del popolo Sahrawi. Sul Marocco avevo posizioni opposte a quelle di Panzeri».

Che rapporti ha avuto con lui dopo la fine del suo mandato?

«Mi è capitato di parlarci di que-

stioni di politica nazionale, era un dirigente di Articolo Uno. Ma non mi ha mai contattato per questioni di politica estera: forse proprio perché sapeva come la pensavo. Con Giorgi non mi sono mai scambiato nemmeno un whatsapp».

Dunque lei non ha nulla da rimproverarsi?

«Dovendo fare un'auto-critica, direi che abbiamo sbagliato a fidarci di Panzeri. Era ancora molto presente nei corridoi del Parlamento, ma chi mai avrebbe pensato che facesse le cose di cui ora è accusato? Del resto a giugno pure la presidente Roberta Metsola era a un convegno co-organizzato da Fight Impunity all'interno del Parlamento. Ora abbiamo capito che la fiducia non basta più, servono regole e il Pd dovrebbe urgentemente dare l'esempio con norme stringenti sulle porte girevoli per impedire a chi ha lavorato nelle istituzioni di sfruttare le proprie relazioni».

In che modo?

«Chi ha fatto il parlamentare, l'europarlamentare o il ministro, per un determinato periodo non potrà più occuparsi nelle sue attività private dei temi che ha trattato. Io dico per almeno cinque anni. E questo dovrebbe essere esteso anche alle attività all'interno delle Ong. Come eurodeputati Pd proponiamo al partito di dotarsi subito di regole chiare per dare l'esempio e poi fare una battaglia per introdurre un'apposita legge». M.BRE —

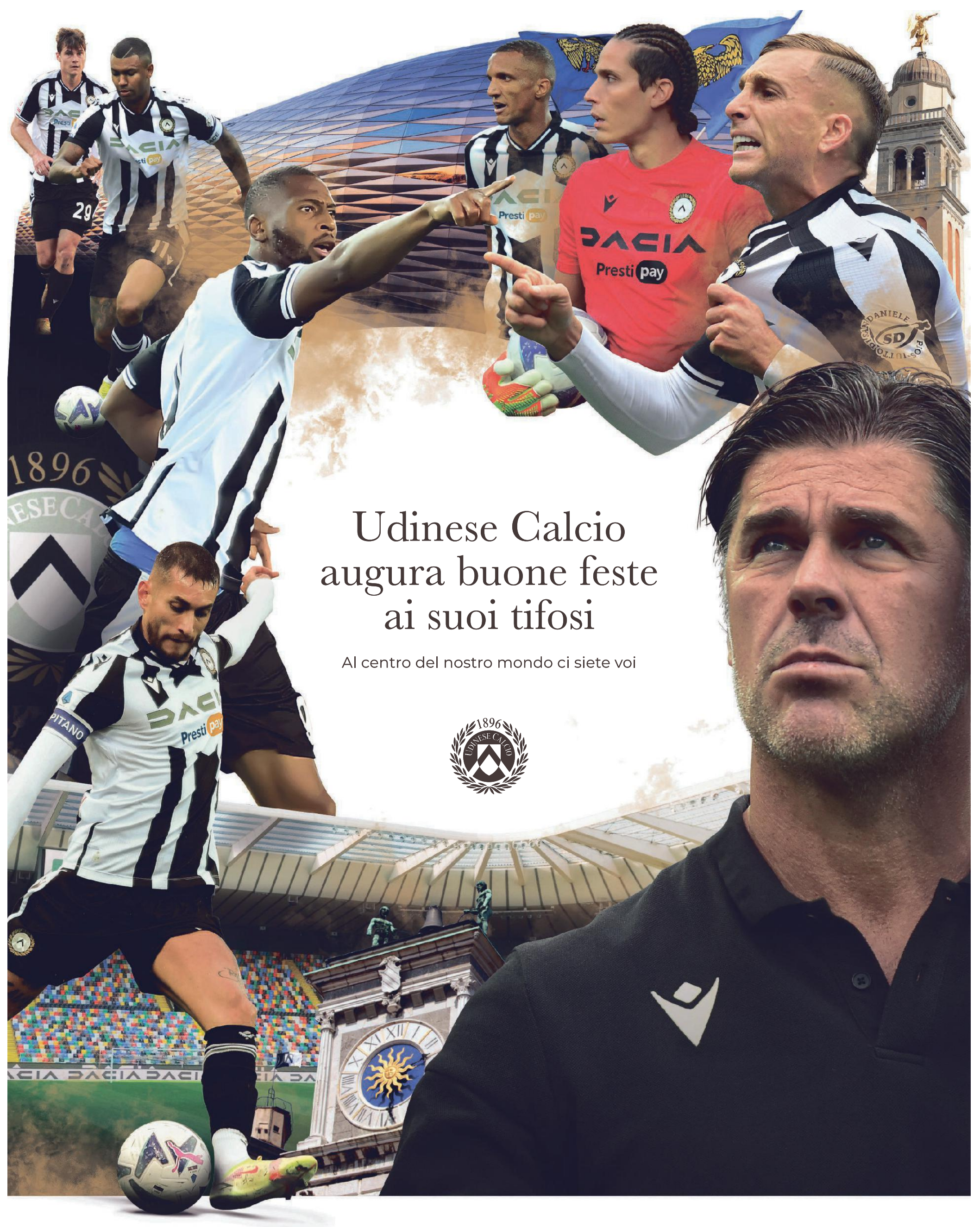
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Brando Benifei

«Su Panzeri un errore fidarci il Pd vieti le porte girevoli»

Il capogruppo dem al Parlamento Ue: «Propongo che per almeno cinque anni gli ex deputati non possano occuparsi di temi trattati lavorando per le istituzioni»



Udinese Calcio augura buone feste ai suoi tifosi

Al centro del nostro mondo ci siete voi



Marketing Advisor

infront

Main Sponsor

DACIA

Co-Sponsor

Presti pay

Back Jersey Sponsor

BLUENERGY

Sleeve Sponsor

SD

Prosciutto di San Daniele

Technical Sponsor

macron

Premium Partner

Dinamica

EUROBET Live

Institutional Partner

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Official Partner

Astoria

DOPPIO MALTO

Ibarone

calligaris

coccia di carnia

MANUEL Caffe

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

MEP

DIOITTO

COLFERT

REDLIGHT

socios.com

STEELAB

Treno Ufficiale

FRECCIAROSSA

Birra Ufficiale

BIRRA MORETTI

TV Ufficiale

TV 12

L'inchiesta di Roma

Il ritratto di un poliziotto violento

Le indagini della Squadra Mobile sull'agente arrestato per le torture
Nelle foto i fili elettrici usati per legare le mani del paziente bosniaco



Sopra l'agente
Andrea Pellegrini.
Sotto Hasib
Omerovic, legato
e schiaffeggiato

IL CASO

Edoardo Izzo / ROMA

«La procura ha compreso la gravità e drammaticità del caso. I magistrati sono stati attenti e rapidi nello svolgimento dello indagini». Arturo Salerni, legale con i colleghi Susanna Zorzi e Mario Angelelli della famiglia di Hasib Omerovic – il 36enne disabile sordomuto precipitato il 25 luglio scorso da una finestra di un appartamento a Primavalle, periferia nord-ovest di Roma, nel corso di un intervento della polizia – commenta così la decisione del gip di Roma Ezio Damizia, che ieri ha disposto i domiciliari per l'assistente capo della polizia in servizio a Primavalle, Andrea Pellegrini, con l'accusa di tortura.

Quella condotta dalla Squadra Mobile di Roma è stata un'indagine lampo. Obiettivo: rimuovere il prima possibile la vergogna che ha sporcato le divise di un graduato della polizia di Stato e di altri quattro agenti indagati per falso e depistaggio. Dalle 61 pagine di ordinanze di custodia cautelare depositata due giorni fa, emerge un profilo quanto meno inquietante del protagonista: in servizio alla Squadra Mobile di Roma, Pellegrini era stato rimosso e trasferito per procedimento disciplinare nell'ambito di un'indagine per rivelazione del segreto d'ufficio; in viaggio negli Usa era stato arrestato per un furto in un supermarket e rilasciato su cauzione. «Era stato bloccato dalla sicurezza interna a Disneyland, ma lui ha sem-

LE TAPPE DELLA VICENDA



Il 25 luglio Hasib precipita dalla finestra di casa durante una perquisizione della polizia



La polizia interviene dopo segnalazioni: Omerovic avrebbe infastidito varie ragazze. Nessuna denuncia



Le indagini portano all'arresto del poliziotto Andrea Pellegrini

pre negato di aver rubato», minimizza il suo avvocato, Remo Pannain, che trova il modo di puntualizzare anche sull'accusa infamante di tortura rivolta al suo assistito: «Il concetto di tortura è molto ampio. La normativa abbastanza nuova. Quindi la posizione del mio assistito deve essere chiarita con molta precisione». La disamina della procura non lascia però troppi margini: «Risulta che Pellegrini è aduso a comportamenti aggressivi nell'espletamento delle attività di servizio», scrivono i magistrati. E il dubbio che il trattamento riservato al povero Hasib – seduto su una sedia, legato con un filo elettrico, insultato e picchiato, tanto terrorizzato tanto da scegliere una finestra al terzo piano come via di fuga – potesse configurarsi come tortura, forse ha sfiorato anche Pellegrini, che ha probabilmente cercato di procurarsi adegua-



te coperture. È anche «giustificazione non richiesta» che, in quanto tale, assume «valenza indiziaria», dice l'ordinanza del gip riassumendo la testimonianza di un agente in servizio presso il corpo di polizia locale di Roma Capitale. La mattina del 25 luglio Andrea Pellegrini e un altro collega, entrambi in borghese

– ha riferito il testimone – si erano presentati al loro comando chiedendo informazioni su dove rintracciare l'abitazione di Hasib Omerovic, oggetto secondo i due agenti di diverse segnalazioni nel quartiere per molestie sulle donne. Segnalazioni di cui la polizia locale non sapeva nulla. Lo stesso testimo-

ne avrebbe inoltre «riferito di aver ricevuto nel pomeriggio di quello stesso giorno una telefonata da Pellegrini che stranamente lo ragguagliava del fatto che l'accertamento era finito male, facendo riferimento in particolare al fatto che «la persona si era buttata di sotto una volta che loro erano giù nel cortile»», un passaggio singolare che denota secondo i magistrati «l'intento di fornire una giustificazione non richiesta». Tanto più che di questa telefonata nei tabulati non c'è traccia.

Analisi accurate fanno emergere tutto il malessere e il disagio causati dalla vicenda: «Ho provato vergogna per non essere intervenuto», ha confessato il poliziotto che ha collaborato alle indagini dopo aver inizialmente sottoscritto la relazione di servizio non rispondente al vero perché «Pellegrini è pur sempre un suo superiore». Disagio emerge anche dai messaggi in chat tra una ispettrice del commissariato Primavalle e un ispettore della Mobile: «Indagare bene: le cose non stanno come hanno scritto gli operanti», segnala lei. «In caso di dubbi scrivi e parati il culo che poi l'onda di merda semmai arriva sommerge tutti», le suggerisce lui su WhatsApp. «Ogni ricostruzione investigativa deve essere sottoposta al vaglio di un giudice e aspettiamo con serenità le decisioni – ha commentato ieri il capo della Polizia Lamberto Giannini –. Avevo detto fin dall'inizio che ci sarebbe stato il massimo impegno e trasparenza. Spero che la cittadinanza dia per scontata la nostra trasparenza: faremo di tutto perché questo atteggiamento sia percepito sempre».

Il deputato di +Europa: «Decisivi i media»
Magi: «Fatti gravissimi tortura verso un disabile»

L'INTERVISTA

Serena Riformato

Riccardo Magi è stato fra i primi a occuparsi del caso di Hasib Omerovic.
A che punto siamo a cinque mesi dalla vicenda?
«L'ordinanza ricostruisce dei

fatti gravissimi e delinea delle responsabilità che, se accertate in via definitiva, raccontano di una tortura indirizzata con crudeltà verso una persona disabile».

Per gli inquirenti Omerovic potrebbe essere stato «torturato» da uno dei poliziotti.

«Il giorno della conferenza ci fu un intervento del capo della polizia che fece capire che c'e-



ra la massima attenzione dei vertici e che la vicenda sarebbe stata seguita con il massimo scrupolo. Del resto, la nostra ricostruzione, la denuncia della famiglia, la foto e altri elementi rendevano davvero difficile trovare una spiegazione che

non fosse legata all'intervento della polizia».

Rispetto al passato, le forze dell'ordine hanno anticorpi più forti per indagare al proprio interno?

«Gli anticorpi si attivano se c'è attenzione pubblica. Anche in questo caso c'è stato un insabbiamento. Poi un agente – che in un primo momento aveva fatto rapporto mentendo – ha deciso di parlare, ha raccontato quello che ha visto quel giorno a casa di Hasib. Io credo che sia stata fondamentale la pressione mediatica. Storie del genere rimangono spesso nell'oscurità, è possibile che ce ne siano molte altre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AUGURI DI BUONE FESTE

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

Città Fiera

la Città del Natale

Piano Terra
Piazza Show Rondò

Villaggio di Natale

Babbo Natale e Natalina ti aspettano
con tanti laboratori **gratuiti**.
Imbuca la tua letterina!

23 dicembre
dalle 15:00 alle 18:30

1° Piano (area rosa)

Mostra "100 Presepi"

Visita la mostra e
vota il tuo **presepe**
preferito

1° Piano (area rosa)

Mercatini di Natale

Artigianato locale per i
tuoi regali di Natale fatti
a mano, unici e preziosi

Fino al 24 dicembre



cittafiera.it

SEMPRE APERTO

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 21.00
		Domenica	9.00 - 20.00
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Lui, 26 anni, lavorava in un casinò. Lei, 20, era andata a trovarlo. Trovati morti in casa, fermato un vicino iraniano

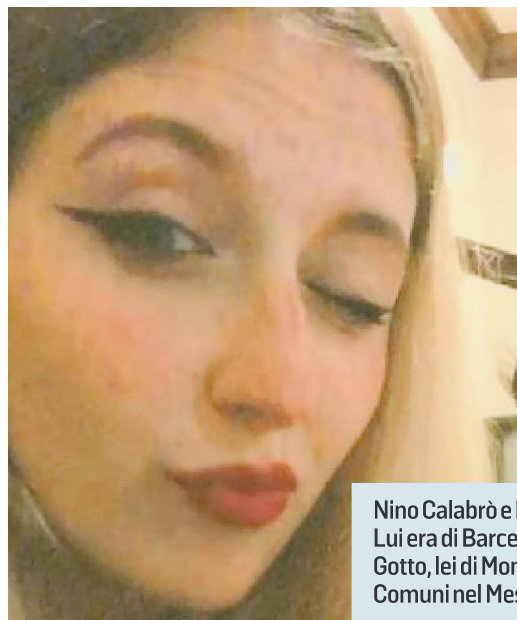
Il mistero di Nino e Francesca uccisi inseguendo il sogno inglese

IL CASO

Alessandra Rizzo / LONDRA

Erano fidanzati da tre anni Nino e Francesca. Lui aveva trovato lavoro in Inghilterra, lei era andata a trovarlo per qualche giorno per le vacanze di Natale. I corpi senza vita dei due giovani di origine siciliana sono stati ritrovati due giorni fa in una casa in una cittadina inglese nello Yorkshire. La polizia locale, che sta indagando per omicidio, ha fermato un uomo di ventun'anni e fatto appello a qualunque testimone a farsi avanti per fornire informazioni sul duplice delitto.

Nino Calabrò e Francesca Di Dio sono stati trovati mercoledì pomeriggio in un appartamento di Thornaby-on-Tees, una cittadina di 25 mila anime nell'Inghilterra settentrionale che ha subito uno dei primi bombardamenti aerei durante la Seconda Guerra Mondiale. I familiari erano preoccupati



Nino Calabrò e Francesca Di Dio. Lui era di Barcellona Pozzo di Gotto, lei di Montagnareale, due Comuni nel Messinese

perché i due giovani non rispondevano al telefono. La Cleveland Police è arrivata nella casa di Thornaby Road, ubicata nell'edificio di un ex pub (il Royal George Pub), alle 14.10 ora locale, le 15.10 in Italia. Immagini diffuse dai media locali mostrano almeno quattro veicoli della polizia intorno all'edificio, muri bianchi e e

tipiche finestre ad arco, e la strada chiusa dai cordoni delle forze dell'ordine. Mentre almeno tre persone della polizia scientifica sono state viste entrare nell'abitazione. «Siamo tornati dal lavoro e abbiamo visto tutta questa polizia, non ci hanno detto niente e nessuno sembra sapere cosa sia successo» ha detto preoccupato un vicino

nelle ore immediatamente successive al delitto. «Certamente deve essere successo qualcosa, ho dei figli piccoli, è una situazione che preoccupa», ha detto un altro.

La polizia ha fatto sapere che il fermato è sospettato di omicidio e resta al momento detenuto in custodia cautelare. Ma non sono stati rilasciati altri dettagli. Uno

scarno comunicato si è limitato a confermare il rinvenimento di due corpi, una donna e un uomo, come da consuetudine non identificati. «Mi appello a chiunque si sia trovato a passare davanti all'abitazione nella strada tra le 10 e le 11 del mattino di mercoledì», ha aggiunto l'ispettore capo Peter Carr.

È il secondo grave caso che coinvolge italiani in Inghilterra in meno di un mese, dopo che un ragazzo di 25 anni, Marco Pannone, originario della provincia di Latina, era stato brutalmente picchiato e lasciato in gravissime condizione fuori da un pub nella zona di Brixton, a Londra, ai primi di dicembre.

Secondo quanto si apprende, i due giovani erano originari del messinese. Nino, 25 anni, di Milazzo ma residente a Barcellona Pozzo di Gotto da alcuni anni, nel 2016 si era iscritto all'università a Messina. Si era trasferito nel Regno Unito e lavorava nel campo dell'ospitalità, come croupier al Grosvenor G Casino nella vicina cittadi-

na di Stockton-on-Tees. Francesca, che viveva a Montagnareale, 20 anni e una sorella più piccola, aveva iniziato l'istituto d'arte, ma aveva lasciato la scuola per iscriversi a un corso da estetista. Andava spesso a trovare Nino. «Siamo sconvolti. Francesca era una ragazza allegra, simpatica», racconta un'amica. «Era andata da Nino per passare con lui qualche giorno. Dovevano tornare in Sicilia insieme per le vacanze».

I genitori di Francesca, Giuseppe Di Dio, il papà che ultimamente lavorava in un'agenzia di pompe funebri, e la mamma Anna Niosi, occupata in lavori saltuari, sono diretti in Inghilterra, un viaggio che non avrebbero mai voluto intraprendere. «È un dolore immenso», racconta Mada Zaharia, che con Francesca aveva seguito la scuola di estetica.

In un video girato in un pub Francesca raccontava di quanto fosse innamorata, quattro cuori a corredo delle immagini. E nel loro ultimo post su Facebook, datato il 7 dicembre scorso, i due facevano un occholino verso l'obiettivo dello smartphone. Erano fidanzati da 27 settembre 2019, secondo post sui social. «Erano innamoratissimi», raccontano le amiche di lei.

La loro vita è finita tragicamente in un appartamento in Inghilterra. La polizia deve cercare ora di capire perché sia successo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*A chi si dona sempre agli altri,
regalando un sorriso
e facendo di questo mondo
un posto migliore*



Televita

Pronto, ci siamo.

Auguri

NUMERO VERDE
800 846 079

Servizi di Home Care

L'AGENZIA CHE VANTA INNUMEREVOLI TENTATIVI D'IMITAZIONE

IL NATALE ENIGMISTICO



ORIZZONTALI

1. Il più grande regalo di Natale della storia
2. Natale su WhatsApp
3. Il nome dell'inventore del Panettone
4. Il suono onomatopeico di Babbo Natale
5. I minuti impiegati da Mariah Carey per scrivere "All I Want For Christmas Is You"
6. Il luogo dove è stato creato il primo Albero di Natale della storia

VERTICALI

1. La fama della canzone Jingle Bells è arrivata anche lì
7. Il cattivo gattone natalizio temuto in Islanda
8. Un film che tutti, almeno una volta, hanno visto su Italia 1 durante le feste natalizie
9. Il primo pittore ad aggiungere la coda alla stella cometa
10. L'ultima arrivata nel gruppo delle renne di Babbo Natale
11. In Giappone le sue alette di pollo sono una tradizione natalizia

LE SOLUZIONI
LE TROVI QUI



**SIAMO L'AGENZIA DI COMUNICAZIONE, PR E DIGITAL
CHE, DA 36 NATALI, TI AIUTA A TROVARE RISPOSTE
EFFICACI E SEMPLICI A DOMANDE COMPLESSE.**

BUONE FESTE DA TUTTI NOI

PM2

pm2.com - Udine

GIÀ IN
CAMPO

L'ipotesi Iacop

Franco Iacop, che sarebbe in possesso di un parere di un noto costituzionalista in materia, si è messo da tempo a disposizione per fare il candidato presidente.



In corsa Coppola

Il primo tra i dem a compiere un passo in avanti ufficiale, quanto alla possibile candidatura a governatore, è stato l'ex onorevole Paolo Coppola.



C'è anche Honsell

Ufficiale, quindi, anche la disponibilità di Furio Honsell, consigliere di Open-Sinistra Fvg, a vestire i panni del candidato presidente del centrosinistra.



Verso le Regionali

Il Pd prova ad accelerare «Candidato presidente entro l'inizio dell'anno»

Soddisfazione per la prima riunione programmatica con i potenziali alleati Assenti M5s, Terzo polo e Cittadini. Liva: ci rivedremo la prossima settimana

Mattia Pertoldi / UDINE

Raccolta firme per chi non è presente, dal 2018, in Consiglio regionale. Deposito delle liste e una campagna elettorale che si presenta più come da media distanza rispetto a una maratona. Se tre indizi non fanno una prova, ci vanno almeno molto vicino e, in questo caso, spiegano come il Pd abbia intenzione (e necessità) di accelerare in relazione alla scelta del candidato presidente della coalizione che dovrà avvenire «al massimo a inizio anno», come spiegato da Salvatore Spitaleri.

Una coalizione con il Pd al centro, infatti, sarà senza dubbio presente alle Regionali di primavera. Quanto alla sua composizione, invece, il discorso cambia anche se ieri a Udine è andata in scena una sorta di anteprima tra chi pare starci e chi, invece, sembra guardare sempre più lontano dai dem. In quest'ultima categoria, tanto per essere chiari, c'è sicuramente il M5s, probabilmente il Terzo polo e resta da capire come si comporteranno i Cittadini di Bruno Malattia dopo le tensioni interne e la successiva scissione.

Diverso, anzi opposto, è il caso di liste e movimenti presenti ieri al primo tavolo programmatico organizzato dal Pd con i potenziali alleati. Ol-

VERSO LA COALIZIONE
LA CHIUSURA DEL CERCHIO DEVE
AVVENIRE IN POCHE SETTIMANE

Moretuzzo (Patto):
«Clima positivo e consapevole della necessità di uscire dagli schemi della politica nazionale»

Polo (Open-Sinistra):
«Ripartiti nel modo giusto, ma dobbiamo continuare a tenere aperto il dialogo con i pentastellati»

tre ai rappresentanti dem, a Udine si sono presentati quelli dell'Alleanza Verdi Sinistra, di Open-Sinistra Fvg, +Europa, Articolo 1, Slovenska Skupnost, Patto per l'Autonomia e Civica Fvg. Tutti partiti che, almeno teoricamente, vogliono schierare una loro lista alle Regionali, ma che devono affrontare problematiche diverse, per quanto non agli antipodi.

Le lancette dell'orologio corrono, infatti, e con il deposito delle liste previsto a fine febbraio – in caso di voto il 2 aprile – serve una cinquantina di candidati a testa e alcuni movimenti – leggasi Alleanza Verdi Sinistra, Civica Fvg e +Europa – devono pure raccogliere le firme necessarie per presentarsi in tutti i collegi del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di più o meno 5 mila sottoscrizioni in calce alle quali, al netto dell'aiuto che può garantire la struttura del Pd, va indicato il nome del candidato presidente della coalizione con pure il programma elettorale. Bisogna correre, in altre parole. «E infatti ci siamo dati scadenze molto ravvicinate» conferma Spitaleri «per arrivare alla definizione del profilo ideale al massimo all'inizio del mese di gennaio». Dopodiché la campagna elettorale potrà effettivamente iniziare. «Il clima è stato positivo – confer-

ma Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia – e all'insegna della volontà comune di costruire una proposta alternativa al centro-destra e in grado di superare gli schemi attuali della politica nazionale puntando su un forte coinvolgimento della società civile».

Buona la prima, insomma, si può dire in casa dem dove si guarda già al secondo appuntamento fissato per la prossima settimana. «L'incontro è servito anche a calendarizzare i passi successivi – ha spiegato il segretario regionale renzo Liva – per il programma e l'individuazione del candidato presidente. Ci rivedremo prima della fine dell'anno. Si tratta di lavorare molto anche in questo periodo festivo ma non ci tireremo indietro».

Pollice alto, infine, anche per Matteo Polo di Open-Sinistra Fvg per il quale «il tavolo è ripartito in modo giusto», ma allo stesso tempo resta l'invito a «tenere aperto il dialogo con il M5s perchè soltanto con una coalizione allargata anche ai grillini possiamo proporre un'alternativa a questa destra e i dieci punti presentati mi paiono in larga parte condivisibili». La sensazione, tuttavia, è che, come accennato, quella porta sia stata definitivamente chiusa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMUNE DI UDINE
Assessorato al Turismo
e Grandi Eventi



io compro a UDINE

Scegli i negozi, i servizi, le botteghe artigiane, i mercati,
l'ospitalità e la ristorazione della tua città.
Perché Udine siamo noi.

GLI ALTRI RUMORS

La pista Moretuzzo

Una parte, non irrilevante, di Pd punta sul capogruppo del Patto per per l'Autonomia, Massimo Moretuzzo, come front runner della coalizione.



Russo pensa a Trieste

Non si sono spente le speranze di chi vede in Francesco Russo il candidato ideale, ma l'ex senatore pare puntare a una rivincita alle Comunal di Trieste.



Voci su Martines

L'ultima voce sul possibile candidato del centrosinistra porta all'ex sindaco di Palmanova – e attuale numero due in Comune – Francesco Martines.



Verso le Regionali

I CITTADINI



L'avvocato Bruno Malattia

Malattia chiude a sinistra e M5s «Impossibile stare con loro»

UDINE

Bruno Malattia tende la mano a una possibile coalizione con il Pd – a condizione che non si allei né con il M5s né con l'estrema sinistra – con il direttivo dei Cittadini che, nel frattempo, certifica l'espulsione di coloro – a partire dai consiglieri regionali Simona Liguori e Tiziano Centis – che hanno abbandonato il gruppo per fondare Civica Fvg.

«Il direttivo di «Una regione in Comune» – spiegano dai Cittadini – nella riunione svoltasi a Udine ha condiviso e fatto proprie le proposte che il presidente aveva formulato al termine del suo intervento del 14 novembre convenendo che per i Cittadini non sarebbe compatibile la presenza in una coalizione di centrosinistra che assemblasse anche il M5s e la sinistra estrema. Il direttivo ha riaffermato che per contrastare il centrodestra alle Regionali del 2023, ponendosi comunque anche obiettivi di più lungo periodo, è necessaria una coalizione credibile nei programmi e per la qualità delle persone da porre in campo. In coerenza con questa linea, verrà dato corso a una serie di contatti, avendo come primo interlocutore il Pd, per verificare se sussistono le condizioni per un allargamento dell'area liberal democratica all'interno della coalizione. I Cittadini sono pronti in ogni caso a fare la loro parte. Il direttivo, preso atto che alcuni esponenti di «Una regione in Comune» hanno scelto di dar vita ad un nuovo movimento politico che presenterà una propria lista, ha deciso la loro esclusione dall'associazione».

Porte aperte al Pd, in sintesi, ma con anche, come noto, un occhio di riguardo al Terzo polo nella consapevolezza che i Cittadini, a differenza di altri movimenti, non hanno bisogno di raccogliere le firme per presentare una loro lista alle Regionali. —

Se ogni movimento volesse una propria lista in primavera servirebbero poco meno di 700 candidati

A centrosinistra una diaspora di 14 partiti

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

L'immagine plastica della quantità – e varietà – di movimenti attivi a centrosinistra è data dall'Ambas-

sador di Udine dove ieri Renzo Liva ha chiamato a raccolta i potenziali alleati in vista delle Regionali. Non c'erano nemmeno tutte le forze di opposizione a Massimiliano Fedriga, eppure i dem hanno avuto la necessità di un tavolo davvero lungo per riuscire a fare accomodare tutti i rap-

presentanti delle realtà di centrosinistra.

Non potrebbe essere altrimenti, d'altronde, se analizziamo il numero dei movimenti e dei partiti nati e cresciuti negli ultimi anni, in Friuli Venezia Giulia, all'ombra del campo progressista. Il gruppo di riferimento è ovvia-

mente il Pd che però sa bene di non essere autosufficiente e, appunto, cerca una coalizione. Con chi? Non ci saranno problemi con **Articolo 1** e nemmeno con la **Slovenska Skupnost**, da sempre punto di riferimento della minoranza linguistica di Lubiana nella nostra regione. Via libera,

quindi, anche dal **Patto per l'Autonomia** – che potrebbe pure esprimere il candidato presidente della coalizione e cioè Massimo Moretuzzo – così come per **Civica Fvg**, il nuovo movimento fondato dai fuoriusciti dei **Cittadini**. E se la storica lista di Bruno Malattia non pare orientata – come riferiamo a parte – a firmare un assegno in bianco ai dem, a sinistra troviamo anche altri quattro movimenti. Il primo è **Open Sinistra-Fvg**, che ha avanzato la candidatura di Furio Honsell come possibile *front runner* della coalizione, ma non va dimenticata nemmeno **Avs**, cioè l'acronimo che raccoglie l'alleanza tra **Sinistra italiana**, **Possibile** ed **Europa Verde**. Movimento, quest'ultimo, diverso e distinto da **+Europa**, il gruppo di Emma Bonino. Allargando, quindi, lo spettro a chi – almeno in questo momento – non pare avere molta intenzione di allearsi con il Pd, troviamo il **M5s** e il **Terzo polo**, cioè il soggetto nato dalla collaborazione tra **Azione** e **Italia Viva** e che alle Regionali si presenterà con una lista unitaria al pari di quanto già accaduto a settembre alle Politiche.

Complessivamente, pertanto, parliamo di una diaspora di quattordici partiti che formano, a seconda delle situazioni, la minoranza in Consiglio oppure l'opposizione *tout court* al centrodestra. Il problema, non proprio banale, è che a fine febbraio – se come sembra si voterà il 2 aprile – andranno consegnate le liste elettorali formate da diciotto candidati per il collegio di Udine, dodici per quello di Pordenone, nove per Trieste, cinque per Gorizia e tre per la circoscrizione di Tolmezzo per un totale di 47 persone per movimento.

Se tutte e quattordici i partiti, in sintesi, decidessero di presentarsi il centrosinistra dovrebbe presentare poco meno di 700 candidati: francamente impossibile. Attenzione, poi, al fatto che vadano pure raccolte le firme per presentare le liste: almeno mille per ogni collegio tranne in quello di Tolmezzo dove ne bastano 750. E ad essere esonerate dalla raccolta delle sottoscrizioni sono soltanto – come recita la legge elettorale in vigore – i partiti e i gruppi politici che «nell'ultima elezione del Consiglio regionale hanno presentato candidature con proprio contrassegno ottenendo almeno un seggio». A centrosinistra, per cui, si tratta di Pd, M5s, Cittadini, Patto per l'Autonomia, Slovenska Skupnost e Open. —



Buon Natale, di gusto

La grande squadra ORO CAFFÈ è la nostra forza.
Ai clienti, fornitori e partner e a tutti coloro che si sentono parte di questa «famiglia» vanno i nostri migliori auguri.



C A F F È

orocaffe.com

I conti in Regione**SERGIO MATTARELLA****L'invito**

Tra le previsioni del bilancio 2023 dell'assemblea legislativa ci sono 50mila euro per le iniziative legate al sessantesimo della promulgazione dello Statuto di autonomia regionale, un appuntamento in programma a fine gennaio. In preparazione alle celebrazioni, il presidente Piero Mauro Zanin ha reso noto che è intenzione del Consiglio invitare ufficialmente anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (foto). —

PIERO MAURO ZANIN**La gestione**

Piero Mauro Zanin (foto), presidente del Consiglio regionale, commenta i costi per i vitalizi degli ex (8,4 milioni) e per gli stipendi degli eletti in carica (6.408.050 euro). Le uscite per gli ex stanno calando «e non sono più previste, così come diverse voci di spesa dei gruppi consiliari, ma continuano a essere la voce maggiore. In questa legislatura abbiamo tenuto una gestione efficace, efficiente ed economica». —

I CALCOLI**Le modifiche**

Nel 2018 il Consiglio eroga l'indennità di fine mandato a 39 uscenti. Di questi, 22 intascano i 31.500 euro lordi dell'unica legislatura alle spalle. La cifra, come da modifiche alla Legge regionale 38/1995 apportate nel 2013, si calcola sulla base dell'indennità di presenza (6.300 euro) moltiplicata per ogni anno di mandato. Il tetto massimo del beneficio, dopo la riforma Serracchiani, è quello delle due legislature, dunque dieci anni. —

L'indennità di fine mandato destinata a chi non viene rinominato o non si ripresenta candidato

Due milioni di euro a bilancio per la buonuscita dei consiglieri

Marco Ballico

I vitalizi (cancellati in Regione dal 2013) continuano a costare un paio di milioni più degli stipendi degli eletti. Sono le pensioni pubbliche degli ex, un moloch che continua a pesare sul bilancio del Consiglio regionale per 8,4 milioni di euro.

Ma nella coda della legislatura, l'aula deve anche pensare alle indennità di fine mandato, una sorta di buonuscita per chi ha dedicato cinque o più anni al servizio di Palazzo. A disposizione, con la quota annuale di 350.000 euro stanziata anche per il 2023, ci sono complessivamente 2 milioni e 47mila euro. La riforma approvata al via della legislatura Serracchiani (Legge regionale 10/2013) abrogò i vitalizi, ridusse gli stipendi, rispettando i tetti del decreto Monti, e pure l'importo dell'indennità di fine mandato, un assegno peraltro confermato come da dettato dell'articolo 6 della Lr



IL CONSIGLIO REGIONALE
IL PALAZZO TRIESTINO DOVE HA SEDE IL CONSIGLIO; IN ALTO, L'AULA

Per la legislatura in corso l'ammontare è di 31.500 euro lordi: cifra ribassata dopo la riforma del 2013

38/1995 che prevede, a favore dei consiglieri non rieletti o che non si ripresentino candidati, una cifra pari all'indennità di presenza mensile lorda moltiplicata per ogni anno di esercizio per un massimo di dieci. Per la legislatura in corso (la dodicesima della storia della Regione), come pure per quella precedente (la prima in cui trovò applicazione la riforma) si tratta, confermano gli uffici del Consiglio, di 31.500 euro lordi, vale a dire l'indennità di presenza mensile (6.300 euro) moltiplicata per cinque.

Più alta, attorno ai 50mila e più euro, l'indennità di fine mandato pre riforma, per effetto di indennità di presenza più elevate (la media della decima legislatura, si legge negli atti del Consiglio, fu di 10.722 euro). Non sorprende dunque che nell'elenco degli uscenti del 2018 si leggano i 112.796 euro di Bruno Marini (decano da quattro legislature di fila) e gli 85.114 euro di Enio Agnola, Paride

Cargnelutti, Franco Codega, Alessandro Colautti e Stefano Pustetto. Senza contare gli anticipi erogati nel 2008 a Claudio Violino e tra il 2013 e il 2014 a Marini, Ciriani, Daniele Gerolin e Mauro Travanut, il Consiglio versò al termine dell'undicesima legislatura 1 milione 862mila 842 euro, di cui 1 milione 751mila 700 di indennità lorda e 111mila 142 di Irapp.

Gli oltre 2 milioni accantonati per la partita 2023 serviranno dunque - probabilmente non tutti - a coprire una volta ancora una voce di spesa pensata per il reinserimento lavorativo di persone che hanno quasi sempre dovuto interrompere le attività private che svolgevano prima di entrare in Regione. A ricevere la buonuscita saranno innanzitutto i consiglieri di lungo corso, quelli che hanno raggiunto il limite massimo dei tre mandati, e dunque Mara Piccin di Forza Italia, Franco Iacop (sempre che non si candidi alla presidenza della Regio-

ne) e Enzo Marsilo del Pd. Il loro assegno dovrebbe valere attorno agli 80-85mila euro, mentre i pentastellati Ilaria Dal Zovo, Cristian Sergo, Andrea Ussai che, dopo due mandati, lasceranno l'aula nel rispetto delle regole di partito, sommeranno 63mila euro.

Gli altri? Impossibile da prevedere perché tutto dipenderà da ricandidature e rielezione. Nel 2018, ultimo punto di riferimento, gli uscenti, anche per il cambio di maggioranza, furono comunque numerosi, ben 39, in sostanza quattro su cinque dei 49 eletti del Consiglio. Di questi, 22 intascano i 31.500 dell'unica legislatura completata. Tra di loro, sia politici di professione come Debora Serracchiani, Riccardo Riccardi, Elio De Anna, sia consiglieri di prima nomina come Elena Bianchi dei 5 Stelle, Sara Vito (pure assessore) del Pd e Roberto Revelant di Autonomia responsabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri approvati

Le spese dell'assemblea I due terzi degli esborsi se ne vanno per gli eletti

Due terzi delle uscite del Consiglio regionale se ne vanno per gli eletti. Nei numeri approvati lo scorso 13 dicembre (con l'astensione di M5S, Cittadini e Open Sinistra Fvg; nessun voto contrario), all'interno del bilancio di previsione relativamente al periodo 2023-25 (un fabbisogno pari a 21 milioni 163mila euro), emergono - come evidenziato dal re-

latore per l'aula, il leghista Simone Polesello - i 14 milioni 808mila 50 euro della principale voce di spesa: l'erogazione degli assegni vitalizi agli ex consiglieri regionali (8,4 milioni) e il pagamento del trattamento indennitario a quelli in carica (6 milioni 408 mila 50 euro). A bilancio anche i 298mila 420 euro per le competenze spettanti ai

componenti gli organi di garanzia e i 412mila 700 quale erogazione dei contributi ai gruppi consiliari.

Tra le altre spese commentate da Polesello, quella per i patrocini onerosi (un milione), per l'acquisto di pubblicazioni a scopo divulgativo-promozionale e di cataloghi relativi alle esposizioni ospitate a Palazzo (204.500 euro), per le iniziative legate al sessantesimo della promulgazione dello Statuto di autonomia regionale (50mila euro), per le riprese audio/video dell'attività consiliare (88mila euro), per l'adesione alla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome oltre che al Network to promo-



SIMONE POLESELLO
CONSIGLIERE REGIONALE LEGHISTA,
RELATORE DEL BILANCIO PER L'AULA

La voce principale è quella dell'erogazione degli assegni vitalizi agli ex componenti dell'aula

te the linguistic diversity (60mila euro), per il servizio di informazione in tempo reale (52mila euro) e per l'interpretazione simultanea (32mila euro). Nel documento entrano poi le somme utilizzate per il servizio di vigilanza delle sedi consiliari (420mila euro), per il servizio di pulizia (300mila euro), per l'assistenza informatica (185mila euro), per l'informatizzazione dell'attività consiliare e la manutenzione evolutiva delle banche dati (75mila euro), per la manutenzione dei siti Internet e Intranet (60mila euro) e per la catalogazione/digitalizzazione dell'archivio storico (80mila euro). —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buone Feste



nuvolette

Anche i momenti felici
**VANNO COLTIVATI
CON CURA**

CA **CONSORZIO
AGRARIO FVG**
servizi a tutto campo

LA SCELTA GIUSTA ► PER ORIENTARSI NEL MONDO DELLE CANTINE È FONDAMENTALE CONOSCERE I GUSTI DEL DESTINATARIO, OLTRE A FARSI CONSIGLIARE DA ESPERTI DEL SETTORE

Il vino perfetto per fare centro alle cene

Chi, invece di puntare sulla tradizione culinaria, preferisce donare un cesto di Natale in cui a farla da protagonista sia il vino, può seguire alcuni semplici suggerimenti, in modo da fare un figurone senza spendere eccessivamente.

ALCUNE DRITE

La prima dritta per l'acquisto è conoscere bene i gusti del destinatario del regalo. Infatti, anche se una bottiglia di vino pregiato viene generalmente apprezzata, conoscere le inclinazioni della persona a cui dovremmo fare questo dono può essere un punto a nostro vantaggio. È quindi importante capire o informarsi sulle preferenze del destinatario, se predilige il bianco, il rosso o il rosé, se ama il vino amabile o meno, se e quali sono le etichette che privilegia: a questo punto, si avranno sufficienti indicatori per fare una scelta. Il secondo passo è il budget a disposizione. Non è detto che un buon vino debba necessariamente costare cifre proibitive, anzi. L'importante è definire una cifra di spesa e, in base a quella, verificare quali sono le migliori alternative disponibili per l'acquisto. Non sempre a un prezzo alto corrisponde infatti una maggiore qualità del prodotto, caratteristica che rappresenta l'ultimo, ma non il meno importante, step della scelta.

Se non si è troppo esperti in materia, o se si vuole comunque andare sul sicuro, è sempre meglio bene farsi consigliare da un professionista del settore, che può suggerire grandi classici, ma anche dirigerci su bottiglie ricercate e



È IMPORTANTE DEFINIRE UNA CIFRA DI SPESA E VALUTARE LE ALTERNATIVE

non troppo conosciute che permettano di distinguersi dai regali più classici. Infine, se la bottiglia non fa parte del cesto, ma viene regalata da sola, anche la confezione deve essere curata, o almeno avere un tocco speciale, come un semplice e grosso fiocco, magari color oro o rosso, applicato su di essa.

Non è detto che un buon vino costi cifre proibitive: è sempre bene chiedere un suggerimento a un esperto

BOLLICINE ITALIANE

Per andare sul sicuro, quando si tratta di brindare, lo spumante è sempre la scelta giusta e apprezzata. Una scelta ideale anche per celebrare il territorio, viste le svariate tipologie Made in Italy sul mercato. Tradizionalmente per produrre vini spumanti si usano i vitigni Chardonnay, Pinot nero, Pinot bianco, Pinot grigio oppure Riesling. Se l'uva è a bacca bianca si ha un "blanc de blancs" (vino bianco da uve bianche), se l'uva è a bacca nera, il vino si dice "blanc de noirs" (vino bianco da uve nere).



LO SPUMANTE PUÒ ESSERE PIÙ O MENO MORBIDO E DOLCE



► AROMATIZZATA

L'alternativa frizzante: la birra artigianale

Chi preferisce un'alternativa alla tradizionale bottiglia di vino, può decidere di regalare ad amici e parenti una buona birra artigianale. Ne esistono di tantissimi tipi, come quelle aromatizzate al cioccolato, al miele, alle mele e anche alla cannella, perfette per celebrare l'atmosfera natalizia e i suoi sapori.



Porte in legno
dal 1972



Visita il nostro showroom

- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa

Per info e
appuntamenti
0432 959055

Fapla s.r.l. - Farla di Majano (UD) - www.fapla-porte.com



**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI AL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ/PERSONE (FEBBRAIO 2023)**

**CORSO
RINNOVO CQC**

- Sabato (6 ore per 6 sabati) • Serale (martedì/giovedì)
- un Sabato al mese per 6 mesi

*.....con i migliori auguri
di buone feste*



UDINE

Viale Duodo, 36 - Tel. 0432.531342 - Fax 0432.231582

Via Caccia, 4 - Tel./fax 0432.479805

FELETTU U. - Via Udine, 129 - Tel./fax 0432.572503

Consulta il nostro sito: www.autoscuolamattiussi.com

LA STAGIONE INVERNALE ENTRA NEL VIVO

Skipass venduti online Poli a pieno regime nel weekend di Natale

Da oggi previste nuove aperture negli impianti regionali
L'acquisto sul web permette di evitare le code in cassa

Mattia Pertoldi / UDINE

La stagione turistica invernale entra sempre più nel vivo e per il weekend di Natale PromoTurismoFvg ha predisposto una serie di nuove aperture che consentirà agli appassionati dello sci di godersi i poli della regione praticamente a pieno regime. Da oggi, inoltre, sarà possibile anche acquistare gli skipass online in modo tale da evitare le code alle casse presenti negli impianti di risalita.

NUOVE APERTURE

Il venerdì che porta a Natale battezza, come accennato, un pacchetto di nuove messe in funzione in tutti e sei i poli gestiti da PromoTurismoFvg. Partiamo da **Forni di Sopra** dove da questa mattina aprirà tutto il Varmost – comprese le piste chiuse fino a ieri come la Varmost 1 – e il Fantasy Park, mentre per il Davost l'agenzia di gestione regionale preferisce attendere le evoluzioni meteorologiche. A **Sauris** di Sopra, poi, via libera allo skilift e alla pista Riche-lan, oltre al già operativo Campo Scuola, mentre da domani aprirà lo skilift a Sauris di Sotto. A **Piancavallo**, andando oltre, da questa mattina si potrà utilizzare la seggiovia Tremol2 e la pista Nazionale Alta, mentre da Santo Stefano sarà aperta la pista Sauc Budoia. Passando a **Sappada**, inoltre, da domani aprono le due seggiovie del 2000 e da Natale anche Nevelandia. A **Sella Nevea**, quindi, da domani ok alla risalita per sci alpinisti Gilberti-Prevala, è in funzione l'anello di fondo in quota e da martedì riprendono le giornate espressamente dedicate allo scialpinismo. A **Tarvisio**, invece, da oggi si apre l'intera pista di Prampero e la seggiovia dell'Angelo con le relative quattro piste oltre al collegamento basso, mentre sono già in funzione il parco giochi, il bob su rotaia, l'anello di fondo dell'Arena Paruzzi e il circuito della Val Saisera. Infine, sullo **Zoncolan** da oggi tutto aperto a eccezione della Tamai 2. La nuova pista di sci di fondo dello Zoncolan lunga oltre due chilometri, a quota 1.750 metri, è invece accessibile per tutti gli appassionati utilizzando la funivia di Ravascletto.

SKIPASS ONLINE

Da questa mattina non ci saranno soltanto nuove piste aperte in tutti i poli del Friuli Venezia Giulia, ma gli appassionati della neve potranno anche acquistare gli skipass direttamente online evitando così le possibili code alle casse degli impianti di risalita.

ta. Da un punto di vista procedurale occorre registrarsi sul portale di PromoTurismoFvg e recarsi – ma soltanto una volta – alle biglietterie per il ritiro della "Ticket Card" al costo di 5 euro e con validità quinquennale. Chi è già in possesso della carta potrà caricare direttamente lo skipass, evitando così ulteriori passaggi alle casse, e pre-

sentarsi direttamente ai tornelli degli impianti. Sul portale destinato – raggiungibile all'indirizzo <https://fvg.axess.shop/it> – sono a disposizione skipass giornalieri, CartaNeve, Sci@sempre, Sci@ore e gli abbonamenti pedoni. Chi acquista lo skipass, ma è ancora sprovvisto di "Ticket Card" riceverà un voucher e dovrà presentar-



La stagione invernale in Friuli Venezia Giulia è a pieno regime

si alle casse per la conversione in biglietto. Per tenersi sempre aggiornati sulle aperture degli impianti in Friuli Venezia Giulia e delle piste nei sei poli della regione, infi-

ne, è possibile consultare il portale InfoNeve raggiungibile collegandosi all'indirizzo web: www.turismo-fvg.it/montagna/infoneve. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Gli under 14 domani sciano gratis a Pramollo



Piste innevate a Pramollo

UDINE

È iniziato il conto alla rovescia per le vacanze natalizie da passare sulla neve anche nel comprensorio sciistico odi Nassfeld Pramollo, la meta invernale da raggiungere dal Friuli Venezia Giulia, anche per una sola giornata sulla neve. Non mancano, oltre alle ottime condizioni delle piste, per innevamento, meteo e chilometri di discesa percorribili, le proposte espressamente pensate per le esigenze di gruppi, singoli e famiglie intere.

Tra le più interessanti rivolte alle famiglie e ai più giovani – spiegano dal comprensorio di oltreconfine – per il fine settimana, c'è sicuramente quella dedicata a bambini e ragazzi nati nel 2008 e negli anni successivi. Per loro, domani sabato 24 dicembre, sciare nella località a pochi chilometri da Pontebba, e quindi dal Friuli Venezia Giulia, sarà ancora più invitante grazie allo skipass gratuito loro riservato.

Le ultime nevicate hanno portato l'altezza della neve sulle piste a 80 centimetri (20 centimetri a valle), condizioni perfette che insieme alle temperature non eccessivamente rigide perché intorno agli zero gradi invogliano a scegliere una delle venti piste da discesa aperte, per oltre 38 chilometri complessivi in percorsi di varia difficoltà.

Quanti invece preferiscono dedicarsi al fondo hanno a disposizione attualmente diversi percorsi, tra cui la pista d'alta quota Nassfeld-Pramollo Seelöpe che si snoda per una lunghezza totale di 2 mila 300 metri, con una parte che si inerpica anche in territorio italiano.

Il portale ufficiale del comprensorio sciistico austriaco offre un aggiornamento costante sull'apertura degli impianti aperti, sulle condizioni meteorologiche in zona e sull' innevamento garantito raggiungibile a questi link: <https://www.nassfeld.at/it/Winter-World/Sun-Ski-World/Skigebiet-Nassfeld/Pisten> (per le piste) e <https://www.nassfeld.at/it/Service/Live-aus-der-Region/Wetter> (meteo e altezza neve). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dove c'è S-Budget c'è risparmio

Conta su
di noi

Fare una spesa completa a meno di 15 euro rende tutti più felici!



I prodotti S-Budget li trovi in esclusiva solo nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar.

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

ECONOMIA

Imprese e territorio

Agrusti lascia spiragli «Nel 2023 rallentamento ma non sarà crisi nera»

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico: «Dalla Manovra ingenti risorse»
E sull'intesa Fvg-Veneto: «Primo embrione entro metà del prossimo anno»

Enri Lisetto / PORDENONE

Tutti gli indicatori fanno supporre che nel 2023 «registreremo un rallentamento, ma non sarà la crisi dell'economia». Questa la previsione del presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, che ieri, nel corso della conferenza stampa di fine anno, ha fatto il punto sulla situazione economica a Nordest e sulle prospettive.

ALLEANZE A NORDEST

Sul progetto, voluto da Enrico Carraro e Giuseppe Bono, recentemente scomparso, Agrusti ha confermato che l'obiettivo è creare «un primo embrione entro la metà del prossimo anno. Ci siamo sentiti spesso e tutti hanno in mente tempi rapidi». Il presidente ha parlato di un obiettivo «particolarmente ambizioso poiché la Federazione metterà in rete imprese e Confindustrie del Tri-veneto anche se lo sforzo più impegnativo non è l'omogeneità associativa quanto riuscire a creare medesime condizioni a livello infrastrutturale, sanitario, universitario e formativo».

LA LEGGE FINANZIARIA

Confindustria Alto Adriatico promuove la legge finanziaria regionale, «che ha previsto ingenti risorse a favore delle im-



CONFERENZA STAMPA
INCONTRO DI FINE ANNO NELLA SEDE
DEGLI INDUSTRIALI DI PORDENONE

Il 2022 si chiude in tenuta in tutti i settori anche grazie agli incentivi statali

NEL SOCIALE

Continua il sostegno alla campagna vaccinale

Confindustria impegnata anche nel sociale. Il prossimo anno continueranno, in collaborazione con le organizzazioni sindacali, le campagne sulla sicurezza e sulla formazione. Ma prosegue anche l'impegno sul fronte della lotta al Covid con la sensibilizzazione al vaccino e il sostegno ai centri vaccinali.

prese», parte delle quali riguarderanno l'efficientamento, un percorso che «ci vede ingaggiati da settimane con diverse iniziative e pronti alla prossima pubblicazione del bando, prevista a febbraio», e pure la nazionale a patto che, «accanto alla disponibilità di risorse per far fronte al caro bollette per famiglie e imprese, risorse che finiranno in un trimestre, altre cose accadano perché continuare mettere acqua nel colapasta a tempo indefinito non è più possibile. È necessario accelerare ancora sull'autoproduzione di energia attivando anche il processo di produzione di idrogeno».

IL QUADRO ECONOMICO

Il 2022 si chiude «in tenuta» – e Confindustria non prevede un 2023 nero – in tutti i settori: dalla cantieristica al legno-arredo, dalla metalmeccanica alle costruzioni – ossigenate anche dagli incentivi statali. L'anno che verrà registrerà «un rallentamento, atteso trasversalmente, ma non sarà crisi nera dell'economia». La cassa integrazione, «richiesta in una certa quantità e adoperata in misura significativamente inferiore testimonia che il tessuto industriale ha tenuto e tiene bene». Non sono mancate situazioni difficili, Wärsilä e Cimolai in primis:

«A Trieste resteremo a fianco dei lavoratori e della fabbrica: l'orizzonte temporale per risolvere la situazione, possibilmente senza perdite occupazionali, è di un anno; la Cimolai è un gioiello produttivo che continua a ricevere ordini: credo che le prospettive siano favorevoli e speriamo che la fase tormentata si chiuda presto».

DUE ASSOCIAZIONI

Confindustria Alto Adriatico intende allargare «l'empatia col territorio» lanciando due associazioni. I Giovani amici di Caa: sono già cento i giovani, dai 14 ai 25 anni, che hanno aderito. L'obiettivo è di «costruire un gruppo motivato a conoscere e a sperimentare contesti civili, economici e sociali, diventando protagonista del proprio percorso professionale». A guidarla, a palazzo Klefish, è stato chiamato Fabio Bet. Amici di Caa sarà invece presieduta da Luigi Campello, già manager di punta in Electrolux, ed è stata creata per avvicinare al sistema industriale professionisti e cittadini che ritengono di voler vivere più intensamente la vita del nostro territorio. «Per sviluppare, diffondere e consolidare – ha detto Campello – una cultura industriale moderna, inclusiva, sostenibile, aperta al mondo e all'innovazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto Michelangelo Agrusti, sotto un cantiere edile

LA CAMPAGNA

Aiuti per l'Ucraina nuova raccolta fondi

All'indomani del 24 febbraio, il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti era stato il primo a mobilitare sia gli associati sia il tessuto sociale, economico e politico della Destra Tagliamento a sostegno dell'Ucraina e degli ucraini.

In vista del Natale, gli industriali hanno promosso un'altra azione solidale. È una iniziativa di solidarietà aperta a tutta la cittadi-

nanza che si tradurrà in una raccolta fondi per fornire entro gennaio migliaia di sacchi a pelo termici per i bambini dell'Ucraina in vista del periodo più rigido dell'inverno. «È questo il nostro augurio di buon Natale», ha concluso l'incontro Michelangelo Agrusti, accompagnato dal direttore generale Massimiliano Ciarrocchi e dal vice Giuseppe Del Col. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

SKY ENERGY

Auguri di un luminoso Natale

Energia e Gas per sviluppare il tuo business
info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

MANAGER
E LEADER

Ciarrocchi

Massimiliano Ciarrocchi è il direttore generale di Confindustria Alto Adriatico. Ieri ha partecipato alla conferenza stampa col vice Giuseppe Del Col.



Campello

Luigi Campello, già manager di Electrolux, è presidente degli Amici di Confindustria «per allargare l'empatia del mondo industriale alla comunità».



Bet

Fabio Bet guida i Giovani amici di Confindustria, associazione che raccoglie ragazzi dai 14 ai 25 anni che vogliono conoscere il mondo delle imprese.



FORMAZIONE

«Al lavoro per creare un politecnico diffuso»

Il Nordovest ne ha due, il Nordest nemmeno uno. Gli industriali continueranno a investire negli Its e negli Ipsia

Enri Lisetto / PORDENONE

Il Nordest è un territorio omogeneo, dotato di eccellenti scuole di formazione, anche professionali, e di altrettante ottime università. Ciò che manca, per il salto di qualità, è un politecnico, se si pensa che il nordovest ne ha addirittura due. La soluzione? «Un politecnico diffuso» e ancora tanta, tanta alta formazione. Non a caso Confindustria Alto Adriatico «è fortemente impegnata, da diverso tempo, nello sviluppo del sistema degli Its ai quali, con la specializzazione in Ict, qui nel Pordenonese, abbiamo dato i natali per primi in Italia. E anche le altre esperienze che si sono succedute – medicale a Trieste e lo-

gistica sempre a Pordenone – hanno un'occupabilità dell'80 per cento entro due mesi dalla fine del ciclo scolastico».

Nella conferenza stampa di fine anno, il presidente degli industriali Michelangelo Agrusti rilancia sulla formazione, uno dei fiori all'occhiello della struttura confindustriale dell'Alto Adriatico. «Il Nordest è un territorio omogeneo, si dovranno creare delle reti per la formazione e un politecnico diffuso», così come ce ne sono due a Nordovest. Un progetto che dovrà fare capo a Confindustria Nordest, se è vero, come ha spiegato Agrusti, che parte della maggiore competitività ascrivibile ai sistemi lombardo e piemontese rispetto a quello nordestino si deve alla

presenza di due politecnici contro zero. Non sostitutivi, ma complementari agli Its che in questa realtà sono un'eccellenza: «La Regione ha messo un milione, altri forti investimenti arriveranno con il Pnrr». Esperienze «di grande successo» che garantiscono un posto di lavoro immediato al termine del ciclo scolastico.

Sta in questo solco l'intenzione di Confindustria Alto Adriatico di investire ulteriormente negli istituti professionali per valorizzare la formazione tecnica degli Ipsia «che dovrebbero trovare sede nei palazzi più belli. Lì vi studiano numerosi nuovi italiani che, anche attraverso l'istruzione, acquisiscono la cittadinanza sostanziale». Invece, «erronea-

mente, spesso sono considerata la scuola degli ultimi».

Istituti tecnici superiori, Scienze della vita nel settore della sanità, università, polo tecnologico a Pordenone («quest'anno si è inaugurato il terzo dente, ma è già tutto occupato e ne servirebbe un quarto»), Urban center a Trieste, Lef a San Vito (presente il direttore Marco Olivetto) per la quale è previsto un investimento di un milione per un ulteriore ampliamento nel 2023 e dove viene ospitata l'alta scuola di formazione sulla sicurezza: realtà, ha concluso Agrusti, «d'eccellenza che, grazie a un investimento decennale, hanno raggiunto la maturità». —



Da sinistra Campello, Ciarrocchi, Agrusti, Bet e Del Col

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.

CON INCENTIVI STATALI



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida. In più per te tutti i vantaggi di Opel Leasing:

- /// Fino a 6.000€ di incentivi statali
- /// 4 anni Assistenza stradale e Manutenzione Ordinaria
- /// 2 anni di estensione della garanzia
- /// 8 anni o 160.000 Km di garanzia sulla batteria

VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI

DA **149€** AL MESE*

CON OPEL LEASING

TAN 4,99% - TAEG MAX 6,30%

SCOPRI LA GAMMA 100% ELETTRICA. FAI CRESCERE IL BUSINESS, NON LE EMISSIONI.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

DA 149 € CON OPEL LEASING, ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI STATALI - Combo-e Van e-Edition BEV L1 Pacco batterie 50 kW - 275 km: ANTICIPO 5.848 € - 47 CANONI MENSILI/60.000 KM - RISCATTO FINALE 12.022 € - TAN 4,99% - TAEG 6,30% - FINO AL 30/12/22 (Tutti i valori sono Iva Esclusa)

Combo-e Van e-Edition BEV L1 Pacco batterie 50kW - 275 km al prezzo promozionale di 20.903 € (IPT e messa su strada escluse), oltre oneri finanziari (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 39.583 €). Anticipo 5.848,00 € (comprensivo di prima quota leasing 149,00 € e spese gestione pratica 399 €), durata 48 mesi, 47 canoni mensili di 149,00 € (incluse spese d'incasso di 3,5 € per ogni canone), salvo arrotondamento ultimo canone e sa va opzione finale di riscatto al Valore Riscatto di 12.022,50 €. Chilometraggio 15.000 km/annui. Importo Totale del Credito 16.051,26 € (incluse Spese istruttoria 399 € e costo dei seguenti servizi facoltativi per un totale di 594,26 €: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria)). Imposta di bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. Interessi totali 2.809,73 €. Importo Totale Dovuto 19.557,50 € (composto da importo totale del credito e ogni altro importo dovuto, escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). TAN fisso 4,99% TAEG 6,30%. L'offerta è formulata tenendo conto dell'incentivo statale di 6.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 - GU n.113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2022. Il contributo statale è erogato a conciliazione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi. Offerta valida fino al 31/12/2022 con rottamazione auto solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di energia elettrica gamma Opel Combo-e Cargo (Wh/km): 227-187; Autonomia gamma Opel Combo-e Cargo: fino a 275 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 06/10/2022 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologie e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso di Iren: annullato il provvedimento del Garante del mercato

Bollette, no alla sospensione dei rincari

IL CASO

Luigi Grassia

Le compagnie della luce e del gas battono l’Antitrust 1-0. L’esito può essere capovolto nella partita di ritorno, ma ieri il Consiglio di Stato (che è il massimo organo della giustizia amministrativa) ha accolto un ricorso della compagnia Iren e ha annullato un provvedimento sulle bollette emesso dal Garante del mercato, a tutela dei clienti che hanno stipulato contratti a prezzo fisso. Adesso è probabile - per non dire sicuro - che il Consiglio di Stato prenda la stessa decisione sui ricorsi

analoghi proposti da altre dieci compagnie dell’energia sul medesimo provvedimento. Il residuo margine di incertezza si lega al fatto che i giudici amministrativi si sono espressi solo su una so-

I giudici non si sono pronunciati nel merito: lo farà il Tar del Lazio nel febbraio 2023

sensiva, e non sul merito; del resto nemmeno l’Antitrust aveva parlato in via definitiva, essendosi limitata a aprire le 11 istruttorie e a imporre altrettante sospensive cautelari ai rincari fino al 30 apri-

le. Di che cosa si tratta? È in gioco l’interpretazione di una legge approvata a tutela degli utenti di luce e gas in questo periodo di rincari folli dell’energia.

Visto che stiamo trattando di dettagli legali, diamo per esteso gli estremi: parliamo dell’articolo 3 del decreto legge 9 agosto 2022 n. 115 (il cosiddetto Aiuti bis), convertito in legge n. 142 del 21 settembre 2022. La norma sospende, dal 10 agosto fino al 30 aprile 2023, l’efficacia delle clausole contrattuali che consentono alle società di vendita di modificare il prezzo di fornitura; e sospende anche le relative comunicazioni di preavviso. Gli aumenti di prezzo sono leciti solo se

già perfezionati prima dell’entrata in vigore del decreto. In apparenza il significato è chiaro: la tariffa della luce o del gas non può variare, neanche se la materia prima con cui si produce l’ener-

I fornitori vogliono poter variare le tariffe al momento del rinnovo del contratto

gia rincarare, e dunque se la compagnia azzera il guadagno o va addirittura in perdita. Fin qui niente da discutere. Il problema sorge se il contratto scade nel periodo della sospensione, cioè fino al 30

aprile: la compagnia può rinnovarlo cambiandone le condizioni, o in forza della legge deve rinnovarlo conservando invariate le condizioni di prezzo? Su questo i pareri divergono: le associazioni dei consumatori sostengono la seconda tesi, mentre le compagnie ritengono valida la prima e si comportano di conseguenza, aumentando le tariffe in fase di rinnovo.

Chi abbia ragione in punto di diritto è da stabilire. L’Antitrust nel mese di ottobre ha avviato quattro istruttorie e imposto altrettanti provvedimenti cautelari nei confronti delle società Iren, Dolomiti, E.On e Iberdrola; a dicembre sono finite del mirino del Garante anche Enel, Eni, Hera, A2A, Edison, Acea e Engie. Tutte queste compagnie hanno presentato ricorso ai giudici amministrativi, e la prima risposta che è arrivata è quella relativa a Iren. È bene ripetere: la risposta riguarda

solo la sospensiva, e non il merito. Comunque Iren ritiene che questa decisione dei giudici amministrativi «potrà contribuire a chiarire al meglio una questione che coinvolge tutte le utility, un comparto già duramente colpito dalla crisi energetica».

In particolare, Iren cita il Consiglio di Stato secondo cui «il provvedimento dell’A-gcm segue in materia sanzionatoria una interpretazione estensiva della norma di legge, che può condurre a pregiudizi incidenti su singole imprese o prospetticamente sistemiche, che non appaiono adeguatamente valutati».

E qui, a dir la verità, sembra abbozzarsi anche un giudizio di merito. Iren dice adesso di attendere «con fiducia il pronunciamento nel merito del Tar del Lazio, previsto a febbraio 2023». E le altre compagnie osservano in-

teressate.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,78	-2,03	5,04	8,24	-30,11	153,3
Acea	13,1	-0,15	10,7	18,84	-30,17	2.789,8
Acinque	2,02	-0,49	1,82	2,53	-18,22	398,6
Adidas ag	125,98	-0,02	94,03	261,15	-50,26	26.357,1
Adv Micro Devices	59,59	-5,83	57,79	133,5	-54,41	56.418,8
Aedea	0,2885	-0,17	0,168	0,33	69,71	76
Aeffe	1,224	-1,29	1,086	2,795	-55,65	131,4
Aegon	4,883	1,18	3,739	5,36	11,05	770,8
Aeroporto Marconi Bo.	7,84	2,35	7	9,44	-10,91	283,2
Ageas	41,25	-	34,51	50,04	-9,08	97.008
Ahold Del	27,585	-	24,8	31,095	-9,15	3.285,4
Air France Klm	1,2705	-0,74	1,1	2,2805	-34,12	544,6
Airbus	112,24	-0,67	88,8	120	-0,39	86.725,4
Alerion	33,05	-1,49	24	43,55	11,84	1.792,3
Algowatt	0,522	-1,14	0,336	1,175	52,19	23,1
Alkerm	10,8	-0,74	10,3	22,9	-52,42	61,4
Allianz	202,35	-0,54	159,58	232,05	-1,24	91.846,7
Alphabet cl A	82,34	-2,43	82,34	130,175	-36,54	24.541
Alphabet Classe C	84,98	-	83,33	130,6	-34,42	29.898,7
Amazon	79,22	-2,96	79,22	152,5	-47,28	38.173,9
Amgen	252	0,42	192,56	294,4	24,75	183.878,1
Amplifon	26,67	-2,34	23,66	46,64	-43,79	6.037,8
Anhuiuser-Busch	56,8	0,02	45,76	58,35	7,07	91.348,2
Anima Holding	3,624	0,33	2,864	4,887	-19,29	1.255,8
Antares V	8,12	-0,12	6,98	12,2	-31,76	561,3
Apple	124,5	-2,75	123,48	172,04	-21,7	643.070,9
Aquafil	5,46	-1,62	4,865	8,01	-28,72	233,8
Ariston Holding	9,28	-0,11	7,015	11,35	-8,48	985,4
Asciopave	2,41	-	1,89	3,63	-30,55	584,8
ASML Holding	522,5	-4,04	398,4	701,7	-26,3	226.416,7
Autogrill	6,494	-0,03	5,562	7,32	3,97	2.500,4
Autos Meridionali	10,6	6,21	5,0127	10,6	100,09	46,4
Avio	9,66	0,94	9,13	14,1	-17,44	254,6
Axa	26,42	-1,05	20,405	28,85	0,27	55.195,6
Azinut	20,61	-0,91	13,915	26,53	-16,49	2.952,5
A2a	1,258	-1,68	0,9528	1,7385	-26,86	3.941,2

B						
B Desio e Brianza	3,07	-0,32	2,65	3,34	1,66	412,5
B Ifis	13,14	-1,72	10,76	21,68	-23,02	707,1
B M Paschi Siena	2,0395	3,27	1,62	21,747	-89,03	2.569,1
B P di Sondrio	3,92	0,26	2,826	4,238	6	1.777,3
B Profilo	0,196	-0,91	0,1819	0,2193	-4,53	132,9
B Sistema	1,546	2,52	1,35	2,175	-26,56	124,3
Banca Generali	32,15	-0,71	24,01	38,88	-17,03	3.756,8
Banco Bpm	3,367	-0,59	2,268	3,63	27,54	501,6
Banco Santander	2,816	-1,71	2,33	3,467	-4,22	45.439,4
Basf	45,59	-1,89	38,795	69,8	-26,35	42.085,4
Basinet	5,68	0,18	4,6	6,65	-1,22	306,7
Bastogi	0,616	-1,91	0,516	0,768	-16,98	76,1
Bayser	48,42	-1,18	47,345	67,58	2,79	37.009,4
BB Biotech	57	-2,4	49,6	75,35	-23,39	3157,8
BBVA	5,69	0,19	4,035	6,1	8,5	37.940,3
B&G Speakers	12,5	-1,19	10,5	14	-9,42	137,5
Bca Mediolanum	7,86	-0,66	5,972	9,294	-9,45	5.839,3
Be	3,45	0,15	2,41	3,485	24,55	465,4
Beighelli	0,2915	-	0,278	0,483	-34,2	58,3
Beiersdorf AG	707	-	79,9	10,77	18,39	26.964
Best Buy Co Us	14	-	73,78	81,48	-0	16.647,6
B.F.	3,77	-1,57	3,2	4	2,45	705,2
Bff Bank	7,46	0,27	5,8	7,68	5,22	1.384
Bialetti Industrie	0,276	0,91	0,158	0,308	1,47	42,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	12,43	-1,58	11,21	25,06	-49,1	340,6
Bloera	0,41	-6,82	0,4005	1,14	-59,61	1,3
Bmw	83,39	-1,08	69,3	99,6	-5,73	50.200,4
Bnp Paribas	53,86	-0,28	41,18	66,67	-11,47	49.125,5
Borgosesia	0,704	-	0,582	0,822	13,18	33,6
Bper Banca	1,946	-1,19	1,265	2,159	6,75	2.755,2
Breimo	10,3	-1,25	8,14	13,38	-17,8	3.439,4
Brioschi	0,0748	-	0,0684	0,0948	-17,44	58,9
Brunello Cucinelli	70,2	0,43	40,02	72,2	15,85	4.773,6
Buzzi Unicem	18,085	0,14	14,26	20,24	-4,69	3.483,6

C						
Cairo Communication	1,486	0,41	1,378	2,33	-27,16	199,7
Caleffi	1,005	-1,47	0,98	1,605	-31,16	15,7
Callagione	3,17	0,96	2,9	4,22	-19,75	380,8
Callagione Editore	0,968	1,89	0,93	1,16	-13,96	121
Campani	9,628	-1,13	8,654	12,87	-25,1	11.183,9
Carel Industries	23,8	-1,24	17,18	26,8	-10,53	2.380
Cellularine	3	0,33	2,96	4,31	-30,07	65,6
Cembre	30,7	-0,32	23,4	34,5	-20,23	521,9
Cementir Holding	6,14	0,16	5,25	8,64	-26,73	977
Centrale del Latte d'Italia	2,71	-1,81	2,41	3,5	-21,45	37,9
Chi	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0642	1,9	0,0602	0,077	-41,8	5,9
Cir	0,417	1,09	0,35	0,4765	-11,28	461,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
D						
Divanavi S	4,37	-2,78	3,8	4,71	-0	134,4
Class Editori	0,0806	4,95	0,058	0,09	-6,5	13,8
Onh Industrial	15,025	-0,99	10,64	15,72	1,21	20.500,1
Coimbase Global	32,3	-2,3	32,3	95,47	-0	5.607,6
Commerzbank	8,87	1,14	5,74	9,171	31,88	11.108,4
Conafi	0,44	0,23	0,338	0,578	-28,1	16,3
Continental AG	55,6	-0,71	44,9	98,32	-40,38	11.120,3
Covivio	55,05	-0,09	46	76,9	-23,94	5.206,6
Credem	6,82	-1,02	5,05	7,52	17,18	2.327,8
Credit Agricole	9,784	0,25	8,133	14,188	-22,41	21.782,5
Csp International	0,352	1,15	0,32	0,447	-6,63	14,1
D						
D'Amico	0,3855	-1,66	0,0887	0,4185	307,94	478,4
Danieli & C	21,15	-1,17	15,94	27,15	-21,81	864,6
Danieli & C Rsp	14,36	-0,69	11,16	17,82	-16,51	580,5
Datalogic	7,975	-1,05	6,285	15,56	-47,88	486,1
Dea Capital	1,48	0,41	1,002	1,48	22,19	392,3
De Longhi	20,68	-	14,52	31,8	-34,39	3.122,2
Deutsche Bank	10,616	-0,34	7,61	14,504	-3,67	6.060,2
Deutsche Borse AG	164,55	-	138,65	178,75	11,71	31.758,2
Deutsche Lufthansa AG	8,12	0,25	5,511	8,12	31,75	3.785,1
Deutsche Post AG	34,7	-2,34	30,115	57,27	-38,95	42.082,6
Deutsche Telekom	18,9	0,46	15,248	19,782	15,78	82.428,9
Diasoni	126,1	-1,33	111,35	163,2	-24,69	7055,1
Digital Bros	22,5	-3,27	21,08	31,3	-24,8	320,9
doValue	7,11	0,85	5,2	8,68	-15,26	568,8
E						
Edison Rsp	1,38	-1,08	1,175	1,825	-6,78	151,2
Eems	0,0604	8,24	0,0502	0,212	-53,89	28
El En	14,3	0,49	11,06	15,46	-8,22	1.141,6
Elica	2,78	-1,42	2,25	3,685	-23,73	176
Emak	1,164	-0,85	0,88	2,125	-44,96	190,8
Enav	4,004	-0,6	3,54	4,7	1,88	2.169,1
Enel	5,074	-1,09	4,003	7,195	-27,99	51.587,5
Enervit	3,24	-	3,04	3,82	-15,63	57,7
Engie	13,624	-0,19	10,078	14,554	4,29	29.886,2
Eni	13,376	-0,64	10,644	14,53	9,46	47.772,2
E.ON	9,13	-0,22	7,446	12,36	-25,27	18.269,1
Eprice	0,0084	-3,45	0,0073	0,0336	-58,42	3,3
Equita Group	3,65	-1,08	3,06	4,09	-4,45	185,6
Erg	29,56	-1,27	23,62	35,58	3,94	4.443,5
Espinet	6,67	-0,74	5,7	13,32	-48,29	336,3
Essilorluxottica	170,75	0,35	134,4	182,4	-7,7	37.233,2
Eukedos	1,29	-	1,15	1,78	-28,13	29,3
Eurotech	2,866	-0,9	2,704	5,33	-43,36	101,8
Evonik Industries AG	17,975	1,01	16,705	29,3	-36,73	8.376,4
Expriava	1,382	-0,29	1,126	2,26	-37,75	71,7

F						
Faurecia	13,4	-4,15	10,99	40,4834	-64,01	1.849,7
Ferrari	200,2	-1,18	162,65	236,9	-12	38.823,5
Fidia	1,52	-1,62	1,42	1,975	-20,42	7,8
Fiera Milano	2,94	-0,17	2,58	3,55	-13,02	21,4
Fila	6,73	0,15	6,51	10	-30,76	289,2
Fincantieri	0,5345	0,66	0,459	0,6325	-11,43	908,5
Fine Foods Pharma Ntm	8,17	-0,24	7,4	15,6	-46,95	180,2
Fincobank	15,27	-0,46	10,335	16,18	-1,07	9.315,5
Firm	0,415	-1,07	0,4115	0,639	-32,41	180,5
Fresenius M Care AG	29,25	-	26,85	63,4	-49,93	8.959,7
Fresenius SE & Co. KGaA	25,57	-	19,95	37,85	-25,88	13.954,6
Fullsix	0,758	-	0,66	1,03	-27,46	8,5

47	42,7	
-0	6,2	
31	340,6	
61	1,3	
73	50.200,4	
47	49.125,5	
18	33,6	
75	2.755,2	
78	3.439,4	
44	58,9	
95	4.773,6	
99	3.483,6	
16	199,7	
18	15,7	
75	380,8	
96	121	
51	11.183,9	

G		
Gabetti	1,06	1,53
Garofalo Health Care	3,7	-0,54
Gas Plus	2,63	-2,23
Gefran	8,97	-0,33
Generalliance	7,12	-0,84
Generali	16,855	-0,74
Geox	0,792	-
Gequity	0,012	-
Giglio group	1,116	-1,76
Gilead Sciences	80,1	0,63
Gpi	13,3	-
Greenthesis	0,958	-2,54
Gvs	3,666	-1,61

H		
Heidelberg Cement AG	52,36	-0,98
Henkel KGaA V2	85,84	-0,75
Hera	2,534	-0,96



DA 30 ANNI INSIEME COLTIVIAMO IL FUTURO

1992 - 2022

27 DICEMBRE

ORE 20.30

Teatro Comunale G. Verdi di Gorizia

Concerto di fine anno

Orchestra della Fondazione

Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste



Direttore **Jacopo Brusa**
Soprano **Claudia Mavilia**
Mezzosoprano **Marina Comparato**
Tenore **Andrea Schifaudò**
Basso **Viacheslav Strelkov**

Musiche di
W. A. **Mozart** - Gioachino **Rossini**
Gaetano **Donizetti** - Giacomo **Puccini**
Pietro **Mascagni** - Ruggero **Leoncavallo**
Jacques **Hoffenbach** - Georges **Bizet**
Giuseppe **Verdi**

Concerto libero e gratuito

Senza prenotazione fino a esaurimento posti



**TEATRO
VerdiTrieste**

Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste



Comune di Gorizia

www.fondazionecarigo30.it



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.45
e tramonta alle 16.27
La Luna Sorge alle 8.07
e tramonta alle 16.09
Il Santo San Giovanni da Kety Sacerdote
Il Proverbio
Dopo la ploe al ven il bon timp.
Dopo la pioggia, buon tempo ne viene.

La città che cambia



GABRIELE RITOSSA

L'architetto



Oltre a vestire i panni dell'imprenditore, Gabriele Ritossa, presidente del gruppo Zaffiro, per il progetto di ristrutturazione del Carnera ha fatto anche l'architetto. Sua l'idea di incapsulare il Carnera circondandolo con una copertura dove sarà ricavato l'albergo e il secondo campo da gioco oltre alla spa. «I nuovi spalti da 3.500 posti si aggiungeranno a quelli esistenti - ha illustrato - poi sarà tolta la copertura attuale e appoggiata quella nuova che la sostituirà. In questo modo non dovrebbe esserci alcuna interruzione dell'attività sportiva, se non per tre mesi nel 2005 giusto per il posizionamento del tetto. La copertura farà anche da cappotto naturale all'attuale Carnera migliorando in modo significativo le performance energetiche e consentendo notevoli risparmi anche perché per gli allenamenti sarà a disposizione il secondo campo e non servirà scaldare o rinfrescare tutto il Carnera».

Ecco il nuovo Carnera 4.0

Avrà oltre 7 mila posti e potrà ospitare concerti

Previsti anche un albergo da 120 camere, un apart hotel e una spa di mille metri Fontanini: l'avevo promesso. Investimento di 28 milioni, 15 a carico dei privati

Cristian Rigo

Se l'obiettivo è quello di proiettare il Carnera nel futuro, non deve stupire il fatto che il nuovo palazzetto sembri un'astronave. A suggerire il paragone, dopo aver osservato le prime immagini del progetto, è stato il sindaco Pietro Fontanini. E se è vero che la casa del basket si trasformerà in una sorta di cittadella dello sport e della musica rispondendo alle logiche degli impianti più moderni, il cuore dell'intervento resterà il Carnera inaugurato una prima volta nel 1970 e poi, dopo cinque anni di stop e un complicato (e costoso) intervento di ristrutturazione, di nuovo nel 2017.

Costruirne uno nuovo, come inizialmente era stato ipotizzato da un'altra cordata di imprenditori, probabilmente sarebbe costato meno: la spesa ipotizzata era di 20 milioni, mentre per il progetto illustrato ieri il conto si aggira intorno ai 28, ma spostare altrove il basket avrebbe lasciato in eredi-

tà una cattedrale nel deserto gettando definitivamente al vento anche gli investimenti fatti negli ultimi anni. L'idea architettonica dell'imprenditore

Gabriele Ritossa, presidente del gruppo Zaffiro che insieme al presidente dell'Apu, Alessandro Pedone ha deciso di investire nel progetto, prevede

infatti di «incapsulare» l'edificio esistente. Non a caso l'iniziativa è stata battezzata «Pala Carnera 4.0». Ci saranno oltre 7 mila posti a sedere, un alber-

go da 120 camere un apart hotel, una spa da mille metri e un secondo campo da 500 posti utilizzabile come auditorium.

«Prima ancora di diventare sindaco - ha ricordato Fontanini - ho incontrato un gruppo di tifosi e avevo promesso che mi sarei impegnato per dare al basket la cornice che merita. Insieme all'amico Michele Zanolli (consigliere di Progetto Fvg, anche lui presente ieri, ndr) avevamo pensato a un nuovo impianto nella zona sud della città, ma quel progetto non è andato a buon fine invece questa volta la Regione ha già stanziato 3 milioni di euro e siamo intenzionati a portare avanti un Partenariato pubblico privato per rinnovare il Carnera in modo che possa rispondere alle esigenze del territorio non solo per quanto riguarda il basket». Insieme a Fontanini, Pedone e Ritossa, erano presenti gli assessori Alessandro Ciani e Antonio Falcone mentre il segretario regionale di FdI e presidente della Commissione lavoro alla Camera, Walter Rizzetto si è collegato da Roma.

«Nella mattinata odierna - ha illustrato Pedone -, nello studio del notaio Lucia Peresson di Udine, l'assemblea dei soci di Pala Carnera 4.0 srl ha deliberato un aumento di capitale di 3 milioni di euro, così da dotare la società delle medesime risorse economiche oggi stanziata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in adesione alla normativa sui Project Financing che prevede un sostanziale investimento pari passu del privato con il pubblico». Dei 28 milioni complessivi alla fine 15 saranno a carico dei privati e 13 del pubblico, la proprietà dell'impianto resterà del comune che lo darà in concessione per 50 anni. —

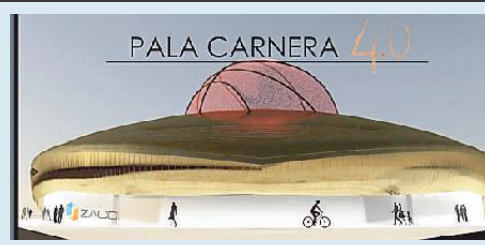
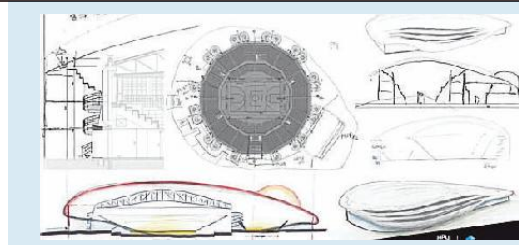
PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

*Con i migliori auguri
di Buone Feste!*

VIA E. FERMI, 63 - FELETTO UMBERTO (UD)
TEL. 0432.570993 - pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI



Il presidente dell'Apu: l'attuale impianto è sottodimensionato
«Consumi energetici oggi troppo dispendiosi, bisogna intervenire»

Pedone: via ai lavori in autunno per completare l'intervento serviranno al massimo 28 mesi

L'IMPRENDITORE

CRISTIAN RIGO

«**L**a spinta per lanciarmi in questa iniziativa me l'ha dato il nostro pubblico, siamo la prima squadra per percentuale di occupazione dei posti e anche in partite con squadre cuscinetto ci sono più di 3 mila persone, questo mi ha fatto capire che possiamo pensare in grande e che per noi il Carnera è diventato troppo piccolo». Per questo motivo, il presidente dell'Apu Alessandro Pedone spera di poter procedere prima possibile con il progetto di ristrutturazione: «Procederemo per step come previsto nei partenariati pubblico



ALESSANDRO PEDONE
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ
AMICI PALLACANESTRO UDINESE

privati, entro 4-5 mesi contiamo di completare la fase di progettazione e per l'autunno del prossimo anno vorremmo partire con il cantiere che non dovrebbe durare più di 28 mesi, anzi la speranza è quella di completarlo prima».

Intanto Pedone, insieme a

Gabriele Ritossa, ha costituito la società Pala Carnera 4.0 srl, controllate dalle rispettive holding Al.Pe. Invest Spa e Sarafin Spa, e ieri ha comunicato di aver approvato un aumento di capitale di 3 milioni "pareggiando" il contributo di 3 milioni che la Regione ha versato al Comune.

«Nell'attuale Carnera - ha evidenziato Pedone - mancano sufficienti spazi per il pubblico, la palestra non è adeguata a una squadra professionistica, così come la sala stampa e gli spazi per l'accoglienza degli ospiti. Infine, i consumi energetici sono dispendiosi, considerato che l'impianto risale agli anni '70 e nell'ultimo intervento di riqualificazione non si è puntato su questo tema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA AL CARNERA

Regina sugli spalti tifa Apu Il regalo per i suoi 102 anni

Compleanno speciale per l'udinese Regina Fasano che, ieri sera, ha festeggiato i suoi 102 anni al Palacarne per la partita della sua squadra del cuore: l'Apu Old Wild West Udine. Grande appassionata di basket, Regina è stata acclamata da amici e tifosi durante l'ultima gara casalinga dell'anno. L'anziana supporter è balzata agli onori della cronaca cittadina la scorsa estate sulle tribune del Carnera poiché nonostante l'età è un habitué delle partite di pallacanestro ma anche di calcio, sport che segue dal vivo, naturalmente tifando Udinese.



Regina Fasano ieri al Carnera per tifare Apu (FOTO PETRUSSI)

Nata a Udine il 22 dicembre del 1920 nella vita Regina ha fatto per lo più la casalinga. Ancora adolescente, benché avesse solo la licenza di quinta elementare, mamma Lucia e papà Gelindo la mandarono a lavorare a Sant'Ulderico dove lavorando la corda perse due dita della mano destra. Dopo un paio andò a fare prima la banconiera «da Sommariva, in centro, sotto il Municipio» e, poi, l'ortolana. Il 14 settembre del 1946 sposò Antonio (detto Gigi) Disnan, l'amore della sua vita, conosciuto tra i giovani di Baldasseria, con cui fece il viaggio di nozze

a Castelmonte «una volta non c'erano le fortune di adesso» e due anni dopo diede alla luce Sandro. «Papà, che è mancato il giorno di Natale di 22 anni fa, faceva il sarto e ha lavorato nelle ateliers artigianali Vidoni, Tessaro e Basevi - racconta il figlio -. Dopo sposata mamma ha iniziato a occuparsi solo della casa e della famiglia, senza però trascurare le sue passioni e i suoi hobby: andare al mercato, fare a maglia, leggere il Messaggero Veneto, il Friuli e Intimità, giocare a carte, vedere la televisione». Con gli anni le si è accesa anche la passione per lo

sport. Iscritta all'Udinese club «Bella Udine», nel 2005, da 85enne, ha seguito la trasferta in Spagna di Uefa Champions League contro il Barcellona. Dopo i 90 si è appassionata anche al basket. «Mi piace lo sport ma ancor di più stare in compagnia. Quando ero ragazza, avevo tante amicizie con cui andavo a ballare al Cral in Baldasseria. Ora le mie amiche non ci sono più e a ballare non ci andrei - conclude -, ma sono contenta e ringrazio Dio perché sono in salute e in compagnia di mio figlio». —

SARA PALLUELLO

Il segretario regionale di Fdl ha svelato i primi passi dell'iniziativa
«Un aspetto importante è che non ci sarà consumo di suolo»

Rizzetto: è un progetto non solo per gli sportivi che fa sognare il Friuli

IL POLITICO

Nel gioco di squadra messo in campo per avviare il progetto di riqualificazione del Carnera, un ruolo fondamentale l'ha avuto anche il segretario regionale di Fdl e presidente della Commissione lavoro alla Camera, Walter Rizzetto. Accanto al «pressing» del sindaco Pietro Fontanini, che ha bussato per primo alla porta del governatore Massimiliano Fedriga, per sbloccare la prima tranche di contributi pare infatti che sia stata decisiva una telefonata dello stesso Rizzetto che ha rimarcato la necessità di portare avanti «un'iniziativa che possa far sognare i friulani». E per il patriota, che ieri si è collegato da Roma in diretta per assistere alla presen-



WALTER RIZZETTO
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE LAVORO
E SEGRETARIO REGIONALE DI FDI

tazione, il «Pala Carnera 4.0» ha tutti i requisiti necessari.

«A Udine serve una casa più grande per il basket, ma anche per la musica che negli ultimi anni è stata assente proprio perché manca un contenitore adeguato - ha detto -. L'intervento di recupero poi è molto più ampio e contribuirà al ri-

lancio di un intero territorio». È prevista la realizzazione di un business hotel da 120-140 camere a servizio anche agli spettacoli del weekend (l'obiettivo è di organizzarne una trentina all'anno) e degli spettatori di Apu e Udinese calcio e di un apart hotel con 30-40 mini appartamenti. Inoltre ci sarà un moderno centro di riabilitazione e preparazione atletica rivolto agli sportivi e una spa aperta al pubblico da oltre mille metri quadrati. È previsto inoltre un secondo impianto di pallacanestro e pallavolo che potrà essere usato, anche in contemporanea, per le partite delle formazioni giovanili, maschili e femminili, oltre che della prima squadra femminile. Il secondo campo avrà 500 posti e potrà essere utilizzato come auditorium. —

C.RI.



Prendiamoci cura di noi e
del nostro pianeta,
per un mondo migliore e in salute.

Buone Feste

AGENTI GENERALI COSTALONGA | FORNASIERO | FUSARI | GARDELLINI | MIGLIORINI **E TUTTO IL TEAM**

Riquilificazione urbana



1. Casa Burghart vista da viale Europa Unita; 2. Un tavolo apparecchiato in uno degli appartamenti; 3. Un particolare di un alloggio; 4. Il pubblico che ha partecipato ieri pomeriggio alla conferenza stampa; 5. L'assessore regionale Alessia Rosolen e il sindaco Pietro Fontanini; 6. La portineria presidiata da un addetto alla vigilanza; 7. Una veduta aerea del complesso che ospiterà gli studenti dal 9 gennaio

LA STORIA

Documenti del 1882



Un documento storico del 1882, conservato nell'Archivio di Stato, conferma l'esistenza di Casa Burghart come uno dei primi edifici costruiti di fronte alla stazione ferroviaria. A realizzarlo fu la famiglia Burghart, di origine ungherese, che scelse strategicamente il lotto antistante la stazione per sviluppare l'attività di spedizioni. Al piano terra il magazzino, al primo piano la residenza della famiglia, mentre nel cortile le stalle per i cavalli ungheresi da tiro, famosi per la loro forza e resistenza. Oggi è un complesso immobiliare «che si presta perfettamente all'utilizzo come studentato - ha sottolineato Alessandro Pedone, contitolare di Fur Veicolo 2 -. Speriamo che questa iniziativa possa essere motore di un processo reale di integrazione di un'area della città peculiare». Il socio di Pedone, Gabriele Ritossa ha sottolineato la piena riuscita dell'intervento: «È persino riduttivo definirlo studentato: ci sono veri e propri appartamenti, aree comuni, garage».

L'INTERVENTO

Lo studentato in Borgo stazione

Da gennaio a disposizione degli universitari 93 posti letto in 45 appartamenti
Difficile il recupero della Casa dello studente di viale Ungheria: servono 42 milioni

Christian Seu

Con la Casa dello studente di viale Ungheria chiusa dal 2017, la Regione è stata costretta in questi anni a ingegnarsi per trovare soluzioni alternative capaci di garantire i posti letto destinati agli universitari fuori sede. Ai convitti e alla struttura dei Rizzi si affiancheranno dal 9 gennaio gli appartamenti di Casa Burghart, elegante edificio ottocentesco che sarà in grado di ospitare fino a 93 giovani. È il primo tassello di una piccola rivoluzione, perché la Regione e l'Agenzia per il diritto allo studio (Ardis), che ne è il braccio operativo, hanno in cantiere l'ampliamento della Nova Domus Utinensis, la casa dello studente del polo scientifico dei Rizzi, che oggi accoglie 108 universitari. E a breve decollerà anche il progetto per la trasformazione in studentato dell'ex sede della Fondazione Friuli, tra via Manin e via della Prefettura: un intervento che consentirà di ricavare più di cento posti letto, con una capa-



L'assessore Alessia Rosolen

cità che andrebbe a coprire quasi totalmente le carenze venutesi a creare con la chiusura della struttura di viale Ungheria.

L'INAUGURAZIONE

Martedì la Fur Veicolo 2 (proprietaria di Casa Burghart) ha formalmente consegnato le chiavi ad Ardis. Ieri la vernice con le autorità: a fare gli onori di casa gli imprenditori Alessandro Pedone e Gabriele Ritossa, titolari Fur Veicolo 2, e

l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen. Che ha messo l'accento sull'impegno della Regione che «dal 2018 a oggi ha portato da 4.900 a oltre 5.500 il numero di studenti aventi diritto alle borse di studio: nel 2022/2023 copriremo il 100 per cento dei beneficiari».

IL FUTURO DI VIALE UNGHERIA

L'esponente della giunta Fedriga ha poi parlato del destino della Casa dello studente di viale Ungheria, che necessita di un intervento di adeguamento antisismico stimato in 42 milioni di euro. Una cifra ingente, «che può essere spesa meglio o comunque quando altre situazioni saranno ben definite», ha indicato Rosolen, lasciando intendere che la sistemazione del fabbricato di viale Ungheria non rappresenta al momento una priorità, considerando pure le alternative concretizzate in questi anni «e il fatto che Udine abbia un numero rilevante di convitti». L'assessore ha poi confermato l'avanzamento dell'iter per la realizza-

Ieri l'inaugurazione di Casa Burghart: gli alloggi dotati di cucina e bagno

Nuovi spazi previsti nella vecchia sede della Fondazione Friuli Intesa con Camplus

zione di uno studentato in via Manin, con una partnership che vedrà la Fondazione Friuli collaborare con Camplus, primo provider di housing per studenti universitari in Italia. Il sindaco Pietro Fontanini, presente alla cerimonia non demorde e, promuovendo il recupero di Casa Burghart, si è detto certo «che la Regione si impegnerà anche per viale Ungheria». Un auspicio, che nell'immediato, pare destinato a essere deluso, considerato

l'esorbitante costo stimato per i lavori.

NEL CUORE DI BORGO STAZIONE

Il primo cittadino ha salutato con enfasi l'approdo dello studentato nel quartiere delle magnolie, dicendosi certo che «grazie agli studenti dell'Università del Friuli quest'area, che ha sofferto molto in passato, conoscerà una nuova primavera». Hanno preso la parola anche il prorettore dell'ateneo, Andrea Cafarelli, la direttrice del Mits Ester Iannis (gli appartamenti saranno a disposizione anche degli studenti dell'Its del Malignani), il portavoce dei commercianti di via Roma Luigi Armano e il direttore di Ardis, Pierpaolo Olla, che ha spiegato nel dettaglio come si è giunti all'accordo con Fur Veicolo 2, a cui l'agenzia verserà un canone annuo di 345.600 euro per dieci anni, con un periodo di free rent fino a luglio 2023. Gli studenti, che avevano già evidenziato alcune perplessità, hanno espresso con la presidente del Consiglio studentesco Francesca Corte, «il rammarico per non essere stati coinvolti nel progetto» e la speranza «che il diritto allo studio «non diventi un diritto usufruibile prevalentemente attraverso la proprietà privata».

GARAGE E SPAZI COMUNI

Il complesso si estende su una superficie di 7.700 metri quadri, con cinque piani e 45 appartamenti: ogni alloggio può ospitare fino a tre studenti ed è dotato di bagno, tavolo da pranzo e cucina. Allestite anche un'aula studio, una palestra, parcheggi per bici, 32 cantine e 15 autorimesse, 22 posti auto scoperti. Il portierato garantirà servizi di vigilanza, con personale della holding proprietaria dello stabile. —

IL PROVVEDIMENTO

Minore abusa di alcol e sta male Krepapelle chiuso per 7 giorni

Il questore ha ravvisato pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica
I sigilli apposti ieri. Domenica, un 17enne è stato soccorso fuori dal locale

Un ragazzo di 17 anni si è sentito male all'esterno della discoteca Krepapelle dopo aver abusato di sostanze alcoliche tanto da rendere necessario il suo accompagnamento in pronto soccorso. È successo domenica notte, ma la notizia è trapelata solamente ieri, quando il questore Alfredo D'Agostino ha disposto la sospensione per sette giorni della licenza di pubblico spettacolo del locale di via Tavagnacco, applicando l'articolo 100 del Testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza.

Il provvedimento di chiusura, emesso d'urgenza, è stato, infatti, notificato ieri al gestore del locale, con apposizione dei sigilli all'ingresso della discoteca.

Domenica una pattuglia della Squadra volante della Questura era intervenuta in ausilio a un ragazzo, risultato poi essere ancora minorenne, che si trovava steso a terra sul marciapiede davanti al-



La Polizia di Stato ha notificato al gestore la chiusura del Krepapelle

la discoteca, in uno stato di grave alterazione psicofisica per l'abuso di sostanze alcoliche. Sul posto era sopraggiunta anche un'ambulanza del 118, inviata dalla centrale Sores, e il personale sanitario ha prestato le prime cure al 17enne, poi accompagnato al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia

Sul posto una volante e un'ambulanza del 118: il ragazzo è stato portato in ospedale

di Udine.

Successivi accertamenti da parte della polizia hanno fatto emergere una situazione pericolosa per la sicurezza pubblica.

La discoteca, già in passato – e in particolare nell'ultimo anno –, era stata teatro di numerosi gravi episodi, con liti e risse tra gruppi di giova-

ni, alcuni dei quali con precedenti, spesso dovute all'abuso di sostanze alcoliche, tanto che alcuni avventori erano finiti al pronto soccorso in seguito alle lesioni subite.

Ecco perché il questore di Udine, ritenendo che il locale Krepapelle costituisca al momento un grave pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica e un punto di ritrovo per soggetti con precedenti penali, ne ha disposto d'urgenza la chiusura, temendo anche che, con l'evolversi delle festività natalizie, la situazione nell'immediato potrebbe ulteriormente degenerare.

Va sottolineato che il provvedimento di chiusura previsto dall'articolo 100 del Tulp e disposto nei confronti della discoteca di via Tavagnacco, per un periodo ritenuto congruo e comunque inferiore a quello massimo previsto dalla norma, non è diretto a punire il gestore del locale, anche se naturalmente ne subisce le conseguenze negative di carattere economico. Serve invece a tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica e, in particolare, l'incolumità dei giovani avventori, nell'ottica di un incremento delle misure e condizioni di sicurezza della stessa discoteca, con la riduzione della presenza nel locale di quei soggetti facinorosi e spesso ubriachi, maggiormente inclini alla violenza, nel puntuale rispetto delle disposizioni e regole sulla somministrazione degli alcolici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA

Il servizio delle mense resta a Camst fino a marzo

Nuova proroga per il servizio delle mense comunali. Dopo l'interruzione del rapporto con la Sodexo Italia per le inadempienze rilevate rispetto al capitolato d'appalto, dal primo luglio a subentrare nella preparazione dei pasti nei nidi comunali, nelle scuole dell'infanzia e nei centri estivi 3-6 anni, è stato il Consorzio Cosm, poi da settembre, il Comune, in attesa di bandire la nuova gara, ha affidato il servizio alla Camst fino al 31 dicembre. E prima di Natale, sempre in attesa della nuova gara che non è stata ancora pubblicata, è arrivata un'altra proroga tecnica. Nel documento viene anche stanziata la spesa del servizio che ammonta a 598 mila euro. La Camst già si occupa della gestione delle mense nelle scuole primarie e secondarie di primo grado (per un totale di circa 2.300 pasti al giorno). Nel nuovo bando che il Comune spera di poter pubblicare prima della fine dell'anno, gli uffici hanno stimato un incremento di circa 300 mila euro a fronte di una spesa complessiva di quasi 3 milioni. —



LA TRAGEDIA

Si sente male e va in ospedale, poi muore a casa

Una ragazza di 18 anni uccisa da un malore. Gli esami non avevano riscontrato nulla di anomalo. Il dolore della madre

Luca Perrino

Una ragazza di 18 anni, Anisa Mahmic, di origine bosniache e da anni residente a Ronchi dei Legionari, è morta in casa colta da un malore dopo essere rientrata dal Pronto soccorso dell'ospedale San Polo di Monfalcone.

Anisa aveva festeggiato la maggiore età il 4 dicembre scorso. Un decesso per cause ancora tutte da accertare, conseguente a un malore che la ragazza aveva accusato nel corso della giornata e per il quale si era, appunto, rivolta al Pronto soccorso. Ma, stando alla ricostruzione, la



Anisa Mahmic

visita e gli esami conseguenti, effettuati al San Polo, non avevano riscontrato nulla di anomalo. Anisa, con la mamma Mirsada, erano tornate nell'abitazione di via 4 Novembre. Ma il malessere era continuato, sin quando, nella notte, era stato allertato il 118. Per la diciottenne ronchese, ormai, non c'era nulla da fare. Potrebbe essere disposta l'autopsia, la quale farà luce sulle reali cause del decesso, evidenziando anche eventuali responsabilità.

Anisa Mahmic era una ragazza bellissima, solare, gentile e molto educata. Frequentava, a Gorizia, una

scuola per l'apprendimento del mestiere di parrucchiera, professione che avrebbe voluto svolgere. Anisa aveva tanti amici. Proprio quegli amici che, in queste ore, hanno manifestato il loro dolore, ma anche il loro affetto, con un tabellone fuori casa, ma anche con pupazzi, mazzi di fiori e lumini. E le loro firme sul grande lenzuolo bianco. «Vogliamo ricordarti com'eri – scrivono – pensare che ancora vivi, che come ieri ancora ci ascolti e ancora sorridi. Ciao Anisa».

Una dimostrazione di grande amore per una ragazza che aveva ancora tanti anni

davanti a lei e che lascia un grande vuoto. «Una notizia sconcertante – ha detto il sindaco, Mauro Benvenuto –; un fatto che, da padre di 5 figli, mi rattrista in modo davvero profondo. Non ho parole e comprendo quello che può essere, oggi come oggi, lo stato d'animo della famiglia, alla quale desidero manifestare il mio cordoglio ed il mio sostegno. Credo che sia profondamente ingiusto morire a questa età». Parole di vicinanza e di calore umano sono state espresse anche dal parroco di San Lorenzo, monsignor Ignazio Sudoso. La data dei funerali non è an-

cora stata fissata.

«Non si può morire così giovani! Adesso sarai l'angelo più bello», ha detto mamma Mirsada. La perdita improvvisa della figlia l'ha comprensibilmente distrutta. Ma vuole ricordarla per quanto bella e solare era. «Il mio cuore batte per te, amore mio – scrive sui social –. Ti amerò finché avrò vita. Mio sole, avevi appena iniziato a vivere la tua vita». All'esterno dell'abitazione di via IV Novembre a Ronchi dei Legionari, dove risiedeva Anisa, qualcuno ha posato dei mazzi di fiori, Ros-si.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violenza sessuale sulle allieve 2 anni e 6 mesi all'ex docente

L'allora insegnante dello Stringher prosciolti da 21 dei 23 capi d'imputazione

Luana de Francisco

Qualcosa ci fu e il prezzo è una condanna a 2 anni e 6 mesi di reclusione per violenza sessuale, seppure riqualficata nell'ipotesi del fatto di lieve entità. Ma riguarda appena due dei tredici studenti (dodici ragazze e un ragazzo) che avevano raccontato di essere stati toccati nelle parti intime, per lo più in orario scolastico, dal loro professore. E cioè dall'ormai ex docente dell'Isis Stringher, di 64 anni, residente nell'hinterland udinese, di cui continuiamo a non rendere noto il nome a esclusiva tutela delle persone offese (tutte, all'epoca dei fatti, minorenni). E che, in fase di indagini preliminari, fu sottoposto alle misure cautelari del divieto di avvicinamento agli allievi e della sospensione dall'insegnamento.

«Il fatto non costituisce reato», ha concluso il tribunale collegiale di Udine presieduto dal giudice Paolo Alessio Verni (a latere, i colleghi Roberto

Pecile e Cristina Arban), spazzando via accuse e richieste di risarcimento con un'assoluzione che demolisce 21 dei 23 capi d'imputazione e che soddisfa le aspettative, «professionali e umane», del difensore, avvocato Stefano Comand. Anche perché, nel tirare le somme e confermare in toto il castello accusatorio – un lungo elenco di «contatti fisici ripetuti e ingiustificati» –, il pm Elena Torresin aveva concluso la discussione chiedendo una condanna a complessivi 11 anni e 1 mese di reclusione. «Attraverso le testimonianze dei ragazzi – aveva sostenuto la titolare del fascicolo –, è emerso un modus operandi comune, un rapporto morboso, disfunzionale, che esula dal rapporto docente-discente».

Con la sentenza pronunciata nel pomeriggio di ieri, invece, a restare in piedi sono soltanto gli episodi, plurimi e collocati in un arco temporale compreso tra settembre 2016 e giugno 2018, denunciati da



Il tribunale

due ex allieve allora minorenni e che adesso, con i rispettivi legali di parte civile (avvocati Antonio Di Piazza e Roberto Mazza), potranno procedere in sede civile per la quantificazione dei danni patiti (che l'imputato dovrà risarcire in solido con il ministero dell'Istruzione, in quanto responsabile civile, per una soltanto delle parti). Palpeggiamenti repentini, quelli commessi ai danni di entrambe, sufficienti a determinare anche l'applicazione nei confronti dell'ex prof di una serie di pene accessorie,

tra cui l'interdizione perpetua da qualsiasi ufficio attinente alla tutela e da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado.

Intanto, però, a venire meno è l'immagine dell'insegnante lascivo che l'inchiesta gli aveva appiccicato addosso. «La sentenza riporta i fatti nell'ambito del buon senso, riconoscendo come i contatti corporei non avessero valenza sessuale», ha osservato l'avvocato Comand, che nell'arringa aveva ricordato come fosse la disciplina insegnata a richiedere «manualità». E che, nel cercare una spiegazione a tutte quelle denunce, aveva parlato di «contagio dichiarativo». Emblematica, ha ripetuto anche ieri, la dichiarazione di una ragazza: «Non ci avevamo mai fatto caso. Ci abbiamo pensato solo nel momento in cui ha cominciato a circolare la voce». Per il deposito della motivazione il tribunale ha indicato il termine di 90 giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUDICE CIVILE

Continuità assistenziale Asufc “promossa”: «Coinvolse i sindacati»

Nessun comportamento anti-sindacale e, anzi, un'azione condivisa e infine adottata «per non privare l'utenza del servizio di continuità delle cure primarie nel periodo dell'emergenza».

È una sentenza che, oltre a dichiarare infondata la richiesta di censura presentata dal Sindacato nazionale autonomo medici italiani (Snami) di Udine, che aveva tacciato l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc) di non avere rispettato le prerogative di preventiva concertazione in occasione della riorganizzazione temporanea delle sedi del servizio di continuità assistenziale ex guardia medica, valorizza anche le soluzioni che l'amministrazione sanitaria ritenne di adottare durante la pandemia, quella con cui in questi giorni il giudice civile di Udine Ilaria Chiarelli ne ha rigettato il ricorso. La seconda, peraltro, dopo quella che, poco prima, aveva confermato la bontà della condotta dell'Asufc anche in

materia di incarichi ai medici chiamati a operare nell'ambito delle Unità speciali di continuità assistenziale (Usca) nelle strutture residenziali per anziani, quelle per i non autosufficienti e al domicilio dei pazienti.

Il giudice ha ricordato come l'azienda, «trovandosi nella necessità di gestire le sca per coprire le carenze di organico e nel contempo per garantire la dovuta assistenza a tutti coloro che ne facessero richiesta», ha prima convocato le organizzazioni sindacali «condividendo le problematiche da affrontare e ne ha ascoltato le proposte e, successivamente – scrive – ha adottato le proprie determinazioni, non potendosi certamente ritenere che in difetto di accordo, l'azione amministrativa rimanga paralizzata». Il decreto in contestazione, insomma, «non è stato adottato in via unilaterale e “improvvisa”, ma previa audizione delle proposte e illustrazione di scelte comunque temporanee». —

TRIBUNALE

Morto per strada, assolti due infermieri della Sores

Il decesso di un uomo colto da malore in strada, a Trieste, non avvenne per colpa dei due infermieri della centrale operativa unica dell'emergenza sanitaria di Palmanova che raccolsero la segnalazione e che, in seguito, furono accusati di omicidio colposo per colpa medica, per avere tardato l'invio di un'ambulanza. A certificarlo è la sentenza di assoluzione pronunciata ieri nei confronti di Christian Labruzzo, 48 anni, di Ron-

chi dei Legionari, e Francesca Dell'Angelo, 52, di Gorizia. «Il fatto non costituisce reato», ha concluso il giudice monocratico del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, al termine del processo in cui il pm Lucia Terziariol aveva invece chiesto la condanna del primo a 1 anno e 2 mesi e del secondo a 9 mesi.

L'assenza di responsabilità penali, del resto, era emersa già in fase di indagini preliminari, all'esito dell'incidente

probatorio. Le risultanze dei medici legali nominati dal gip erano state granitiche: in assenza di dati certi sull'ora del malore – avevano scritto –, non è possibile stabilire quale sarebbe stato il tempo necessario a salvare la vita al paziente. E in tal senso, va da sé, si sono sempre espressi anche i difensori, avvocati Andrea Benvenuti, di Pordenone, e Alberto Tofful, di Gorizia. Che, nell'argomentare le rispettive arringhe su più

fronti, ieri hanno ribadito non soltanto come l'evento mortale si fosse verificato prima che venissero attivati i soccorsi, ma hanno anche escluso che i tempi d'intervento possano avere inciso sul suo decorso e hanno insistito sulla correttezza dell'operato dei due infermieri, sia in termini di diligenza sia nell'applicazione dei protocolli interni. Tesi che il legale con cui la famiglia della vittima si era costituita parte civile, avvoca-

to Paolo Pacileo, di Trieste, aveva invece contestato.

L'episodio avvenne l'8 maggio 2017, in piazza Vittorio Veneto. Roberto Pantaleo, 56 anni, si era accasciato a terra ed era stato il barista di un locale vicino a notarlo e contattare il Nue. Prima la Procura di Trieste e, poi, quella di Udine, cui il fascicolo era stato trasferito per competenza territoriale, avevano ipotizzato la violazione della normativa sui tempi di soccorso, per ave-

re posto all'interlocutore domande non pertinenti o prive di utilità. Labruzzo, cui era stata dirottata la prima telefonata, aveva chiesto tra l'altro se la persona a terra fosse «solo ubriaca» o avesse «bisogno di soccorso». Dell'Angelo, cui era stata passata la seconda chiamata, di sollecito, aveva rinnovato alcune domande e a sua volta garantito, contrariamente al vero, che i soccorsi erano in arrivo. —

L.D.F.

COZZAROLO

VITICOLTORI IN CIVIDALE DEL FRIULI

*Ringraziamo tutti voi
che attraverso la fiducia nei nostri prodotti,
quotidianamente ci regalate la soddisfazione
delle cose fatte a regola d'arte.*

Auguri



www.cozzarolo.it



RafCycle®

CHIESA

Il messaggio di Natale inviato dal vescovo: lontani dalle tentazioni

Monsignor Mazzocato invita tutti a «seguire la via santa»
Presenzierà alla messa del 24 sera e in Duomo il 25

Nel suo tradizionale messaggio di Natale, quest'anno l'arcivescovo di Udine monsignor Andrea Bruno Mazzocato invita i fedeli a seguire «la via santa» e a non farsi deviare «dalle tentazioni», facendo sua una significativa profezia di Isaia: «Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa; nessun impuro la percorrerà» (Is 35,8). Il profeta annuncia «che sarebbe apparso in mezzo al popolo il Messia, inviato dalla misericordia di Dio per aprire una «via santa» e orientare gli uomini che si stavano perdendo, perché incamminati lungo sentieri che portavano a illusioni di felicità, a conflitti e a fallimenti».

«Nelle città e nei paesi in cui è giunta la sua Via santa – indica l'arcivescovo –, essa ha fatto germogliare grandi opere di bene. Ha forgiato la civiltà europea e la nostra civiltà friulana, partendo da Aquileia cristiana. Dobbiamo, purtroppo, constatare che nei secoli recenti si sono diffuse forti tentazioni a deviare dalla Via santa partita da Betlemme. Per fare un esempio tra tanti, cito il rifiuto



L'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato

na, partendo da Aquileia cristiana. Dobbiamo, purtroppo, constatare che nei secoli recenti si sono diffuse forti tentazioni a deviare dalla Via santa partita da Betlemme. Per fare un esempio tra tanti, cito il rifiuto

di riconoscere nelle carte costituzionali dell'Unione Europea le radici cristiane del nostro continente. Tale disorientamento ha conseguenze sofferite e negative sul rispetto della persona umana, della fami-

glia, dei più deboli, del creato. In mezzo alla confusione di opinioni, ascoltiamo anche quest'anno l'annuncio che Dio, con la nascita di Gesù, ha tracciato una via santa per la salvezza degli uomini. Impegniamoci a percorrerla seguendo le orme di Cristo, come hanno fatto i nostri antenati e i santi che ci hanno preceduto».

Fitto, inoltre, il calendario delle celebrazioni durante le festività. La notte della vigilia di Natale il vescovo presiederà il solenne pontificale in Cattedrale, alle 24; il 25 l'appuntamento per la solenne messa di Natale in Cattedrale è per le 10.30 e alle 17 il presule presiederà i Vespri. Anche quest'anno l'Arcivescovo si renderà vicino alle persone private della libertà: celebrerà la prima messa del giorno di Natale insieme ai detenuti del penitenziario di via Spalato a Udine, mentre a Santo Stefano presiederà l'Eucaristia nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo.

Sabato 31 dicembre, monsignor Mazzocato presiederà alle 19 la messa in Cattedrale con il canto del «Te Deum» di fine anno. Nella solennità di Maria Santissima Madre di Dio, domenica 1° gennaio 2023, l'arcivescovo salirà a Castelmonte, dove presiederà la messa alle 11.30. Sempre a Capodanno, ma in Cattedrale a Udine, alle 19, sarà celebrato il solenne pontificale di inizio anno con le autorità: il vescovo offrirà una copia del Messaggio del Papa per la Giornata per la pace. Tutte queste celebrazioni saranno trasmesse in diretta da Radio Spazio. —



COMUNITÀ PIERGIORGIO

Gli auguri dell'Udinese Calcio

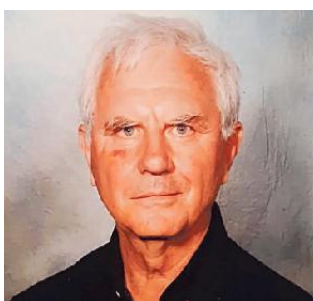
Auguri di Natale speciali per gli ospiti della Comunità Piergiorgio, che oggi hanno ricevuto la visita dell'Udinese Calcio. Lo storico centro di accoglienza per disabili fondato nel 1971 da Don Onelio Ciani e da un gruppo di disabili, punto di riferimento del quartiere San Domenico di Udine, ha visto questa mattina l'incontro organizzato con la collaborazione dell'assessore comunale allo sport Antonio Falcone. Il calciatore della prima squadra Adam Masina, nazionale del Marocco, accompagnato dal direttore generale Franco Collavino e da quello finanziario Alberto Rigotto, ha fatto visita agli ospiti della Comunità. A portare il saluto dell'organizzazione e a spiegare le attività che vi vengono svolte il presidente Aldo Galante.

IL LUTTO

Addio al geologo Marino Peronio dirigente regionale e volontario

Nel tardo pomeriggio di mercoledì, all'età di 85 anni, è mancato Marino Peronio, geologo che, dopo un periodo d'insegnamento nelle scuole superiori, ha lavorato in Regione per quarant'anni, fino al 2002, dapprima nel Corpo forestale e poi, a seguito di concorso, come dirigente ha dato il suo importante contributo all'Agricoltura, al Servizio bonifiche e nella Protezione civile.

«Gli ultimi anni di malattia – ricordano i figli Angela e Marco – ci avevano privato di un grande homo faber, capace di costruire con quella maestria imparata da bambino di famiglia contadina numerosa, in cui saper far tutto era «doveroso», cui aveva aggiunto un gusto personale del «fatto bene», con gli attrezzi giusti. Quella manualità l'ha accompagnato per tutta la vita, spesso a servizio di opere di carità cui aderiva, magari brontolando, quasi per dovere di ruolo, ma con entusiasmo. E così lo ricordiamo all'asilo Catarossi a costruire panche e sistemare giochi, nella sede di Comunione e liberazione a restaurare e adattare locali, dalle Clarisse all'Abbazia di San Gallo a Moggio, al Banco Alimentare e in tante altre associazioni di volontariato».



Marino Peronio

Si distinse durante i terremoti in Irpinia e Basilicata e in alcune operazioni in Albania



Peronio (con il cappello rosso) in Basilicata dopo il terremoto

Uomo estremamente pragmatico e organizzato, si distinse durante il terremoto, nel contrasto agli incendi boschivi e poi nelle missioni di soccorso della Regione. «In particolare – aggiungono i figli – lo ricordiamo nell'Irpinia e nella

Basilicata terremotate, dove dirigeva il campo aiuti, così come nell'operazione Arcobaleno in Albania per dare riparo ai profughi della guerra, ma pure in altre circostanze simili. Chi lavorava con lui coglieva i tratti di un «duro», esigente sul lavoro e risoluto, ma allo stesso tempo curioso, desideroso di conoscere le storie di chi incontrava, capace di fare squadra, gruppo e di raccontare quello che vedeva. Partendo per le operazioni di soccorso, portava con sé bambole e giochi per i bambini, prendendoli da casa sua».

Marino Peronio lascia l'adorata moglie Antonietta Zucchi, sposata nel 1965, con la quale nel 2015 ha festeggiato le nozze d'oro in mezzo a tanti amici, i figli Angela e Marco, il genero Stefano, la nuora Cosetta, i 7 nipoti che ha avuto la gioia di seguire ad uno a uno e di veder diventare grandi, la pro nipote Maria nata nel 2021. Ma Peronio, essendo il primogenito di 6 fratelli, lascia anche la sorella Rita e i fratelli Corrado, Mario, Lino e Aldo, tutti nati in via Cormor Basso a Udine.

I funerali si terranno domani, alle 10.30, nella chiesa del Bearzi in via don Bosco. —

FLAVIO ZENI

Salumi e Formaggi Comand

Augura a tutta la gentile clientela buone feste!

Salumi e Formaggi Comand
Solo Prodotti Friulani

Ricordandovi che nel negozio di **Via Gemoni, 31 - Udine** troverete solo prodotti locali di alta qualità selezionati personalmente in piccole aziende.

Costume & Società

CINQUANT'ANNI DI ATTIVITÀ

Afds Zanon – Deganutti da record nel 2022 superate 500 donazioni

Chiusura di anno con il botto per la sezione Afds “Zanon-Deganutti”. In occasione della donazione collettiva di Natale che da ormai tre anni raccoglie l’adesione di molti giovani e meno giovani, sabato ci sono state ben 24 donazioni di san-

gue e plasma (con 6 nuovi donatori, tra cui due insegnanti dello Zanon), il che ha consentito di superare anche quest’anno le 500 donazioni. Un numero di tutto rispetto per una sezione formata da studenti ed ex studenti, che nulla ha da invi-



La festa per i 50 anni di attività

diare alle altre sezioni territoriali, presenti e attive in provincia di Udine. E questo dopo aver festeg-

giato l’ambito traguardo del “cinquantesimo + 1” anniversario di fondazione lo scorso mese di maggio, con una grande festa alla quale hanno preso parte circa 150 persone tra donatori, soci, simpatizzanti e soprattutto i vertici del consiglio provinciale Afds che si sono dichiarati felici di poter annoverare tra le sezioni dei donatori questa sezione, prima in Italia tra le studentesche e sempre prima per attività dei volontari e per numero di donazioni. —

Gli studenti meritevoli premiati dal sindaco e dall'assessore: 5 mila euro ciascuno
Si tratta di Lorenzo del Negro, Cristian Carnelutti, Liu Ting e Noemi del Negro

Lascito di Toppo Wassermann consegnate quattro borse di studio

LA CERIMONIA

ALESSANDRO CESARE

Un lascito testamentario pensato per sostenere studenti meritevoli con alle spalle una famiglia non facoltosa. A volerlo è stato il conte Francesco di Toppo, che alla fine dell’800 destinò, per volontà testamentaria, al Comune e alla Provincia di Udine, specifiche risorse per fondare in città «un collegio o istituto di istruzione e di educazione maschile» e favorire l’istruzione di giovani provenienti da famiglie povere. Dal 2017 la destinazione delle rendite del Legato è stata aggiornata ai tempi, istituendo un bando di concorso in memoria del conte di Toppo e alla moglie Antonietta de Wassermann. A beneficiare sono studenti residenti in provincia, iscritti al pri-



Tre degli studenti premiati con, al centro, Marioni e Fontanini

alcun tipo di sovvenzione analoga da parte dello Stato, della Regione Fvg, dell’Università o di altri enti pubblici o privati. Ieri mattina, nel salone del Popolo, il sindaco Pietro Fontanini assieme all’assessore all’istruzione Elisabetta Marioni, ha consegnato le borse di studio (del valore di 5.000 euro ciascuna) ai ragazzi e alle loro famiglie. Si tratta di Lorenzo del Negro di Tolmezzo, iscrit-

to nell’anno scolastico 2021/22, al primo anno del corso post-diploma di Tecnico superiore manutenzione di aeromobili dell’Its Malignani, di Cristian Carnelutti di Basiliano, che ha frequentato il primo anno della facoltà di Ingegneria civile e ambientale dell’ateneo friulano, di Liu Ting, residente a Visco, iscritta al primo anno della facoltà di Mediazione culturale dell’Università, e di Noemi del Negro di Paularo, che ha frequentato il primo anno della facoltà di Educa-

zione professionale dell’università friulana. «Con queste risorse – ha detto Marioni – i ragazzi potranno proseguire con maggiore facilità i propri studi». Ha aggiunto il sindaco Fontanini: «Fa piacere poter aiutare ragazzi meritevoli, che grazie alla generosità del conte di Toppo potranno far fronte alle tasse scolastiche e alle altre necessità relative al loro percorso di studi». —

EXTINCTION REBELLION

Oggi in piazza per ricordare l'emergenza clima

Il gruppo di Extinction Rebellion (XR) Udine ha in programma un’azione dimostrativa in città stamattina. Gli attivisti lanceranno un messaggio forte di risveglio ai concittadini: «Servono misure decise per contrastare l’emergenza climatica e scongiurare un collasso sociale ed ecologico su cui la scienza da tempo concorda». La diffusione del messaggio si concentrerà in luoghi di primo piano del centro di Udine; anche alcune zone periferiche saranno coinvolte. Successivamente, gli attivisti di XR si premureranno di rimuovere le installazioni provvisorie; per farlo, si sono dati appuntamento sotto la Loggia del Lionello in piazza Libertà alle 9.45. —

AL CAFFÈ CAUCIGH

A dieci anni dalla morte si ricorda Baracetti

Mercoledì 28 dicembre, alle 10.30, al Caffè Caucigh di via Gemona 36, è in calendario un incontro dedicato su “Arnaldo Baracetti: ricuati a 10 agns de sô muart”.

L’iniziativa rientra nell’ambito di Puints, incuintris su lenghe, identità e autonomie. All’incontro interverranno il sindaco Pietro Fontanini, il consigliere comunale Vincenzo Martines,

Sandro Fabbro, docente all’Università degli Studi di Udine, il sindacalista Roberto Muradore, il presidente del Comitato per l’Autonomia e il rilancio del Friuli Paolo Fontanelli e lo storico Gianfranco El-lero. L’incontro sarà moderato da Geremia Gomboso, presidente dell’Istitût Ladin Furlan “Pre Checo Placerean”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
Porti di Trieste e Monfalcone
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 – 34144 Trieste
tel. 040.6731 – fax 040.6732406 – protocollo@porto.trieste.it
pec@cert.porto.trieste.it – www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Procedura ristretta per l'affidamento dei lavori di elettrificazione delle banchine del Molo dei Bersaglieri del Porto di Trieste. Progetto n. 1908. CIG 9545383B3B. CUP C91H20000100002. Importo a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 8.630.148,05. Termine ultimo per la ricezione delle manifestazioni di interesse tramite invio alla piattaforma telematica eAppaltiFVG: ore 12:00 del giorno 30 gennaio 2023. Il bando integrale viene pubblicato su G.U.U.E. sito informatico del MIMS e per estratto su G.U.R.I. e su 4 quotidiani. Lo stesso è visibile, assieme al disciplinare di gara, sul sito internet dell'Ad-SPMAO – sezione “Avvisi, Provvedimenti e Bandi di gara” e sulla piattaforma eAppaltiFVG (eappalti.regione.fvg.it).

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Eric Marcone

LE FARMACIE

Servizio notturno Asquini	via Lombardia 198	0432 403600	via Divisione Julia 15	0432 981204
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata			Lestizza Luciani	0432 760083
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)			calle San Giacomo 3	
Colutta A. piazza Garibaldi	0432 501191		Pontebba	
San Marco Benessere	viale Volontari della Lib. 42	0432 470304	Candussi via Roma 39	0428 90159
			Prato Carnico Borgna	0433 69066
			fraz. PIERIA 97	
			Ragogna Romanello	0432 957269
			via Roma 14	
			San Vito di Fagnaga Rossi	0432 808134
			via Nuova 43	
			Sutrio Visini	0433 778003
			piazza XXII Luglio 1944 11	
			Tarvisio Spaliviero	0428 2046
			via Roma 22	
			Venezia Venezia	0432 985016
			via Mistruzzi 18	

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti

via Roma 12

0431 58007

Porpetto Migotti

via Udine 20

0431 60166

Santa Maria la Longa Beltrame

via Roma 17

0432 995168

Trivignano Udinese Perazzi

piazza Municipio 16

0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo

piazza Zona Libera 1944

0433 80287

Codroipo Mummolo

piazza G. Garibaldi 112

0432 906054

Gemona del Friuli Cons

ASU FC EX ASIUD

Buttrio Sabbadini

via Divisione Julia 16

0432 674136

Cividale del Friuli Minisini

largo Boiani 11

0432 731175

Pulfero Szklarz

via Roma 81

0432 726150

Tarcento Mugani

piazza Roma 1

0432 785330

Tavagnacco Comuzzi Franco

fraz. FELETO UMBERTO

piazza Indipendenza 2

0432 573023

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240

Biglietteria online: www.visionario.movie

Il Grande Giorno

16.00-19.15-21.15

Le otto montagne

16.20-18.00-20.50

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798

Biglietteria online: www.visionario.movie

Avatar: La Via dell'Acqua

(Dolby Atmos)

15.40

Avatar: La via dell'acqua 3D

17.00-20.50

Avatar: La Via dell'Acqua V.O.S.

19.30

Ernest e Celestine L'avventura delle 7 note

15.20

The Fabelmans

15.20-21.00

The Fabelmans V.O.S.

18.10

Masquerade - Ladri d'amore

15.30-20.00

Whitney: Una Voce Diventata Leggenda

17.25, 20.10

EO

15.40-18.15

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418

Per info: www.cine.cittafiera.com

Avatar: La Via dell'Acqua

15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00

Ernest e Celestine L'avventura delle 7 note

15.15

Il Grande Giorno

15.30-18.00-21.00

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio

15.00-16.00-17.30-18.15-20.00

Le otto montagne

15.00-18.00-21.00

The Fabelmans

15.00-18.00-21.00

Whitney: Una Voce Diventata Leggenda

20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it

Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Avatar: La Via dell'Acqua

14.20-15.50-16.50-17.50-18.30-20.00-21.00-22.00

Avatar: La via dell'acqua 3D

14.10-16.20-17.20-18.20-20.30-21.30-22.30

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio

14.30-15.00-16.00-17.30

Il Grande Giorno

14.50-18.50-21.50-22.35

Le otto montagne

15.00-18.30-22.00

Lo schiaccianoci e il flauto magico

14.05

Masquerade - Ladri d'amore

20.20

Strange World - Un Mondo Misterioso

14.15

The Fabelmans

14.00-17.40-21.10

Whitney: Una Voce Diventata Leggenda

15.40-19.20-22.35

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 - www.cinematrosociale.it

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio

16.00

La pantera delle nevi

18.05

Le otto montagne

20.45

PONTEBBA

CINEMA TEATROITALIA

Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

Avatar: La Via dell'Acqua

21.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 - www.kinemax.it

Avatar: La Via dell'Acqua

17.15-20.45

Avatar: La via dell'acqua 3D

20.15

The Fabelmans

17.50-21.00

Le otto montagne

17.30

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020

www.kinemax.it

Avatar: La Via dell'Acqua

16.50-20.40

Avatar: La via dell'acqua 3D

17.20-21.00

Il Grande Giorno

16.50-21.20

Le otto montagne

17.20-20.45

Whitney: Una Voce Diventata Leggenda

18.40

The Fabelmans

17.30-21.15

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 22/12/2022

BARI	18	42	26	13	89
CAGLIARI	27	50	28	12	26
FIRENZE	21	68	16	81	7
GENOVA	89	68	66	75	82
MILANO	73	17	52	7	65
NAPOLI	53	69	4	8	15
PALERMO	33	58	47	53	54
ROMA	82	74	52	5	7
TORINO	14	39	41	31	69
VENEZIA	59	46	50	77	55
NAZIONALE	42	36	7	85	18

SuperEnalotto

9 - 25 - 34 - 39 - 54 - 64

Jolly 87

Superstar 22

JACKPOT 333.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	-	€
Nessun	+1	-	€
Ai 9	5	35.737,19	€
Ai 1072	4	304,81	€
Ai 39.280	3	25,08	€
Ai 590.431	2	5,18	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	+1	-	€
Nessun	5	-	€
Ai 7	4	30.481,00	€
Ai 268	3	2.508,00	€
Ai 4.383	2	100,00	€
Ai 27.221	1	10,00	€
Ai 60.384	0	5,00	€

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

14	26	42	58	73
17	27	46	59	74
18	33	50	68	82
21	39	53	69	89

Numero Oro 18

Doppio Oro 42

TOLMEZZO

Contributi alle associazioni Niente fondi per la Libertas

La segretaria Longo: è umiliante, la nostra società conta 100 giovani tesserati
Il sindaco: un anno difficile, se qualcuno è rimasto fuori interverremo nel 2023

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Alle associazioni sportive e ri-creative che operano a Tolmezzo la giunta comunale ha concesso in questi giorni 32.700 euro per le attività svolte sul 2022: 20 mila euro sono andati all’Asd Tolmezzo Carnia, 2 mila euro ciascuno a Moto Club Carnico e Carnia Bike, 1000 ciascuno a Carnia Special Team, Pallacanestro Tolmezzo e Volley Ball Carnia, 700 ciascuno a Carniatletica, Cimenti Sci Carnia e Pattinaggio Tolmezzo, 500 ciascuno a Fusca, Real Imponzo Cadunea, Associazione Italiana Sicurezza Ambientale, Bocciofila Val But e Cai di Tolmezzo, 400 euro ciascuno a Dinamic e Illegiana e 300 euro a Tercal. Grande esclusa la Libertas, che aveva sì ricevuto un contributo per l’organizzazione di un evento specifico, il meeting di atletica, ma non per la gestione ordinaria della attività annuale sul 2022



L'impianto di salto in alto gestito dalla Libertas a Tolmezzo

per la quale era stata la prima a fare richiesta di contributo. E c’è delusione e amarezza nello storico sodalizio. «Non è nello stile Libertas fare polemiche – sottolinea la segretaria del sodalizio Angela Longo – ne prendiamo atto. A oggi nessuno ci ha comunicato nulla e nella delibera non si fa alcun riferimento agli esclusi, non ne indica le motivazioni. Si parla di contributi diretti a “soggetti con attività

istituzionale riconosciuta di interesse per la Comunità”. Riteniamo, modestamente, che la nostra attività vi rientri alla grande. Su 32.700 euro di contributi non trovare 100 euro per la Libertas ci è parso umiliante. È la prima volta che la Libertas viene esclusa dai contributi comunali per la gestione ordinaria dell’attività annuale. Raccogliamo ai nostri 100 giovani tesserati, ai 6 allenatori

e a i dirigenti di continuare con serenità, a fare sport». La Libertas Tolmezzo, sorta nel 1966, è una delle più radicate e apprezzate società sportive di Tolmezzo. Oggi conta circa 100 tesserati, tutti delle categorie giovanili, e 6 istruttori che seguono le varie specialità. Organizza manifestazioni come il Meeting di atletica leggera, corse per Telethon e altri appuntamenti come il torneo di fionda, evento di beneficenza, o appuntamenti sportivi con la illustri nomi. «Allo storico dei contributi la Libertas ha già ricevuto un contributo importante per un evento – replica il sindaco, Roberto Vicentini –. Mi sembra sia stata data una cifra importante alle associazioni in un anno in cui abbiamo tirato un po’ la coperta da tutte le parti. Se qualcuno è rimasto fuori o deluso – assicura – a inizio anno, tenendo conto delle possibilità di bilancio interverremo». —

La chiesa di San Martino fu invasa dal fango Terminato il recupero dell’area archeologica danneggiata da Vaia

OVARO

È stato presentato ieri a Udine l’importante intervento di recupero, a Ovaro, del sito archeologico di San Martino di Ovaro (che preserva i resti di una delle più grandi basiliche paleocristiane d’Italia) e della adiacente chiesa, dopo che la tempesta Vaia con l’esondazione del torrente Degano li aveva invasi nel 2018 di fango, detriti, alberi, limi e sabbia. Il sito archeologico è stato liberato dalla melma che lo aveva invaso e sono stati ripristinati l’impianto di illuminazione e areazione e ripulito il fonte battesimale. Il restauro è stato condotto dalla Soprintendenza del Fvg, dalla Protezione Civile regionale e i lavori sono stati favoriti dalla fattiva collaborazione del Comune di Ovaro e della Parrocchia. La soprintendente Simonetta Bonomi ha segnalato il bell’esempio di collaborazione. Sulla stessa linea il sindaco di Ovaro, Lino Not, che ha espresso l’auspicio che si possa procedere, visti i fondi già disponibili, pure coi restauri interni mancanti. Il vicepresidente della Re-



La chiesa di San Martino

gione, Riccardo Riccardi, si è complimentato per il fattivo lavoro di squadra tra Protezione civile regionale (che ha finanziato l’opera per 120 mila euro per le coperture dell’area archeologica e 25 mila per l’antico fonte battesimale), Soprintendenza, Comune di Ovaro, Parrocchia e cittadini (che hanno aderito con generosità alla raccolta fondi promossa dalla Pcr Fvg). «In questi giorni che ci stanno accompagnando verso il Natale – le parole di Riccardi – poter raccontare la rinascita di un sito tanto antico e così significativo per le nostre genti, per le radici della nostra cultura, si trasforma in un messaggio di speranza di cui tutti noi abbiamo bisogno». —

T.A.

L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION</p> <p>1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold & start system, Lane keep assist</p> <p>14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>0432676335</p> <p>CITROEN C4</p> <p>1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km, 65 KW / 88 CV, Benzina, Manuale</p> <p>3500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT 500X</p> <p>1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina, manuale</p> <p>18400</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>6700</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT TIPO</p> <p>1.0 100CV SERIE 3 5 PORTE 4/5-Porte, Rosso, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>16900</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>HYUNDAI I10</p> <p>1.0 LPGi Econext Comfort, 03/2014, Grigio, 188.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina/GPL, Manuale</p> <p>7300</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>JEEP COMPASS</p> <p>1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE, Fuoristrada, Rosso, 96 KW / 131 CV, Diesel, Manuale</p> <p>29800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>JEEP RENEGADE</p> <p>1.0 T3 Longitude MY22, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>19900</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>LANCIA YPSILON</p> <p>1.0 Hybrid 5p Silver, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</p> <p>12650</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>MAZDA 6</p> <p>2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, Nero, 295.000 km, 100 KW / 136 CV, Diesel, Manuale</p> <p>2500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>NISSAN QASHQA</p> <p>1.5 dCi Tekna, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel, Manuale</p> <p>15800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>RENAULT KANGOO</p> <p>1.5 dCi 90CV F.AP. 4p. Express Maxi, 11/2014, Monovolume, Bianco, 66.372 km</p> <p>9500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>SEAT IBIZA</p> <p>ST 1.6 TDI 10 IN5 ACLVT ECZRZA DPF Sport, 11/2010, Station Wagon, Nero, 168.572 km</p> <p>7800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>
<p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist</p> <p>19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>FIAT 500</p> <p>1.0 hybrid cult, 2/3-Porte, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/ Benzina, Manuale</p> <p>13750</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT 500</p> <p>Berlina Action, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico</p> <p>20800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT 500L</p> <p>1.4 95 CV Pop Star 07/2018, Nero, 69.000 km, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>15800</p>	<p>FIAT 500X</p> <p>1.0 T3 120 CV CULT, 03/2019, Fuoristrada, Blu, 35.400 km, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>17900</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 8v Dynamic, 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale</p> <p>6700</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>0.9 TwinAir Turbo S&S Easy, 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 84 CV, Benzina, Manuale</p>	<p>FORD B-MAX</p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV, 10/2012, Bianco, 107.596 km, 74 KW / 101 CV, Benzina, Manuale</p> <p>8200</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>FORD ECOSPORT</p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV ST-Line 11/2019, Rosso/Nero, 15.468 km, 73 KW / 99 CV, Benzina, Manuale</p> <p>18500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>		

L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA

SAN DANIELE

Nuova autostazione con bagni e pensiline Via libera all'appalto dall'inizio del 2023

Il vicesindaco: i lavori partiranno alla fine dell'anno scolastico
L'opera è finanziata da contributi della Regione e dello Stato

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Entra nel vivo il progetto della nuova autostazione di San Daniele, che verrà realizzata – con un importo di spesa consistente, pari a un milione e 330 mila euro – in piazza IV Novembre, ad ampliamento e potenziamento del servizio di fermata già esistente: il Comune ha infatti dato il via libera all'appalto dell'opera, di cui si apre dunque la procedura, che verrà verosimilmente espletata entro i primi mesi del 2023. L'impianto del cantiere è poi previsto per l'estate, per una ragione ben precisa: «È infatti bene attendere – spiega il vicesinda-



MAURO VISENTIN
VICESINDACO
E ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

co Mauro Visentin, titolare della delega ai Lavori pubblici – la conclusione dell'anno scolastico, in modo tale che le attività, che richiederanno all'incirca un anno, producano il minor disagio possibile».

Razionalizzazione degli spazi e della viabilità le linee guida del piano, che si pone l'obiettivo di garantire snellezza ai flussi veicolari e di incrementare la sicurezza per i pedoni. «Nelle ore di punta, soprattutto fra le 7.20 e le 8.15 e dalle 13 alle 14.30 – fa infatti presente il vicesindaco –, nel punto di interscambio dell'autostazione si registra un traffico molto inteso, fra gli studenti



I progetti della nuova autostazione con la pensilina a San Daniele

e il resto dell'utenza delle corriere, a cominciare da quella diretta all'ospedale».

Proprio in ragione della strategicità del sito l'amministrazione del sindaco Pietro Valent ha ritenuto opportuno programmare una globale opera di riassetto, che renderà appunto più funzionale e attrezzato il contesto, trasformandolo in una sorta

di maxi-parcheggio scambiatore (sei gli stalli previsti per le corriere), studiato per affiancarsi al meglio alla vicina area verde.

«Il progetto, il cui iter si era aperto nel 2019 – conferma Visentin –, prevede la riorganizzazione degli stalli attuali per i pullman insieme a una rivisitazione del sistema viabilistico, alla rea-

lizzazione di una pensilina e di bagni pubblici (tutti servizi che ora mancano), oltre, ovviamente, alla posa della necessaria cartellonistica e segnaletica».

Quest'ultima includerà pure uno schermo a led su cui saranno riportati gli orari delle corriere, per garantire all'utenza un'informazione precisa e aggiornata. L'operazione, inserita nel programma triennale 2022/24 delle opere pubbliche, contempla infine la realizzazione di uno spazio di sosta riservato a motorini e biciclette. Nell'insieme il costo sarà, come detto, ingente: «In un primo momento – ricostruisce il vicesindaco – pensavamo di poter contare su un solo contributo, dunque si ipotizzava di coprire la rimanenza accendendo un mutuo. Poi però, inaspettatamente, è arrivato un secondo finanziamento».

Poco meno di 548 mila euro sono stati erogati dalla Regione, 522 mila dal Ministero dell'Interno (tramite il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito degli interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni), 168 mila euro sono appunto coperti da mutuo e per il resto si è attinto a fondi propri dell'ente. «Le attività – conclude Visentin – verranno eseguite in due lotti, lavorando su mezza piazza alla volta in modo tale da garantire sempre il servizio di trasporto pubblico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Stili di vita e rischi: lezione di sicurezza all'Isis D'Aronco



L'incontro organizzato sulla sicurezza all'Isis D'Aronco

Piero Cargnelutti / GEMONA

Formazione sulla sicurezza e sulla prevenzione consapevole di incidenti stradali, mediante corretti stili di vita-stili di guida all'Isis d'Aronco di Gemona, dove si è tenuto un incontro formativo con la partecipazione del prefetto Massimo Marchesiello, del sindaco di Gemona Roberto Revelant, di Emanuele Bertoni dell'Usl Fvg, e di autorevoli relatori, anche della Polizia stradale. Dopo il saluto di benvenuto del dirigente scolastico, Nicolò Basile, e del Prefetto, e l'intervento del direttore dell'Usl, gli studenti sono stati informati sui corretti stili di vita e di guida necessari da parte di chi si mette alla guida e sono stati invitati a svolgere questionari. L'iniziativa è in linea con la mission dell'Istituto impegnato in una

formazione degli studenti collegata al territorio.

Un'altra novità per l'istituto giunge sul fronte dell'educazione fisica che si potrà fare all'aperto con la nuova area attrezzata. Si tratta del "Percorso vita con aula didattica all'aperto" realizzato grazie al sostegno della Fondazione Friuli e del Comune di Gemona. Al taglio del nastro hanno preso parte il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, il sindaco, al dirigente scolastico Basile con insegnanti e studenti: «La proposta progettuale – ha spiegato Basile – fa parte di un'azione di riqualificazione delle aree esterne inutilizzate dell'istituto, attraverso l'installazione di attrezzature fisse. La finalità del progetto è il potenziamento delle attività ludico-motorie, sportive e didattiche». —

L.A.

MAJANO

All'auditorium si proietta Dolittle Ingresso gratuito

Questa sera, alle 20.30, nell'auditorium del Comune di Majano verrà proiettato il film Dolittle: l'iniziativa, a ingresso gratuito (è consigliata però la prenotazione all'ufficio Informagiovani, chiamando il numero 0432-948455 interno 234, o scrivendo alla mail informajano@comune.majano.ud.it), è promossa dall'amministrazione civica in collaborazione con il servizio associato Collina e Cultura nell'ambito del programma di intrattenimenti messo a punto per il periodo delle feste.

L'appuntamento successivo è in calendario per giovedì 29 dicembre, nella stessa sede, alle 17.30: la Compagnia dei Riservati presenterà lo spettacolo per famiglie "Il Natale di Rebecca", adatto per i bambini a partire dai 3 anni. Sul palco Sonia Cossetti ed Elena Genio; pure in questo caso è consigliata la prenotazione, al numero sopra indicato. Un'ulteriore proiezione cinematografica (The Mitchells vs the machines) è poi in programma per domenica 8 gennaio, sempre in auditorium, alle 16; l'ingresso è gratuito.

IN VIA ACQUEDOTTO

Vandali a San Vito di Fagagna rotte le statue del presepe

Maristella Cescutti
/ SAN VITO DI FAGAGNA

Tornano in azione i vandali al presepe di via Acquedotto a San Vito di Fagagna.

Lo scorso anno ignoti oltre ad aver deturpato le statue ne avevano rubate alcune, nella notte tra martedì e mercoledì invece i vandali si sono limitati a danneggiare personaggi e animali della Natività. Come da tradizione, da oltre 20 anni nelle borgate delle vie Plasencis, San Daniele, via Nuova e via Acquedotto gruppi di cittadini si organizzano per realizzare i presepi. Alcuni tradizionali altri più contemporanei. Un segno dell'unione delle persone in una iniziativa che porta con sé la disponibilità e l'impegno dei cittadini. «Purtroppo – afferma il sindaco Michele Fabbro che condanna duramente l'accaduto – come già accaduto lo scorso anno il presepe illuminato di via Acquedotto che si trova all'incrocio con via Monte Grappa in un'area residenziale all'aperto, come gli altri, è stato di nuovo oggetto di atti di vandalismo. Sono state rovinare delle creazioni raffiguranti animali tipici che adornano i presepi tradizionali».

Le statue erano state costruite da Angelo Fabbro, mancato nel 2020 all'età di



Una statua del presepe rotta dai vandali a San Vito di Fagagna

97 anni, un artigiano di San Vito di Fagagna che si era sempre dedicato con cura e passione alla creazione delle all'estestimento del presepe. «La nostra tradizione presepeistica – rileva il sindaco – è dunque una testimonianza e un ricordo di Angelo, uomo molto conosciuto e stimato in paese e nella borgata. Amarezza e delusione, nel vedere il saccheggio, da parte delle persone e di tutti i cittadini e soprattutto di coloro che hanno impegnato tempo e risorse economiche per ricordare il Natale.

«Il rischio è, che tutti coloro che si dedicano a questa tradizione – commenta Fabbro molto amareggiato da questi episodi che intaccano la serenità e l'unione nel periodo di Natale – da oltre 20 anni decidano di abbandonare questa iniziativa che attrae e incuriosisce chi transita questi luoghi».

Il presepe di via Acquedotto è stato l'ultimo in ordine di tempo a essere realizzato. Il fatto è stato segnalato ai carabinieri di Fagagna e al comando di Polizia locale sempre di Fagagna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'operazione a Manzano

Rifiuti scaricati sul ponte del Torre Impresa edile individuata dai vigili

Ha la sede operativa a Campoformido. L'assessore Venturini: rischia alcune migliaia di euro di multa

MANZANO

Ha dato frutti l'intensificazione dell'attività di controllo per prevenire il fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti sul territorio comunale. La Polizia municipale ha portato a termine una verifica effettuata a seguito di segnalazione nei pressi del ponte sul torrente Torre che collega Manzano a Percoto, dove sono stati rinvenuti significativi quantitativi di materiale di risulta proveniente da cantiere edile.

I puntuali accertamenti eseguiti hanno consentito di poter risalire alla provenienza degli stessi e all'individuazione dell'impresa che aveva realizzato i lavori abbandonando i rifiuti sul greto del torrente. Si tratta di un illecito che ha rilevanza penale: si è proceduto con l'emanazione di una contravvenzione, che ha imposto la rimozione del materiale abbandonato. Come rileva l'assessore Valmore Venturini, l'a-

rea è stata quindi completamente ripulita da parte della ditta con sede operativa a Campoformido, che rischia di dover pagare un'ammenda di alcune migliaia di euro. In questi giorni sono stati fatti sopralluoghi con amministratori, vigili e tecnici sul territorio per individuare i punti in cui è stata accertata la presenza di rifiuti abbandonati. Si procederà quindi alla rimozione degli stessi da parte di una ditta incaricata dal Comune.

«La corretta differenziazione dei rifiuti e la lotta all'abbandono indiscriminato degli stessi sono fra gli obiettivi principali delle azioni che come amministrazione stiamo intensificando – ha detto Venturini –, l'attività della Polizia municipale sarà puntuale e attenta. Così come già avvenuto sarà intrapresa ogni attività atta a individuare chi non dimostra di avere il minimo rispetto per ambiente e territorio».

«L'abbandono di rifiuti è un



Da destra Venturini, il comandante Ferin e il tecnico Bernardis

fenomeno grave, molto diffuso e forse sottovalutato. Sono convinto – ha aggiunto l'assessore – che la maggior parte di quei rifiuti proviene da non residenti. Bisogna sanzionare pesantemente chi abbandona rifiuti speciali e ingombranti. Ritengo che il comminare pesanti sanzioni possa costituire un utile deterrente per prevenire tali illeciti comportamenti. Il vicesindaco Lorenzo Alessio e io stiamo anche valutando l'installazione di fototrappole sui punti di raccolta ritenuti sensibili, dove si assiste allo scorretto conferimento di rifiuti. Questi apparecchi possono consentire alla Polizia locale di controllare il territorio in modo continuativo e puntuale».

A Manzano è operativa l'ecopiazzola alla quale possono essere conferiti gran parte dei tipi di rifiuti, compresi quelli speciali e quelli derivanti da demolizioni e ristrutturazioni edili. È aperta martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12. —

IN BREVE

Cividale

Torna il presepe sul Natisone

Si rinnova con alcune modifiche la tradizione del presepe sul Natisone allestito dal Manta sub di Cividale: l'appuntamento è per la sera della Vigilia di Natale, domani alle 19.45, sul ponte del Diavolo, da dove il pubblico potrà ammirare la composizione della scena della Natività. Stavolta però il Bambin Gesù non arriverà dall'acqua, portato dai sub, ma sarà calato nella forra dal Belvedere. Non è previsto lo spettacolo degli arcieri.

Pulfero

Messa di mezzanotte nella grotta

Si rinnova la suggestiva messa di mezzanotte nella grotta di San Giovanni d'Antro, che ritrova la dimensione originaria. La funzione sarà solenne, come di consueto: la liturgia, celebrata da don Alessandro Fontaine, sarà accompagnata dal duo Matika, coppia di giovani musicisti delle Valli: un ragazzo alla fisarmonica, una ragazza al violoncello.

CIVIDALE

Fiamme in Borgo Brossana Danni in una dimora storica



L'intervento dei vigili del fuoco in Borgo Brossana

CIVIDALE

Cinque mezzi dei vigili del fuoco hanno raggiunto Borgo Brossana poco prima delle 20 di ieri, per domare un incendio divampato nella parte alta di un'abitazione. Le fiamme hanno interessato in particolare il tetto dello stabile. Il massiccio dispiegamento di forze (in via del Monastero Maggiore sono arrivate la squadra del distaccamento di Cividale, una squadra, un'autobotte e l'autoscala giunte dalla sede centrale



In via del Monastero Maggiore sono arrivati anche i mezzi da Udine

di Udine) è dovuto anche alla criticità del contesto operativo, che si trova nel fulcro della città antica in una zona interdetta al transito veicolare.

L'incendio si è verificato in una delle abitazioni pro-

spicienti la seconda porta medievale, di fronte al teatrino delle Orsoline del monastero maggiore e a breve distanza da piazzetta San Biagio. I vigili del fuoco con il loro intervento sono riusciti a fermare le fiamme prima

che si propagassero all'intera copertura limitando i danni ad una piccola porzione di tetto. Sul posto, allertato dalla centrale operativa, anche personale sanitario che precauzionalmente ha visitato una coppia di anziani austriaci, che al momento dell'incendio si trovavano all'interno dell'alloggio, senza riscontrare nessun problema sanitario: i due sono stati comunque accompagnati in ospedale per accertamenti.

I pompieri hanno operato fino a tarda sera per completare le operazioni di messa in sicurezza e copertura della parte di tetto danneggiata per evitare che eventuali piogge danneggino la dimora storica interessata dal rogo, del quale ancora non si conoscono le cause. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA DELLA SOMSI

Cividalesi in super8 al Curtil di Firmine

CIVIDALE

Un'immersione negli anni Sessanta e Settanta, per riscoprire da suggestive pellicole a impronta "domestica" volti e scorci della città ducale nel secolo scorso: "Cividalesi in Super8" è la proposta che la Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione lancia per il periodo delle feste al Curtil di Firmine, nuovo spazio comunitario, dove fino al 20 gennaio sarà appunto possibile ve-

dere riprese in formato super8 effettuate nel periodo sopra indicato da alcuni residenti – Giacomo Minisini, Luigi Divari, Vittorio Ellero, Giordano Di Zanutto, Michelangelo Balducci e Andrea Martinis – e curate nel montaggio da Paolo Danelone. «Una carrellata di scene – commenta l'ideatore dell'iniziativa, il presidente della Somsì Renato Danelone – in cui concittadini più o meno giovani "vivono" e testimoniano vari aspet-

ti di Cividale e del territorio: ecco così riaffiorare i mercati, l'ambiente fluviale del Natisone, le gite e lo sport, in un affresco che ci restituisce l'immagine di una realtà vivace e laboriosa. È un'occasione per recuperare e rinsaldare un senso di appartenenza che rischia di perdersi». La "prima" è in programma per stasera, alle 18: i filmati – una ventina, per una durata complessiva di circa un'ora e mezza – sono divisi in sei sezioni tematiche e potranno essere visionati fino alla terza settimana di gennaio, venerdì dalle 16 alle 19, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. All'inaugurazione della "mostra" seguirà il Minestro di Natale. —

L.A.

REGALATI
UN SOGNO

MIGLIOR SAUVIGNON ITALIANO NEL MONDO

CANTINA
RAUSCEDO

TAVAGNACCO • GEMONA • CODROIPO

TAVAGNACCO

All'inizio del 2023 i primi due ingressi all'Abitare possibile

La struttura protetta può ospitare 15 fra anziani e disabili
Il sindaco Lirutti: avvieremo anche attività di socializzazione

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Non senza difficoltà, sta per muovere i primi passi la struttura dedicata all'Abitare possibile, in centro a Feletto. Se ne parla ormai da anni e finalmente all'inizio del 2023 i primi ospiti – anziani e disabili – potranno varcare la soglia della struttura. Ad annunciarlo in consiglio comunale è stato il sindaco Moreno Lirutti: «Finalmente avremo i primi due ingressi nell'Abitare possibile – ha confermato –. Riusciremo ad aprire le porte della struttura alla fine di un percorso a ostacoli, durante il quale si sono presentate varie difficoltà. Dopo il periodo natalizio contiamo di dare il via anche alle attività di socializzazione». In questa prima fase le richieste pervenute per avere accesso alla struttura dedicata all'A-



Una veduta dell'Abitare possibile in centro a Feletto

bitare possibile sono state cinque, ma in seguito ad alcune rinunce ne sono rimaste valide due: «La prima parte della graduatoria è stata realizzata con le domande presentate dai residenti nel nostro comune – ha aggiunto Lirutti –, poi ne seguiranno altre riservate ai residenti, ma negli altri comuni dell'Ambito Friuli centrale, come previsto dal regolamento, e ai residenti in altri comuni. La cosa è complicata e, in proposito, abbiamo avuto un confronto con la Regione per tentare di semplificare il percorso di accesso. Mi riprometto di fare un resoconto preciso della situazione nel corso del prossimo consiglio comunale», ha chiuso il primo cittadino. Il progetto dell'Abitare possibile è innovativo in quanto mette al centro la persona anziana o disabile favorendo la sua autonomia all'interno di un contesto protetto. Nella struttura c'è posto per una quindicina di persone tra anziani, parzialmente o totalmente non autosufficienti o autosufficienti, ma in condizioni di fragilità e a rischio di istituzionalizzazione, disabili. A loro disposizione ci sono micro-appartamenti perfettamente arredati (letto, cucina, sanitari adatti alle necessità di anziani e disabili). Diversi gli attori coinvolti nella progettualità: Regione Fvg, Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, l'Ambito sociale dei Comuni del Friuli centrale, l'Ati fra Itaca cooperativa sociale onlus e l'associazione Vicini di casa onlus, nonché tutta la rete di realtà locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO



L'incidente a Colloredo di Prato, frazione di Pasian di Prato

Esce di strada con l'auto sull'ex provinciale Giovane all'ospedale

PASIAN DI PRATO

Un ragazzo di vent'anni è stato soccorso ieri sull'ex provinciale 60 bis a Colloredo di Prato, frazione di Pasian di Prato, in seguito a un incidente, avvenuto attorno alle 6.30. Ha riportato ferite fortunatamente lievi.

Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, attivate dagli infermieri inviati dalla centrale Sores, ha perso il controllo della vettura che stava guidando e il mezzo è finito fuori strada. Dopo una chiamata al Numero unico di emergen-

za 112, sul posto è sopraggiunto l'equipaggio di un'ambulanza è quello di una automedica provenienti da Udine. Attivati immediatamente anche ai Vigili del fuoco per il recupero del mezzo e la messa in sicurezza dell'area.

Il giovane è stato trovato ferito con un trauma cranico, ma sempre cosciente e stabile, ed è stato trasportato in condizioni non gravi all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con l'ambulanza con medico a bordo.

Nessun altro mezzo è rimasto coinvolto nell'incidente.

—

VRBAN 5
GIOIELLIERI DI FIDUCIA DA 50 ANNI

Suscitare emozioni è il nostro proposito...
soddisfarvi la nostra gioia.

Dal 15 novembre 2022 al 14 febbraio 2023, a fronte di un acquisto del valore minimo di € 290,00 (esclusi gli orologi di secondo polso), riceverai un biglietto valido per l'estrazione del premio, un girocollo con 50 diamanti.

* Estrazione del concorso 14 febbraio 2023 ore 18.00 presso il negozio di Campoformido alla presenza di un notaio.

CAMPOFORMIDO (UD)
Piazza del Trattato, 2
Tel. 0432 662614

www.urbanogioielli.it



gioielleria urbano

Autorizzazione ministeriale concessa



La situazione nel Medio Friuli

Mancano medici di famiglia a Codroipo e Talmassons

Due in arrivo a Bertiole, uno a Lestizza. Preoccupano i prossimi pensionamenti
La direttrice del distretto sanitario: speriamo di trovare a breve altri professionisti

Edoardo Anese / CODROIPO

Nel Medio Friuli entreranno in servizio 3 nuovi medici di base: 2 sono stati assegnati a Bertiole e uno a Lestizza, identificate come zone carenti.

Salirà quindi a 36 il totale dei medici di medicina generale attivi nel comprensorio, su un organico previsto di 38.

Nonostante l'avvicinamento all'organico previsto, continuano le preoccupazioni, soprattutto in vista dei pensionamenti del 2023 (al momento si attestano sulle 3 unità).

«A oggi – rileva Bruna Mattiussi, direttore del distretto di Codroipo – registriamo la carenza di 2 medici: uno a Codroipo e uno a Talmassons. Abbiamo chiesto la pubblicazione di 5 zone carenti straordinarie, considerando anche i 3 pensionamenti del prossimo anno. L'auspicio è trovare nuovi professionisti nel più breve



Da sinistra la direttrice Bruna Mattiussi, i medici Lavinia Smaldino e Ilaria Venuti ed Eleonora Viscardis, prima cittadina di Bertiole

tempo possibile».

Oggi il comune di Codroipo conta 11 medici di base in servizio, i quali hanno raggiunto il numero massimo degli assistiti (1500 pazienti) accogliendo anche utenti provenienti da altre realtà del comprensorio: «L'arrivo di 2 nuovi medici a Bertiole – rileva l'assessore

Il sindaco di Mereto: a febbraio contiamo che venga almeno un sostituto a tempo

Paola Bortolotti – ci consente di tirare un sospiro di sollievo. Molti codroipesi, che si trovano costretti a ripiegare su comuni lontani, potrebbero fare riferimento proprio a Bertiole. Purtroppo riscontriamo che la zona carente di Codroipo è poco attrattiva; speriamo che ar-

rivi quanto prima un nuovo professionista per dare un servizio completo ai cittadini».

Anche a Talmassons la situazione preoccupa: i 2 medici in servizio, tra pochi anni, raggiungeranno l'età del pensionamento: «In attesa che sia individuato un nuovo professionista – ha detto il sindaco Fabrizio Pitton – abbiamo messo a bilancio fondi per ampliare l'ex sede della Polizia locale, che ci consentirà di ricavare nuovi spazi ambulatoriali».

Sul fronte dei pensionamenti, l'unica certezza, al momento, ricade sul comune di Mereto di Tomba. Il sindaco Claudio Violino rende noto che a febbraio 2023 uno dei 2 medici di base in servizio andrà in quiescenza: «Non nascondo la preoccupazione – rileva Violino –, contiamo che il distretto sanitario riesca almeno a sostituire temporaneamente l'assenza in vista di reperire un medico in via definitiva».

Soddisfazione è stata espressa dai sindaci di Bertiole, Eleonora Viscardis, e di Lestizza, Eddi Pertoldi. «Abbiamo ufficializzato la nomina mercoledì – ha detto Viscardis –. Ci tengo a dare il benvenuto e ad augurare buon lavoro alle dottoresse Lavinia Smaldino e Ilaria Venuti, che entreranno in servizio i primi mesi del nuovo anno. Saranno operative negli ambulatori di via Papa Giovanni XXIII con la nostra infermiera di comunità così da poter

operare in piena sinergia».

«Siamo entusiasti del traguardo raggiunto – ha rilevato Pertoldi –. La dottoressa Ludovica Pagliaro affiancherà gli altri 2 medici oggi in servizio. Sono certo, vista la sua notevole professionalità, che svolgerà un ottimo lavoro a servizio dei cittadini». Per quanto riguarda gli altri comuni del comprensorio, la situazione per ora è sotto controllo, a parte ancora la preoccupazione per l'agenda pensionamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LESTIZZA

Oggi in Consiglio la convenzione sulla Polizia locale

Oggi alle 18.30 ultimo consiglio comunale dell'anno a Lestizza. Sette i punti all'ordine del giorno. Durante la riunione sarà esaminata la convenzione con Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada sul servizio associato di Polizia locale. «Da circa un anno – rileva il sindaco Eddi Pertoldi – è attiva tale convenzione: è stata sostituita la segnaletica e i passaggi pedonali sono stati illuminati per renderli più sicuri. Entro giugno, poi, entrerà in servizio il secondo vigile urbano».

E.A.

VARMO

Donati due defibrillatori su iniziativa degli alpini

VARMO

Gli alpini donano due defibrillatori, un dispositivo all'asilo parrocchiale Bini di Varmo e un altro al centro residenziale per l'assistenza di ragazzi disabili Villa Iris di Gradiscutta.

Il capogruppo delle pene nere di Gradiscutta-Varmo, Dino Margarit, si è detto «contento di aver raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati».

Alla riuscita serata conviviale hanno collaborato anche giovani volontari di al-



L'iniziativa degli alpini

cune realtà locali: «Abbiamo preparato oltre 500 posti – ha dichiarato Margarit – e tutti sono stati occupati».

Il ricavato è stato dunque

così ridonato alla comunità con la dotazione di due defibrillatori.

Alla consegna dei macchinari ha presenziato anche il parroco don Franco Del Nin, presidente della scuola d'infanzia, che ha benedetto apparecchiature e ospiti. E fra i partecipanti il vicepresidente vicario dell'Ana Udine, Adriano Moretuzzo. Per Villa Iris è intervenuto il referente Luca Morutto.

Sono inoltre giunti i ringraziamenti a nome di tutta la comunità del vicesindaco Davide De Candido e dell'assessore Gabriele Tonizzo. Un gesto di generosità da parte degli alpini e questi indispensabili dispositivi salvavita, ricordiamo, possono risolvere molte situazioni di criticità.

M.A.

BASILIANO

Crea un presepe meccanico e lo espone in casa a Variano

BASILIANO

Giorgio Giacomini, residente a Variano di Basiliano e appassionato di invenzioni e creazioni manuali, ha realizzato un presepe meccanico tutto in movimento.

La struttura, di tre metri per due, conta ben 92 motorini che permettono alle componenti di muoversi. Il presepe sarà esposto fino a sabato 7 gennaio nell'abitazione di Giacomini, in via Trieste 20, ed è possibile visitarlo dalle 17 alle 20.

«Sono sempre stato un appassionato di creazioni – racconta –. Dodici anni fa ho realizzato il mio primo presepe meccanico; era di piccole dimensioni, tanto da non attrarre l'attenzione delle persone. Tuttavia, non mi sono mai arreso e ogni anno, ho continuato a realizzarlo aggiungendo sempre nuove componenti. L'anno scorso, ho ideato una piramide egizia che ha riscosso un notevole successo, attirando centinaia di visitatori e curiosi. Il mio obiettivo era quello di mostrare la mia invenzione ai bambini, così, ho contattato l'asilo di Variano per organizzare una visita; sono rimasti tutti molto sorpresi e felici nel vedere le varie parti del presepe muoversi. Ci tengo a sottolineare che, ideare un presepe meccanico non è semplice, considerando che,



Una parte del presepe meccanico realizzato da Giorgio Giacomini

ogni anno, per montare tutte le componenti entro dicembre, inizio a lavorare già dal mese di luglio».

La struttura per circa il 90% è realizzata con materiali riciclati, a partire dai motorini, recuperati da vecchi forni a microonde, al legno e polistirolo con i quali sono state ideate le singole parti.

«È un presepe che sembra facile da fare, ma non lo è – sottolinea Giacomini –. Mi sono ispirato anche ad alcuni programmi che ho visto in televisione, dai quali ho preso spunto per comporre la parte meccanica. Sono mol-

to orgoglioso del lavoro che ho fatto e felice nel vedere così tante persone che vengono a visitarlo. A oggi ho realizzato il Colosseo, all'interno del quale ruotano le statue, una montagna con le cascate in movimento e alcuni mulini a vento con le pale che ruotano, oltre alla Torre di Pisa».

«Ogni anno – conclude Giacomini – aggiungo nuovi elementi per rendere sempre più grande la struttura e invogliare la gente a tornare a visitarla». —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Verso la riqualificazione della via Sompbearc

BASILIANO

Manca poco all'inizio dei lavori di riqualificazione di via Sompbearc a Basiliano, un intervento inserito nell'ambito del Biciplan comunale (in corso di approvazione) che porterà alla realizzare percorsi ciclopedonali per promuovere una mobilità lenta e in sicurezza sul territorio. I lavori, per un totale di 367 mila euro, sono finanziati per la maggior parte da fondi Pnrr.

Il Comune ha contribuito con circa 50 mila euro. L'opera prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale lungo tutta la via, a partire dall'intersezione con via 3 Novembre fino a quella con via San Paolino, e la realizzazione di alcuni tratti di marciapiede mancanti sul lato opposto. L'auspicio è di terminare i lavori entro la prossima estate.

«La nuova tratta – sottolinea il vicesindaco Marco Donato – ci consentirà di collega-

re parte dei centri abitati alle scuole e agli impianti sportivi, garantendo la sicurezza pedoni e ciclisti. I lavori si integreranno con altri interventi per realizzare la nuova viabilità a servizio del polo scolastico di via San Paolino. Anche in questo caso sono interventi già finanziati con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un totale di circa 800 mila euro».

«La realizzazione della nuova viabilità – aggiunge il sindaco Marco Del Negro – tiene conto della futura implementazione dell'area scolastica, che prevede negli anni la realizzazione di auditorium, asilo nido e mensa scolastica, raggiungibili attraverso percorsi ciclabili». —

E.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un parco fotovoltaico nell'area industriale Funzionerà per 30 anni

Il sindaco: «Avevamo dato parere contrario al progetto»
Il Comune potrà contare su un impianto da 1,5 milioni

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Un parco fotovoltaico di 75 ettari (65 quelli occupati dall'impianto) nella ex area Calligaris della zona industriale Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro: una volta entrato in funzione produrrà il 30% del fabbisogno di energia delle aziende insediate nella Ziac. L'impianto, da 78 MW, avrà una tensione di rete da 132 KW e sarà posizionato a terra, avrà una durata di 30 anni. Nell'area dell'insediamento verranno portate le pecore a brucare l'erba.

È stato presentato nel consiglio comunale informale di mercoledì sera il progetto dell'impianto di produzione di energia elettrica della Parco Solare Friulano srl di Manzano, che, come spiega il sindaco di San Giorgio, Pietro



L'area sulla quale sarà realizzato il parco fotovoltaico

Del Frate, verrà realizzato nell'area prospiciente via Enrico Fermi (ex Sp80), già del Gruppo Calligaris, che arriva fino al confine con il Comune di Carlino, e andrà a integrare il "villaggio agricolo" dell'ex Agenzia 7.

«Il Comune di San Giorgio – afferma Del Frate – in conferenza di servizi aveva espresso parere negativo all'insediamento, ritenendo che quell'area poteva essere destinata all'ampliamento della zona industriale Aussa Corno. In sede

di conferenza dei servizi, si è ritenuto di autorizzare all'unanimità la costruzione dell'impianto di produzione elettrica da fonti rinnovabili e le opere infrastrutturali connesse, il cui iter era iniziato nel 2021, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. Sempre in conferenza dei servizi sono state approvate le compensazioni che prevedono per il Comune di San Giorgio l'installazione di un impianto di fotovoltaico da 999 KM con un sistema di accumulo di 2 MW/h dal valore complessivo di 1,5 milioni di euro a servizio delle esigenze energetiche complessive comunali. Spetterà al Comune ora individuare l'area in cui ubicare l'impianto. In occasione della conferenza dei servizi – conclude il sindaco – ho chiesto e ottenuto l'impegno della Società per il recupero degli immobili dell'ex Agenzia 7, anche a fini di un uso pubblico.

Secondo quanto trapelato, sull'ex Agenzia 7 ci sarebbe un progetto di riqualificazione con la realizzazione anche di una foresteria al servizio della zona industriale.

Del Frate ha inoltre preteso che le opere di compensazione, per le quali si dovrà sottoscrivere un accordo tra Comune e la Parco Solare Friulano, andranno realizzate entro la fine dei lavori di costruzione dell'impianto, presumibilmente entro il 2024.

A tal proposito il Comune dovrà approvare una variante al Piano regolatore generale comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Progressisti riuniti: l'opposizione consiliare diserta l'incontro

CERVIGNANO

Il nuovo progetto politico di sinistra, Progressisti per Cervignano, si presenta ai cervignanesi, ma non riesce a catalizzare l'interesse degli altri gruppi politici che siedono con loro nei banchi della minoranza, grandi assenti alla serata. Va detto che tra i fondatori del gruppo politico Progressisti per Cervignano, ci sono l'ex assessore alle Politiche sociali, all'Ambiente e al Patrimonio della passata legislatura e oggi consigliere di minoranza eletto nella lista Il Ponte, Loris Petenel, con Aldo Tomat e Consuelo "Chelo" Musiani, da sempre vicini alla sinistra.

L'incontro con i cittadini, avvenuto al Bar Al Portico, ha raccolto quanto gli organizzatori si erano proposti di ottenere, cioè una buona partecipazione, gli interventi del pubblico presente e l'esame della situazione politica nella città. Disattesi gli inviti che il nuovo gruppo aveva rivolto agli altri soggetti politici: nessuno si è presentato all'appuntamento. Ma i dirigenti hanno ribadito l'intenzione di

continuare a battere la strada del dialogo. «Riteniamo indispensabile misurare unitariamente le idee politiche – hanno detto –, per fronteggiare gli atti amministrativi particolarmente negativi promossi dalla giunta di centrodestra cittadina. La lista Il Ponte – hanno detto – è una compagine forte che unisce diverse sensibilità, ciascuna indispensabile per mantenere alta la proposta politica del centrosinistra cittadino».

Chelo Musiani ha aperto la serata, illustrando il progetto politico (molto vicino ad Articolo 1), mentre Aldo Tomat ha elencato le criticità del governo del sindaco Andrea Balducci, Loris Petenel si è invece soffermato sui provvedimenti comunali degli ultimi sei mesi, mettendone in luce limiti e difetti, dall'aumento delle tasse (Irpef) alla cancellazione del centro intermodale nei pressi della stazione ferroviaria, allo spostamento del distretto sanitario, al destino riservato alla realizzazione della piscina comunale. Sono seguiti sei interventi dal pubblico presente. —

F.A.

AQUILEIA

Mercatini e proiezioni Il programma delle feste aspettando la Cabossa

AQUILEIA

La cittadina patriarcale di Aquileia mette la veste natalizia all'antico Foro Romano, e propone un ricco programma per le festività.

Le iniziative iniziate in questi giorni, vivranno il loro momento clou domani alle 22 nell'antica Basilica con la Messa dello Spadone. Due gli appuntamenti per oggi: alle 17 in sala consiliare per i bambini con la narratrice Teresa Pitton e l'arpista Arian-

na Plazzotta. Seguirà, alle 18, il Natale per bambini, con il coro voci bianche del piccolo Coro Natissa. Domani dalle 10 alle 18, sorpresa nelle piazze per tutti i bambini, che proseguirà anche nella giornata di Natale. Il 26 alle 9 in piazza Capitolo, Mercatino dell'artigianato e dell'enogastronomia aquileiese, con il Villaggio di Natale per i più piccoli e, alle 17 nella sala romana, i più bei canti natalizi interpretati da grandi e piccini. Il 27 in sala consiliare alle

18, Lettere di Natale di Jr. R. Tolkien, con Paolo Paron, accompagnato all'arpa da Arianna Plazzotta, seguirà alle 19 in sala romana la presentazione del video promozionale "Aquileia te saluta", anteprima di Nicola Oleotto.

Il 30 dalle 10 Man Aquileia; il 31 ingresso gratuito dalle 8.30 alle 13.30 al Museo Paleocristiano. E poi via ai festeggiamenti in attesa dell'anno nuovo con, dalle 21 in piazza Capitolo, Capodanno in Piazza, musica con gli Absolute 5, brindisi e spettacolo del fuoco. L'1 e 2 gennaio 2023 apertura straordinaria dalle 10 del Man Aquileia, mentre il 5 inizia la tre giorni epifanica alle 18 in via Giulia Augusta, con Cabossa in Aquileia, e il concerto di musica celtica e i migliori inni scozzesi e irlandesi. —

F.A.

PALMANOVA

Completato il restauro dell'altare in duomo

PALMANOVA

Restaurato il seicentesco altare del crocifisso, del duomo di Palmanova. L'intervento, per complessivi 17.446 euro, è stato possibile grazie al contributo della Fondazione Friuli che già nel 2019 era intervenuta nel recupero dell'altare delle Milizie. L'altare, che si trova a destra entrando in duomo, venne edificato nel 1645 da Giovan Battista Gabrieli, che fece scolpire lo



L'altare restaurato

stemma della famiglia alle basi delle colonne. La pala originale è andata perduta e nel 1833 fu sostituita con una tela raffigurante la Madonna del Rosario di Pietro Bainville. In questo ultimo intervento restaurativo, la tela realizzata dal Bainville, già oggetto di un primo intervento nel 2021, è stata aspirata dalla polvere anche nel retro, mentre sulla policromia si è intervenuti una leggera pulizia a tampone. L'intervento di restauro, eseguito dalla ditta Arecon di Campoformido, ha interessato oltre alla pulizia delle parti in pietra, anche lo smontaggio delle stucature, l'integrazione delle parti mancanti, i ritocchi del colore a base di silicati. —

F.A.

Gli Ausili **ELETTRICI** che si guidano

SENZA PATENTE

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- ASSICURAZIONE
- PAGAMENTO BOLLO
- 50 KM DI AUTONOMIA

ZERO COSTI DI GESTIONE

PROVA GRATUITA E SENZA IMPEGNO A DOMICILIO

INFO > **335 520 1378**

VISINTINI
AUTOLEADER

La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

Il Consiglio comunale a Lignano



L'aula del Consiglio comunale di Lignano, riunita nella serata di ieri. I consiglieri hanno discusso il bilancio previsionale e il Documento unico di programmazione. A destra il sindaco Laura Giorgi (FOTO PETRUSSI)

Sara Del Sal / LIGNANO

La minoranza boccia il bilancio previsionale e il documento Unico di Programmazione, presentati dalla giunta Giorgi ieri sera in consiglio comunale e approvati dall'assemblea. L'agguerrita campagna elettorale nella località balneare, giocata con programmi ricchi di promesse, non è stata dimenticata dalla minoranza, che ne ha preso spunto per contrastare le proposte dell'attuale giunta. Il primo affondo è arrivato ben prima del capitolo del bilancio, quando si è discussa la conferma dell'aliquota dell'Imu, che non subirà variazioni per il 2023 quando però diventerà Ilia.

Il consigliere Alessandro Santin di Lignano Crescita e Sviluppo ha subito chiarito il

Tariffe invariate per il 2023 L'aula approva il bilancio

Via libera al documento contabile: confermata l'aliquota Imu. Critica l'opposizione

suo disappunto per la mancanza di novità presentate da una giunta di destra che sembra non tenere conto della straordinarietà di Lignano. I consiglieri Luca Fanotto di Civica mente e Manuel Vignando di Pensieri Liberi, hanno invece parlato di mancanza di coerenza con le promesse elettorali oltre a ribadire come, dai ban-

chi dell'opposizione, alcuni consiglieri dell'attuale maggioranza, avevano contrastato molte scelte, che ora confermano.

Quando si è parlato di modifica al regolamento per la disciplina dell'attività commerciale sulle aree pubbliche il consigliere Maria Cristina Clementi di Obiettivo Lignano e Vivi

Lignano ha lamentato la mancanza di condivisione del documento, osservazione proposta anche dal consigliere Vignando. È passato invece senza problemi il Piano Attuativo denominato Luxury yacht, con grande velocità, anche perché, era evidente, tutti volevano arrivare al bilancio collegato al Documento di pro-

grammazione.

Assente il consigliere con le deleghe al bilancio, ai tributi e al patrimonio Carlo Teghil, è stato il sindaco Giorgi a introdurre l'argomento spiegando che il Documento unico è stato redatto a settembre e risponde all'aumento dei costi senza prevedere un aumento di imposte, del costo dei tra-

sporti scolastici e delle mense, mantenendo prioritaria la salvaguardia dei cittadini.

L'assessore Marco Donà ha chiarito quanto sia stato complicato progettare con i costi che continuano a variare e ha delineato quella che è la visione della nuova amministrazione della città. Lignano mira a diventare una città dello sport, ma metterà in stand by i progetti legati alla copertura dell'Arena Alpe Adria o della Pescheria, puntando sulla costruzione della pista ciclabile in via delle Terme. Sarà una città che si prepara alle concessioni demaniali, come ha spiegato il vicesindaco Manuel La Placa e in cui si punta a proporre 4 date zero di grandi artisti, ha spiegato il consigliere Massimo Brini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Consegnato il premio Vigilia di Natale

Consegnato Premio Vigilia di Natale a Latisana. Il sindaco Lanfranco Sette ha accolto l'ex dirigente dell'Isis Mattei Luca Bassi, monsignor Carlo Fant (nella foto), il luogotenente Stefano Pisano e il maresciallo ordinario Michele Visentin, protagonisti di un importante arresto. Con loro il tenente colonnello Nicola Guercia e il maresciallo maggiore Alessandro Villani, che hanno ricevuto un encomio dalla giunta.



LATISANA

La Consulta del sociale rinnova i suoi vertici

LATISANA

La prima riunione della Consulta del sociale a Latisana, si è tenuta alla presenza del sindaco Lanfranco Sette e degli assessori Denise Pitton e Elena Martinis, e ha visto l'assemblea impegnata per l'elezione del presidente che, in questo caso, è stata una riconferma nella figura di Franca Callegher, espressa dall'associazione "Una Mano per Vivere".

«Ogni associazione che

opera nel territorio esprime un volontario da inserire nella Consulta», spiega l'assessore Pitton.

In questa occasione il presidente neo eletto ha indicato come vice presidente Giuseppe Sclosa, che fa parte del Consiglio dei Pensionati. Ad affiancarli ci saranno Stefania Geremia, Marta Bordin, Salvatore Saccoia, Ivano Tortul, Mara Zanin, Daniele Driol, Giulia Neri, Renata Zago, Gloria Burgaletta ed Elena Bullo, come riferisce Pit-

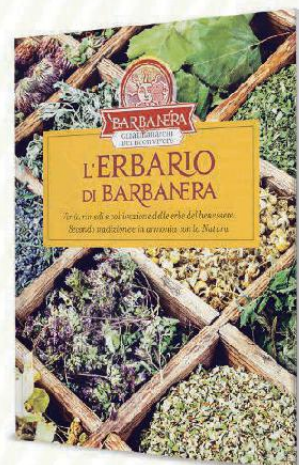
ton.

«Sono tutte associazioni molto ben radicate nel territorio che hanno a cuore la comunità e che spesso lavorano anche in silenzio. Una ricchezza per il nostro Comune, che trova in tutti questi volontari una grande forza di coesione per la comunità. Sono loro – evidenzia l'assessore Denise Pitton – che si occupano dei centri estivi, delle domeniche che stiamo organizzando per i nonni, della festa del volontariato e che pensano a iniziative sempre nuove per avvicinare le persone. L'incontro è stato molto proficuo e ci aggiorneremo già a gennaio con una riunione operativa per vagliare le proposte delle associazioni» conclude l'assessore Pitton. —

S.D.S.

SCOPRI LE PIANTE OFFICINALI PIÙ DIFFUSE E AMATE

Una pratica, utile e piacevole guida all'uso delle erbe e piante officinali più diffuse e amate. Consigli e rimedi per ogni giorno dell'anno.




* più il prezzo del quotidiano.

dal 20 dicembre a euro 6,90* IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

Ci ha lasciati



CARLO CASALE
di 73 anni

Lo annunciano la moglie e famigliari.
lo saluteremo alla Quietè domani alle ore 12.00.

Udine, 23 dicembre 2022

O.F. Comune di Udine
tel.0432-127277/8


Ciao

CARLO

per sempre nel nostro cuore.
Guido, Paola, Marco, Anna, Paolo.

Udine, 23 dicembre 2022

Costruire sempre. (Don Emilio De Roja)




MARINO PERONIO

Un geologo ha sempre 20 anni! Amavi dirci.
Ti pensiamo con questa baldanza mentre intraprendi l'ultimo viaggio verso il Padre.
Saluteremo Marino sabato 24 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa del Bearzi di Udine.
Venerdì alle 19.15 nella stessa chiesa reciteremo un Rosario di suffragio.
Ringraziamo tutte le persone che lo hanno accompagnato in questi anni.
La moglie Antonietta, il figlio Marco con Cosetta, le nipoti Teresa, Lucia e Agnese, la figlia Angela con Stefano, i nipoti Emanuele con Caterina e la piccola Maria, Giovanni, Pietro e Benedetta.

Udine, 23 dicembre 2022
Of Castello Tricesimo tel. 0432/882019 www.onoranzecastello.it

É uscita dal tempo



OLGA MISSONI PIANTA
di 96 anni

Laura e Flavio, con le rispettive famiglie, ringraziano quanti vorranno salutarla sabato 24 dicembre alle ore 12 nella chiesa del Bearzi con partenza dal cimitero di S. Vito.
La recita del Rosario si terrà venerdì 23 dicembre nella chiesa del Bearzi alle 18. Seguirà la cremazione.

Udine, 23 dicembre 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzangel.it

"Riki detto anche Dyan non c'è piu',
un saluto a tutti di cuore
Ma-Man"

E' mancato all'affetto dei suoi cari



RICCARDO D'AGOSTINI
di 75 anni.

Ne danno il triste annuncio Cristiano con Alessandra, Giovanna, Manuela, Donatella, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 24 dicembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Bressa, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bressa di Campoformido, 23 dicembre 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato

Serenamente è mancato



EDOARDO FERUGLIO
di 97 anni

Lo annunciano la figlia Luigina e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Sabato 24 Dicembre alle ore 12:00 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Un Santo Rosario si terrà oggi alle 18:30 nella stessa Chiesa.
Un particolare ringraziamento al medico curante Dottoressa Marina Pellegrini.

Feletto Umberto, 23 dicembre 2022

O.F. Caruso, Feletto Umberto, Via Mameli 30

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ENNIO TOTIS
di 93 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Augusta, la figlia Gabriella con Daniele, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 24 dicembre alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dal cimitero di Martignacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ceresetto, 23 dicembre 2022

O.F. Decr Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**GIANNINA CABBAI
in DE SABBATA**
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Gino, le figlie Mara, Monica e Loretta, i generi e i nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 24 dicembre, alle ore 9.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 23 dicembre 2022

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Angela Gumini

Circondata dall'affetto dei suoi cari,
ci ha lasciati



**SILVANA SONCIN
ved. MARCON**
di 88 anni

Lo annunciano i figli Nadia e Giorgio, il genero, la nuora e gli adorati nipoti.
I funerali saranno celebrati sabato 24 dicembre, alle ore 11.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Campoformido, 23 dicembre 2022

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati



PAOLO SANVIDO
di 72 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 dicembre, alle ore 11, nella chiesa di Case di Manzano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Case di Manzano.

Case di Manzano,
23 dicembre 2022

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Consuoceri Magda e Daniele

LA LETTERA

Il Governo Meloni I controlli sul reddito di cittadinanza

La volontà del governo Meloni di filtrare la concessione del reddito di cittadinanza con adeguati controlli, pur previsto dal programma elettorale premiato dalla volontà popolare, ha scatenato l'ira degli autori del "misfatto" e dei loro compagni di merende. Anche i fruitori sulla base di una semplice autocertificazione scenderanno in piazza. Era evitabile questo sconvulso sociale? Sì, infatti l'attuale ministro del lavoro ha preannunciato un controllo preventivo alla sua erogazione. Poteva essere effettuato sin dalla sua istituzione? Una negativa risposta indiretta, pur datata, proviene dal garibaldino prussiano Rustow, ex luogotenente di Garibaldi, che giudicava severamente la pubblica amministrazione successiva all'Unità d'Italia: corrosa da un nefasto nepotismo che colloca a dozzine uomini inetti in un ufficio per il quale occorrerebbe un uomo abile. Il governo Meloni l'ha trovato, evidentemente senza esito ricerche precedenti.

Andrea Picco. Udine

USANZE DEL LUNARIO FRIULANO

Itinerario mensile delle tradizioni regionali

Un avvincente viaggio nel tempo rotante dell'anno friulano attraverso la riscoperta delle tradizioni legate a ogni mese e del lessico collegato a riti, credenze, feste, santi, costumi e superstizioni.

in collaborazione con editoriale  programma

€ 9,90
oltre al prezzo del quotidiano



Dal 2 dicembre in edicola con **Messaggero** Veneto

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

La Federazione premia Lignano: ospiterà gli italiani giovanili a squadre

L'anno scacchistico in regione si conclude con una buona notizia: la Federazione Scacchistica Italiana ha assegnato a Lignano la finale del Campionato Italiano a Squadre Giovanile, che sarà organizzato dal Circolo Le Due Torri di Spilimbergo del presidente Andrea Bisaro, forte del titolo di Organizzatore Internazionale recentemente assegnatogli dalla Fide. L'importante manifestazione si svolgerà il prossimo autunno al villaggio Bell'Italia e porterà nella località balneare friulana centinaia di atleti under 18 provenienti da tutte le regioni con le famiglie al seguito.



Colonetti-Savanovic: 13...h6. A destra alcuni tavoli del torneo sociale natalizio giocato a Palmanova

In questi giorni, intanto, si stanno svolgendo i tradizionali tornei sociali natalizi. A Palmanova si è giocato lo scorso week end un affollato torneo con la presenza di soci di tutte le età. A Trieste si è disputato il torneo Gastronomico (5 tur-



ni con formula Bronstein omologato blitz) che è stato vinto a punteggio pieno dal FM Tullio Mocchi, seguito a un punto di distacco da Filippo Camana e da Pietro Vertech, Massimo Iaccheo, Filippo Stella e Vincenzo Masella tutti a 3 punti.

Nell'11° Festival "Città di Palmanova", svoltosi di recente a Strassoldo di Cervignano, è stata giocata al primo turno un'interessante partita tra il bergamasco Fabio Colonetti e l'IM bosniaco Aleksandar Savanovic. 1.d4 Cf6 2.c4 e6

3.Cc3 Ab4 Savanovic decide di giocare la difesa Nimzo-Indiana 4.e3 c5 5.Ad3 Cc6 6.Cf3 Axc3+ 7.bxc3 d6 8.Dc2?! (una mossa dalla dubbia utilità in questa posizione il bianco non avrebbe dovuto perdere tempo e giocare subito 8.e4 e5 9.d5 Ce7 10.Cd2 Cg6 11.h4! h5 12.g3 con leggero vantaggio del bianco). La partita continua con 8...e5 9.d5 Ce7 10.0-0 0-0 11.e4 Cg6 12.g3?! Ah3?! e qui l'IM bosniaco si lascia sfuggire un forte tatticismo (12...Cxe4! 13.Axe4 f5 14.Ad3 e4 con vantaggio del nero) 13.Te1 h6 (vedi diagramma) 14.Cd2?! dopo questa mossa il nero riesce a eseguire il suo piano di gioco senza problemi (il bianco avrebbe dovuto giocare 14.Rh1! Ch7 15.Cg1 Ad7 16.a4 con posizione equilibrata) 14...Ch7 15.Af1 Dd7 16.Axh3 Dxh3 17.Cf1? l'errore decisivo, dopo questa mossa l'attacco del nero diventa insostenibile (il bianco avrebbe potuto opporre più resistenza con 17.Dd3 f5 18.Df1 Dh5 19.exf5 Dxf5 20.Ce4) 17...f5 18.Tb1 f4 19.Txb7 Cg5 20.Td1 Ch4! 21.gxh4 f3 22.Ce3 Tf4 23.Db1 Tg4+ 24.Cxg4 (su 24.Rh1 sarebbe seguita 24...Dg2+ 25.Cxg2 fxg2+ 26.Rg1 Cf3#) 24... Dg2# 0-1. Una partita tagliente conclusa da Savanovic con un attacco devastante sul re bianco. —

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

La discussione
Pagare in contanti
fa parte del passato

Egredo direttore, sono in viaggio all'estero e non posso impedirmi di pensare ai dibattiti italiani sul pagamento in cash. Sarà perché non ho cash con me, ma solo un telefono e una carta di credito, il che mi rende leggero e mi evita lo stress di cercare un bancomat. Non ho tempo per fare lo sport serale di Salvini e andare in cerca di un distributore di biglietti. Sono appena partito dalla Francia e, per andare in aeroporto, ho preso un autobus sul quale ho pagato direttamente appoggiando la carta di credito, come se convalidassi un biglietto magnetico. Sono arrivato nei Paesi Bassi dove la App del trasporto pubblico mi ha addebitato il viaggio senza nemmeno che io abbia messo mano al telefonino. Da sola, vede quando sali e quando scendi. Non spiego come ordino e pago al bar, potrei creare confusione nel governo e rendere necessaria un'inchiesta parlamentare. Ma tutto ciò deve sembrarvi orribile, come a ogni persona dotata di buon senso! Allora penso con nostalgia a quell'omino dei film neorealisti che vendeva il biglietto sul tram e poi anche lo obliterava. Ma non è un peccato non averlo più? Erano posti di lavoro! E leggo con interesse, anzi con l'emozione dei vecchi ricordi, questo strano dibattito che c'è in quel paese tra l'Europa e l'Africa che si chiama Italia. Un Paese anche molto visitato dagli stranieri, tanto che sulle guide turistiche estere scrivono di arrivarvi con del cash, perché in questo paese di transizione, un po' ai margini dell'Europa, si usa la vecchia moneta. Qualche guida fa dell'ironia alludendo all'evasione fiscale di cui il nostro Paese detiene il primato europeo, ma se ai ministri del nostro governo questo pensiero non sfiora nemmeno la mente, bisognerà pensare che nel mondo c'è tanta gente maligna. L'Italia è in realtà un Paese che ci tiene alle proprie radi-

ci e che quindi rifiuta la modernità. Siamo in un periodo di riflusso e questo sentimento è diffuso. Perché ignorarlo? Il governo rappresenta, credo di capire, quella popolazione che ricorda quando si mieteva il fieno, lo si dava alla latteria in cambio del formaggio o si portava la farina dal mugnaio per avere il pane. Bei tempi! Ecco la bella Italia identitaria, legata alla terra e alle tradizioni! Allora perché pagare il caffè? Gentili membri del governo, tagliamo la testa al toro: passiamo al baratto. Mi vedo onorevoli e deputati arrivare alla buvette di palazzo Madama o di Montecitorio con un chilo di caffè da offrire in cambio di una settimana di caffè espresso. Li vedo partire per Roma dalle loro province con un salamino o un formaggetto locale, in cambio di una minestra nella Capitale.

Stefano Magni
Aix en Provence -Francia

Telethon
Alla vera generosità
non serve pubblicità

Che la ricerca per trovare rimedi alla distrofia muscolare sia un'attività buona, e che ci siano tante persone che donano del denaro perché sinceramente desiderano giovare alla causa, non ci piove. Ciò che mi infastidisce e non mi convince sono le mega-organizzazioni come Telethon, che coinvolgono mezzo mondo con una passerella da spettacolo e di generosità ostentata al massimo, con una propaganda che pretende di coinvolgere tutti e che ogni anno introita cifre esorbitanti. In primo luogo la vera generosità e carità non dovrebbero essere ostentate per apparire; poi non credo che più grandi sono le risorse finanziarie e più facilmente la ricerca scientifica ha successo, non c'è una consequenzialità. E visto che finora, in questo campo, non pare si siano ottenuti grandi risultati, dove sono andati a finire milioni e milioni di euro? Non è comunque questo ciò

LE FOTO DEI LETTORI



Gli amici
di Forgaria
brindano
ai 50 anni

Si sono rivisti dopo trent'anni per festeggiare un importante compleanno. Gli amici della classe 1972 di Forgaria hanno scelto un locale della zona collinare per brindare tutti insieme ai loro primi mitici cinquant'anni.

Il momento
di festa
della classe '52
di Pozzuolo

L'occasione per ritrovarsi, magari dopo tanti anni, e rievocare tanti episodi del passato. «I nati nel 1952 del comune di Pozzuolo hanno festeggiato e ballato tutti insieme per il loro settantesimo» scrive Bruno Repezza, che ci ha inviato la fotografia del momento dell'incontro.



che mi interessa, piuttosto il fatto che, mentre si rastrellano importi enormi per dei tentativi, contemporaneamente si continua a morire per malattie curabilissime tra popolazioni dimenticate. Ci sono associazioni umanitarie che con pochi mezzi e nel dimenticatoio dei più, compiono grandi opere. Conta di più il cuore dell'uomo che si accorge di essere amato da Cristo-Dio, e per questo desidera fare partecipi gli altri, che non una scienza che diventa idolo della presunzione, che potrà anche fare vivere materialmente meglio e allungare l'esistenza in questo mondo, ma non potrà mai evitare la sofferenza e la morte terrena, e soprattutto dare un senso alla vita.
Gaetano Mulè. Udine

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS
AVVISO BANDO DI GARA
L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), ha indetto una gara a procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di cassa comprensivo dei servizi bancari accessori CIG 9524345A20. Prezzo a base di gara: € 105.000,00 esente IVA. Valore dell'appalto, esente IVA: € 227.500,00 I documenti di gara possono essere reperiti piattaforma telematica UnityFVG <https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp> Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 16/12/2022. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 23:00 del 31/01/2023.
Sgonico, 20 dicembre 2022
Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Francesco Callegari

ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE (PN)
Esito di gara
CUP G9122000250002
CIG 9331201EA6
È stata aggiudicata procedura per Affidamento della fornitura e posa in opera di una struttura prefabbricata temporanea ad uso scuola secondaria di secondo grado con il criterio del minor prezzo. Aggiudicatario: PREFABBRICATI FERROCOSTRUZIONI SRL. Importo € 572.465,20. Atti di gara su: <http://www.pordenone.edrfvg.it> e <https://eappalti.regione.fvg.it>. G.U.U.E.: spedizione il 17/11/2022.
Il Responsabile del procedimento di gara – arch. Diana Calligaro

ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE (PN)
Esito di gara – CUP G52E0000130001
CIG 9259969029
È stata aggiudicata procedura per AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA, DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DEL CSP E DELLA DIREZIONE OPERATIVA DELL'OPERA PUBBLICA "INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLE PALESTRE DEL GRIGOLETTI" Aggiudicatario: RTP STUDIO RUNCIO ASSOCIATI ARCHITETTURA INGEGNERIA URBANISTICA, DE TINA DRUSI ASSOCIATI, STUDIO ING. ALESSANDRO ZICHI, NICOLE' BERNARDIS Importo € 117.596,25. Atti di gara su: <http://www.pordenone.edrfvg.it> e <https://eappalti.regione.fvg.it>. G.U.U.E.: data spedizione 14/11/2022.
Il Responsabile del procedimento di gara ach. Diana Calligaro

LE IDEE

LA ROTTA BALCANICA
NON PUÒ PIÙ ESSERE IGNORATA

ROBERTO NOVELLI

Compassione e pietà: impossibile e irragionevole non provarle di fronte a quell'umanità in transito tra la Slovenia e l'Italia, spesso ultima tappa della rotta balcanica. Un fiume di persone che hanno sfidato sofferenze e insidie alla ricerca di un futuro migliore. Compassione e pietà da intendersi nel significato originario, "romano" del termine: la partecipazione ai patimenti dell'altro, prendersi cura di chi soffre. Ma la compassione e la pietà da sole non bastano per risolvere, o almeno ridurre, un fenomeno che il nostro Paese e il Friuli Venezia Giulia non riescono più a gestire. Un'emergenza che necessita di interventi ad ogni livello, a partire da quello sovranazionale. Per arginare i flussi migratori lungo la rotta balcanica la Commissione europea ha definito un piano poggia su cinque pilastri: rafforzamento della gestione delle frontiere lungo l'intera rotta migratoria; snellimento delle procedure di asilo e sostegno alla capacità di accoglienza; lotta al traffico dei migranti; rafforzamento della cooperazione in materia di riammissione e rimpatri; allineamento della politica dei visti. Mettere a sistema e rendere efficaci queste cinque linee d'intervento non sarà mai possibile se i Paesi dell'Unione Europea non decideranno davvero che il problema va affrontato e gestito insieme.

Le carte e gli impegni si lasciano scrivere ma la fotografia che abbiamo di fronte è che lungo la rotta balcanica il numero degli arrivi ha avuto un'impennata impressionante, che secondo i dati Frontex si attesta a un +167% rispetto all'anno scorso. Per i Governi che hanno preceduto l'attuale la rotta terrestre percorsa da un numero enorme di disperati semplicemente non è mai stata presa in considerazione: forse complice la maggiore mediatività degli sbarchi è come se gli ingressi irregolari via terra non esistessero. È ora di cam-

biare passo perché il Friuli Venezia Giulia non può più sopportare questo carico di immigrazione, tenendo conto anche dei minori stranieri non accompagnati che arrivano con flussi continui e che richiamano a sforzi enormi i Comuni di primo ingresso. Da anni i sindacati delle Forze di Polizia chiedono aumenti sostanziali di organico per presidiare le frontiere, troppo spesso inascoltati: ancora

oggi pochi gli uomini e pochi i mezzi, a fronte di tanto inutile marketing sull'efficacia delle pattuglie miste. L'impressione, talvolta corroborata da fatti, è che in realtà i Paesi confinanti, in particolare la Slovenia, poco o nulla facciano per tenere sul loro territorio i migranti rintracciati sul loro territorio. No a soluzioni estreme, come muri o fili spinati sul confine, ma incrementare le risorse

umane e materiali per il controllo dei confini si può e si deve fare.

I dati ci dicono che non solo siamo di fronte a ingressi irregolari fuori controllo, ma che parte consistente degli stranieri che percorrono la rotta balcanica e che entrano illegalmente nella nostra Regione non hanno diritto all'asilo in quanto non fuggono da guerre, persecuzioni o disastri climatici. Spetta al Paese di primo rintraccio occuparsi delle pratiche per il riconoscimento dello status di richiedente asilo, ma spesso ciò non avviene: l'impressione è che sovente la Slovenia finga di non vederli, permettendo loro di raggiungere il FVG.

In attesa che l'Europa metta a sistema e applichi tutte le interessanti strategie, per ora solo sulla carta, partiamo magari dal parificare, in termini di arrivi, problematiche e soluzioni connesse, la rotta balcanica a quella mediterranea. A problemi complessi non possono esserci soluzioni semplici, ma inviare all'estremo lembo della Patria più uomini delle Forze di Polizia che pattugliano i confini e svolgano tutte le gravose pratiche amministrative di riconoscimento, potrebbe già essere un buon inizio. Con questo Governo sono certo ci sarà un cambio di passo, ma il punto di partenza è preoccupante: partiamo da una situazione drammatica in termini di controlli e di accoglienza e quindi in attesa che le alchimie degli accordi politici in ambito europeo partoriscono una soluzione che sul tema dell'immigrazione non ci veda la parte soccombente, l'Italia faccia quello che è possibile fare da subito: inviare più uomini con adeguate attrezzature e tecnologie per pattugliare e controllare i confini in modo più efficace e sollevare il nostro territorio dalla gestione di un problema che non è e non può essere regionale. —

VICESINDACO DI CIVIDALE DEL FRIULI
DEPUTATO XVIII LEGISLATURA



Immigrati in arrivo ai confini dopo aver attraversato la rotta balcanica

COSTITUZIONE
E DIRITTO ALLA FELICITÀ

ARRIGO DE PAULI

In piena atmosfera natalizia del 2019 un nutrito drappello di trenta deputati, prima firmataria Maria Teresa Bellucci e seconda nientemeno che Giorgia Meloni, presentava alla Camera una proposta di legge costituzionale per il riconoscimento del diritto alla felicità, da inserire nell'articolo 3 della Costituzione, addirittura prima della dignità e dell'eguaglianza.

Inevitabile il richiamo alla famosa Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti d'America del 1776, in cui, accanto ai diritti definiti come inalienabili alla vita e alla libertà, faceva il suo ingresso quello al perseguimento della felicità. Ma attenzione! Il diritto alla felicità è nato a Napoli, in quanto fu Gaetano Filangieri, giurista e filosofo illuminista, a consigliare a Benjamin Franklin, uno dei cinque redattori della Dichiarazione, con cui era in stretta corrispondenza, di sostituire alla prosaica pragmatica proprietà la mitica felicità.

La relazione accompagnatoria trabocca di buonismo: felicità è una situazione di gioioso benessere cui dobbiamo tendere e che dobbiamo far partecipare anche gli altri.

Ma sembra percorribile trasformare un'aspirazione (spesso molto frustrata) in un diritto soggettivo, positivizzandola fino ad accordarle rango costituzionale?

Vediamo.

Innanzitutto bisogna sottolineare che la felicità tutto può essere tranne che un concetto giuridico, altrimenti sbandierabile come il mantra di qualsiasi slogan populista.

In questo senso non ha mancato di cimentarsi in tempi molto più recenti l'ONU, che nel 2011 ha approvato una risoluzione in

cui assume che il perseguire la felicità (che chiama dottamente eudemonia) è lo scopo fondamentale dell'umanità e proclama l'ennesima giornata dedicata (il 23 marzo, fra poco non avremo più date libere per festeggiare qualcosa).

Ma finché si proclama e si annuncia, si esalta e si incensa, si celebra e si glorifica soltanto a parole, si rimane nella sfera dell'ovvio: è chiaro che è bello, equo e salutare vivere felici e soddisfatti piuttosto che afflitti e malmostosi. Che questo lo possano garantire le Nazioni Unite è tutt'altro discorso.

La felicità è uno stato soggettivo edenico (da paradiso terrestre) per nulla stabile, a volta soltanto episodico che dipende da mille fattori: indole e doti personali, vicende della vita, capacità dell'organismo di produrre ossitocina, serotonine ed endorfine che danno il buonumore e (tanto) fattore C.

È quanto di meno democratico e di quanto più cieco che esista: si va da Paperon dei Paperoni al povero Lazzaro, dall'allegro pensionato d'oro in servizio turistico permanente effettivo all'abitante nelle fogne di Calcutta, attraverso i Cipputi, i raccoglitori di cotone, i costruttori di stadi nel de-

serto, i combattenti quotidiani per mettere d'accordo il pranzo con la cena e con il riscaldamento.

Ma si può cambiare la Costituzione incidendo sui principi generali irrinunciabili, con l'inserimento di nuovi?

Si può affiancare ai valori radicati e condivisi tutelati dall'articolo 3 un che di totalmente disomogeneo e volatile come la felicità?

Francamente no, non solo perché non si possono mettere sullo stesso piano principi irrinunciabili con aspirazioni indeterminate, ma anche perché le sempre possibili modifiche costituzionali possono incidere soltanto sulle regole organizzative dello Stato, cioè sulla famosa parte seconda della Carta, non sulla prima: se cambiano i principi cambia l'identità stessa dello Stato, che non sarà più quello di prima.

Ma anche a voler consentire l'inserimento della felicità, se lo si fa tanto per dire, non va bene lo stesso, perché si evoca una chimera vuota, non bastando certo la previsione normativa a renderla qualcosa di più che un'aspirazione mai del tutto afferrata.

Se invece la si vuole assumere seriamente, come principio generale astringente cui l'ordinamento deve conformarsi, sarà ne-

cessario che il povero Stato assistenziale si dia ancor più da fare. Dovrà cioè mettere a disposizione del cittadino - allo scopo di procurargli almeno un frammento di costituzionale felicità e comunque una base di benessere su cui costruirla - risorse finanziarie, strutture, provvidenze a cascata. Così l'occidentale sempre più privilegiato passa da assistito a viziato, destinatario delle coccole di Stato, in un delirio di preoccupante deresponsabilizzazione.

In definitiva non si sente proprio la mancanza dell'inserimento della felicità fra i diritti costituzionalmente garantiti, e sembra che doverne parlare oggi, in contemporanea con una situazione complessiva che vede bambini assassinati e deportati in Ucraina, donne violentate qua e là come sistema, mortificate nei Paesi come l'Iran e l'Afghanistan, che non le vuole nemmeno laureate, costituisca un sinistro paradosso.

Si può perdonare gli illuministi del diciottesimo secolo, in piena bulimia egalitaria, teorici del migliore dei mondi possibili (e non mancano gli odierni epigoni imitatori), ma parlare oggi seriamente di diritto al più utopistico dei sogni umani desta più tenerezza che facile ironia.

Accontentiamoci in definitiva del (gravoso) compito che lo stesso articolo 3 della Costituzione assegna alla Repubblica, che deve garantire «il pieno sviluppo della persona umana».

Del resto uno scrittore francese dell'ottocento affermava che la felicità è un mito inventato dal diavolo per farci disperare, non trasformiamola in un sirena inventata dal legislatore per farci illudere! —

CULTURE

Letteratura

LA RACCOLTA

Pasolini e Biagio Marin Nelle lettere inedite il confronto e il valore di una vera amicizia

Escono ora in un volume curato da Pericle Camuffo
La differenza di vedute sulla poesia e sulla politica

MARIA CRISTINA BENUSSI

Sebbene fossero state pubblicate da tempo le lettere di Pier Paolo Pasolini a Biagio Marin, del carteggio erano rimaste inedite quelle del poeta gradese. Erano ben 97 e si possono ora leggere nel volume Biagio Marin, "I chiaroscuri di un affetto vero". Lettere a Pier Paolo Pasolini 1952-1969 (Edizioni Marco Petrini pp. 194, euro 20), con la cura e l'attenta Introduzione di Pericle Camuffo. Documentano un rapporto iniziato nel 1951, quando un sessantenne Marin poteva vedere finalmente stampati dall'editore Del Bianco di Udine i suoi "Canti de l'Isola". Ma a mancargli era il riconoscimento dell'intelligenza nazionale, che dopo un paio di mesi di ansiosa attesa gli era inaspettatamente venuto dal giovane Pasolini. Quell'articolo, uscito sul "Popolo di Roma", gli piacque per la definizione della sua poesia e della sua anima «immerse nel non tempo del mare» e per l'immagine del suo mondo poetico quale «isola». Pasolini, che a Casarsa nelle sue prime raccolte



te di versi aveva scoperto la vitalità del dialetto, era diventato così il suo punto di riferimento, anche per i contatti procuratigli con importanti intellettuali, scrittori ed editori italiani, tra cui Vanni Scheiwiller. Fu proprio quest'ultimo a pubblicargli nel 1961 l'antologia Solitàe, curata dal poeta friulano. Le lunghe lettere di Marin e le più sintetiche risposte di Pasolini da una parte dimostrano la crescente familiarità tra i due e l'affetto sincero che li legava, dall'altra palesano la loro profonda differenza su questioni di poetica. Per Pasolini quello di Marin, con quel suo «sapore di provincia

un po' chiusa» nella sostanziale ripetitività di colori e parole, si rivelava col tempo un canzoniere minimo, fragile, che aveva nella monotonia e nella «strettezza di prospettive» i propri limiti: l'isola si stava dunque chiudendo su se stessa, tranne che nella raccolta Minudagia. Qui infatti, secondo Pasolini, riusciva a emergere tutta la «violenza» di cui l'amico aveva fatto esperienza durante l'infanzia nei «vasti orizzonti di mare e di cielo» che costituivano il suo universo. Restituire il mondo attraverso la «violenza» significava per Pasolini entrare nelle pieghe segrete della propria carne, interrogare e vivere la realtà in maniera viscerale ed «erotica». Le lettere ben documentano la preoccupazione di Marin che, insicuro sul valore della propria poesia, controbatteva alle riserve del suo mentore mentre continuava a chiedergli giudizi sinceri, a ricordargli il suo bisogno di riconoscimenti critici sempre troppo rari e a lamentarsi per la sua esclusione da alcuni importanti premi letterari su cui aveva contato. Bene ha fatto dunque Pericle Camuffo a inquadrare le sue



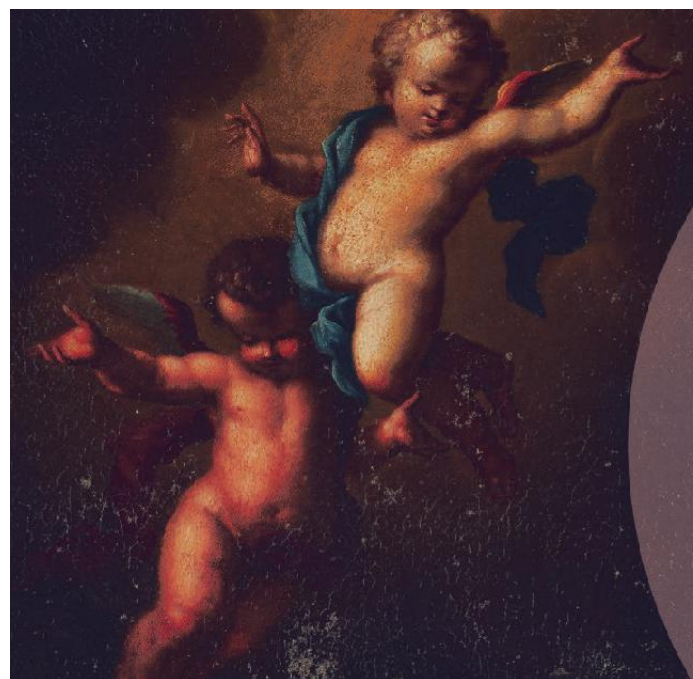
Pier Paolo Pasolini e Biagio Marin e, in basso, la copertina del volume curato da Pericle Camuffo

missive sullo sfondo della scrittura parallela di carte private, poste in appendice al volume, insieme agli scritti di Pasolini su Marin e ai giudizi di Marin su Pasolini in un'intervista "ufficiale" curata da Renzo Sanson. Abbondanti nei diari, quasi assenti nelle lettere, sono infatti le obiezioni che l'amareggiato poeta riversava sulle pagine letterarie dell'amico scrittore sempre più attratto da altri orizzonti narrativi, come il cinema. L'idealismo di matrice crociana, che Marin aveva assorbito negli anni della sua giovinezza, non gli consentiva dunque di consuetudine con un'estetica di tipo marxista quale aveva abbracciato, con tutti i possibili "distinguo", Pasolini. E così una questione di poetica diventava in qualche modo una riflessione etico-politica che chiamava in causa due ostacoli non rimovibili: marxismo e omosessualità. Del marxismo Marin avver-

sava, tra l'altro, l'idea di una cultura negatrice della dignità della tradizione culturale europea, nonché la colpevolizzazione senza appello della borghesia, di cui Pasolini oltretutto gli pareva figlio fedele. La sua «sregolata vita sessuale» lo avrebbe poi condotto a una condizione di minorità e di fiacchezza, indebolendo un carattere che, per Marin, doveva essere forgiato sulla forza e sulla disposizione al sacrificio. Nelle lettere emerge invece la preoccupazione per le scelte di un intellettuale che col passare del tempo era diventato sempre più centrale nella cultura italiana degli anni Sessanta/Settanta e che dunque da lui si stava inesorabilmente allontanando. Se ne lamenta e, nel rapporto padre/figlio che tra loro nel frattempo si era stabilito, sembra davvero preoccupato per quel ragazzo che stava sprecando tempo e intelligenza in frenetiche attività ef-

fimere, piuttosto che in lavori di più ampio e duraturo respiro. Nell'ultima lettera, datata 16 settembre 1969, Marin si mostra lietamente sorpreso di sapere che la sua prossima silloge, La vita xe fiamma, in pubblicazione presso Einaudi, avrà ancora una volta la prefazione di Pasolini: e non sa ancora che proprio in quest'occasione il critico riconoscerà infine il valore dei suoi versi, che parlano sì dei soliti temi dell'isola, ma finalmente trasformati in simboli ossessivi, in «uno stupendo materiale eterno, una pietra, l'oro».

Dopo la fine orrenda di Pasolini, l'anziano poeta scriverà di getto litanie in sua memoria, dove, anche per la purificazione che la morte concede, riconosceva il valore indiscutibile delle poesie friulane dell'amico, con cui poteva finalmente condividere l'incanto fraterno delle loro due "isole", Casarsa e Grado. —



UN TESORO SCONOSCIUTO

IN UN
PALAZZO DA SCOPRIRE

Natività di Gesù (particolare)
Parrocchia di San Giacomo Apostolo, Fogliano di Redipuglia (Gorizia)

in collaborazione con



7 dicembre 2022 – 8 gennaio 2023

Palazzo della Regione Autonoma
FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza dell'Unità d'Italia, 1 Trieste

L'EVENTO

GIAN PAOLO POLESINI

«Per te Miss Italia finisce qui». Ora come ora un addio così secco e tagliente non lo si potrebbe più usare, che dite? Qualcuno si ricorderà le ragazze tristi e piangenti, sparate in primo piano Rai, mentre raggiungevano il club delle escluse? Eccome no, impietoso.

Poi c'è la fazione dei "concorsiani" convinti: se partecipi a una gara sai che potresti vincerla o perderla, quindi nessuna tragedia. Chi frigna dovrebbe starsene a casa. I sensibili, al contrario, sostenevano il pianto liberatorio, rimanendone contagiati, per giunta. Un sontuoso piagni-

**Ai tempi della Rai
il concorso faceva
10 milioni di spettatori
ora non trova visibilità**

teo globale.

Vero è che Miss Italia, la più longeva e gloriosa passerella della bellezza peninsulare, ha dalla sua la storia, una lunghissima storia che piantò radici nel 1939 e - scusate - fa tristezza vederla lontana da un palcoscenico nobile. Ormai da un bel po' di anni.

Mi viene il tic di fare una bella chiacchierata proprio all'indomani dell'elezione di Lavinia Abate, diciottenne romana Miss Italia 2022 (il Fvg era rappresentato solo dalla diciottenne pordenonese Maria Franceschi, che nella serata finale non ha avuto molta fortuna). Un'elezione streaming quella della nuova Miss Italia. Una nuova moda o posso dire quella parola che non mi piace: declino?

Non è una novità che una finale finisca nelle retrovie della tv o del web dopo essere stata sul proscenio dal 1988 al 2012 e, ancor prima, sulle reti Mediaset e ancor prima ancora in radio e ancor prima prima con le "5000 mila lire per un sorriso".

Più o meno si conoscono le



In alto l'incoronazione della nuova Miss Italia, Lavinia Abate. Sotto le finaliste del concorso e, a destra, la pordenonese Maria Franceschi



sia arrivato il momento di creare un format innovativo, fra il concorso e un reality. La poca visibilità è sicuramente condizionante per chi cerca la vetrina. Vedremo altre metamorfosi, ne sono convinto».

La verità è che ormai la televisione detesta la sobrietà ed esalta la lotta crudele. Meglio se fratricida. Tipo "Ballando con le stelle", per dirne una. Che polemica potrebbe mai portare Miss Italia? Qualcuna sì, ma troppo sterile alla causa. Per gli 80 anni del concorso viale Mazzini riaprì lo studio, richiudendolo subito dopo. Se le miss non fanno scorrere il sangue (come in tutti i talk) addio alle miss.

«Io sono arrivato che il concorso già stava su La7 — spie-

**Gli organizzatori:
«Il fascino è immutato
lo dimostrano ogni anno
le tante iscrizioni»**

Miss Italia abbandonata dalle tv ma riesce ancora a far sognare

Assegnata in streaming la corona 2022 alla romana Lavinia Abate
Nessun premio per la 18enne Maria Franceschi unica rappresentante del Fvg

motivazioni di una brusca deviazione o di un deciso dietrofront, se preferite.

Velocemente: l'allora presidente della Rai Anna Maria Tarantola parlò di sconvolgente mercificazione o di una cosa del genere, ma il senso fu questo, ben spalleggiata dalla Laura Boldrini, presidente della Camera dei Deputati. La Rai, a quel punto, fece un passo in parte fingendo di essere poco interessata alla causa. Eppure fino a quel momento - e immagino che tutti se lo ricorderanno - la trasmissione era talmente popolare

da ipnotizzare i salotti italiani e chi ci stava dentro per quattro serate. Bottino: sui 10 milioni di media Auditel. Secondo solamente a Sanremo.

Figuriamoci! Miss Italia attraversò indenne anche il femminismo e quel senso di imbarazzo per un bikini troppo succinto. Che poi 'ste ragazze mai venivano bardate per apparire sexy, tutt'altro. I body e i vestiti da sera per la parata finale le rendevano eleganti per quel che erano veramente: belle con stile, la volgarità se ne stava altrove.

Il grande Enzo Mirigliani, va detto, fu capace di innovare anno dopo anno creando scompiglio, certo, ma con sobrietà.

Lo storico patron Dario Di viacchi, per ben venticinque anni al posto di comando, ricorda i tempi di opulenza con nostalgia e cerca di spiegare l'oggi: «Non è una situazione solamente italiana, anche nel resto d'Europa qualche meccanismo è cambiato. La pandemia ha fatto il suo danno e non solo in questo settore, per carità, ripartire non è facile per nessuno. Può darsi



Lo storico patron Enzo Mirigliani

ga Michele Cupitò, assieme alla moglie Paola agenti per il Friuli Venezia Giulia e per il Veneto — quindi non c'ero quando la Rai chiuse il portone. Quello che posso dire con certezza è che il marchio è ancora forte. La riprova? Le iscrizioni delle concorrenti. Tantissime anche nell'ultima edizione. Non parlerei di declino, se mi permette, semmai di naturale cambio generazionale. Un tempo le miss volevano fare le attrici e le presentatrici tv, oltre ovviamente alle modelle, adesso ambiscono a diventare youtuber, influencer, capisce? Quest'anno, poi, sono spariti i numeri sul petto nonché i body. A ognuna di loro è stato concesso un minuto per esibirsi. La miss che ha rappresentato a Roma il Friuli Venezia Giulia, Maria Franceschi, ha parlato in inglese, spagnolo e tedesco, altre hanno cantato o recitato. Patrizia Mirigliani è un mito per le ragazze e, streaming o no streaming, la voglia di partecipare è ancora alta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DISCO

Francesco Zorzini mette in musica l'antico manoscritto Guarneriano

ALESSIO SCREM

Il campo d'indagine sul Manoscritto Guarneriano 4 rimane aperto e lo sarà per sempre. Insondabile su aspetti cruciali, come accade per tanti reperti che ci testimoniano usi e pratiche di un lontanissimo passato che non riusciamo a ricomporre. Il preziosissimo brevuario di rito aquileiese conservato alla biblioteca di San Daniele, un unicum sul quale studiosi di tutto il mondo si confrontano con indagini e teorie, è enigmatico in particolare nella scrittura musicale, neumatica adiafematica, ovvero in campo aperto, senza linee. Un decoro di trattini sopra le sillabe delle parole. Tractulus, virga, clivis, torcu-

lus, climacus e altri, con tutte le varianti. Puntini, lineette, curve e derivati, segni sui quali i cantori muovevano la voce per cantilenare. È l'affascinante mondo che ci restituisce tracce di quella che sarà la scrittura musicale. Quello di San Daniele è un reperto inestimabile che cultori, tra cui Peressotti, Prassl, Gabrielli, collocano tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo. Ci rimanda a monaci, scriptoria, scholae e magister cantorum. Senza la pretesa di trascrivere la precisa condotta di queste annotazioni, come invece erroneamente è stato scritto (trattasi infatti di materia ostica per insigni paleografi e semiologi), il disco "Ecce Dominus veniet" è un'operazione tan-



Francesco Zorzini

to originale quanto raffinata di scrittura musicale ex-novo, a partire dalle suggestioni che quei segni invitano. È un lavoro creativo di stile personale che riprende fedel-

mente parti di testo latino avanzando la scrittura di canti nuovi, modulati su stilemi di sapore arcaico, evocazioni modali e rimandi a discanti aquileiesi. È il frutto dell'estro compositivo di Francesco Zorzini per coro, il J.C. di Plasencis diretto da Erica Zanin, pianoforte, percussioni, sax contralto e voce solista, insieme nella resa di atmosfere contemporanee dispiagate in un linguaggio vicino al jazz. È una scrittura in divenire che muta attraverso micro variazioni, nell'intenzione di rivestire di modernità frammenti liberamente interpretati. Esecuzioni alternate a parti recitate da Federico Scridel compongono sei quadri che hanno il pregio di guardare all'antico per proporre un progresso, parafrasando una nota espressione di Verdi, invitando tutti alla conoscenza dell'immenso patrimonio che il Friuli conserva. La tematica è quella dell'Avvento, motivo per un regalo di significato nell'augurio di un nuovo avvenire sociale e culturale. —

IL CONCERTO DI NATALE

I suoni della nostra terra con il duo Eusebius

Una terra di confine, il Friuli Venezia Giulia. Una terra dove culture, lingue e tradizioni si mescolano e dove la contaminazione è da sempre parte integrante dei popoli che l'hanno abitata. È così che l'anima tedesca di Johannes Brahms e quella slava di Antonín Dvořák ben riescono a fondersi in una serata pensata a rappresentare, musicalmente, il territorio friulano.

Accadrà martedì 27 dicembre alle 20.45 a Villa Minini a Rodeano Alto per il concerto di Natale "I suoni della nostra terra", appuntamento a ingresso libero organizzato da SimulArte con il sostegno della Comunità Collinare del Friuli. Im-

pegnato in un programma interamente romantico, con alcuni fra i temi più dolci e amati del repertorio, il duo Eusebius, formato dai giovani talenti Ales Lavrencic al violino e da Sebastiano Gubian al pianoforte.

Al centro del concerto c'è l'idea di Passione, riscoperta nel suo senso latino: sofferenza e sublimazione di essa nello stesso momento, fuoco ardente e luce brillante contemporaneamente. Una passione che travalica il suo significato religioso per riallacciarsi al suo senso ancestrale, popolare, che nel friulano antico suonava proprio "pasión", con questa ricchezza semantica ancora inesplorata. Info: biglietteria@simularte.it e 0432 1482124. —

CINEMA

La regista triestina ospite giovedì 29 al Visionario e a Cinemazero Laura Samani premiata a Reykjavík Gli Efa la incoronano miglior rivelazione

L'INCONTRO

Continuano i successi e i riconoscimenti per la giovane regista triestina Laura Samani, classe 1989: dopo aver stregato il pubblico al festival di Cannes e aver vinto il David di Donatello come Miglior regista emergente, ha appena vinto con il

suo "Piccolo Corpo" a Reykjavík in Islanda, il premio Miglior rivelazione europea alla 35ª edizione degli Efa - European film awards, considerati gli Oscar europei del cinema.

E tornerà eccezionalmente a Udine, giovedì 29 dicembre alle 20 al Visionario, per una proiezione speciale del suo potente film di debutto.

La regista triestina sarà an-

che ospite di Cinemazero alle 20.45.

Un dramma aspro e misterioso, epico e viscerale, che porta il segno produttivo della friulana Nefertiti Film (Alberto Fasulo e Nadia Trevisan, anche loro ospiti sul palco udinese). In quest'occasione, Laura Samani ci racconterà anche i suoi prossimi progetti. La prevendita dei biglietti è attiva online e

presso la cassa del cinema Visionario.

In una piccola isola del nord-est italiano, in un inverno agli inizi del '900, la giovane Agata (l'attrice udinese Celeste Cescutti, nella foto) perde sua figlia alla nascita. La tradizione cattolica dice che, in assenza di respiro, la bambina non può essere battezzata. La sua anima è condannata al Limbo, senza nome e senza pace. Ma una voce arriva alle orecchie di Agata: sulle montagne del nord pare ci sia un luogo dove i bambini vengono riportati in vita il tempo di un respiro, quello necessario a battezzarli...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine del "Piccolo corpo" il pluripremiato film di Samani

LA PRIMA VISIONE

Spielberg ripercorre le tappe della sua vita ed è un altro capolavoro

Il grande regista regala 151 minuti davvero magnifici
The Fabelmans è la storia di una famiglia americana



The Fabelmans è il primo film autobiografico di Steven Spielberg

GIANMATTEO PELLIZZARI

È quasi impossibile amare il grande cinema senza amare Spielberg. O, almeno, senza volergli bene. Questo non significa (necessariamente) amare i suoi film: questo significa (semplicemente) riconoscere l'entusiasmo creativo con cui li mette al mondo. O, almeno, riconoscere che un entusiasmo così ce l'hanno in pochi. Pochissimi. Probabilmente, restando a Hollywood, solo Tarantino. Due giganti, Spielberg e Tarantino, che hanno ricevuto il dono raro del talento e hanno scelto di renderlo autenticamente accessibile e popolare. Primi spettatori di se stessi, primi passeggeri del proprio volo attraverso i generi...

Steven Allan Spielberg, nell'arco di cinquant'anni, ha esplorato tutto l'esplorabile: dalla fantascienza al thriller, dalla commedia al dramma storico, dall'action al musical, dal war movie all'avventure movie, alternando leggerezza e impegno, divertimento e riflessione. Più di trenta titoli, se non contiamo il numero infinito delle produzioni, e un unico tassello mancante: il racconto autobiografico. Il "C'era una volta..." della favola spielberghiana. Ma quel tassello, per fortuna, ha smesso di farsi attendere. Amate il grande cinema? Amate Spielberg (o, almeno, gli volete bene)? Ecco "The Fabelmans", ode solenne alla magia della settima arte e alla potenza dei sogni!

Tenero e travolgente, spassoso e toccante, l'ennesimo capolavoro dello Steven adulto ripercorre e romanza la vita dello Steven bambino e dello Steven ragazzino (un ottimo Gabriel LaBelle), accompagnandoci dentro il calore e, ovviamente, dentro l'imperfezione di una vecchia famiglia americana. 151 minuti davvero magnifici, spesso memorabili, dove lo sguardo di Spielberg brilla più che mai di felicità e di fantasia. Del resto, ce lo ha insegnato lui: per raggiungere il cielo non servono le astronavi, basta una BMX. —

The Fabelmans. Regia di Steven Spielberg. Con Gabriel LaBelle, Michelle Williams, Paul Dano, Seth Rogen (Usa, 2022).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CINEPANETTONE

Aldo, Giovanni e Giacomo garanzia di divertimento

GIORGIO PLACEREANI

Aldo Giovanni e Giacomo si guarderebbero volentieri anche se metterebbero in scena la lista della spesa. Sono tre figure fisse, "tipi" narrativi che da un lato sono specializzazione attoriale, dall'altro possono far pensare alle maschere della Commedia dell'Arte. Giacomo il rabbioso, Giovanni il gaudio, Aldo il rompiscatole.

Come non da ieri accade, con "Il grande giorno" s'introduce nella loro comicità basicamente farsesca un elemento, come dire, autunnale. Se in "Odio l'estate" compariva l'ombra della morte, il presente film è una riflessione un po' malinconica sul tempo che passa: non sull'inizio ma sulla fine. Il successo ha arriso a Giovanni e Giacomo, soci da trent'anni per produrre i famosi divani della Segrate Arredi (ma in segreto Giacomo detesta Giovanni e i suoi atteggiamenti da compagnone). Ora i figli dei due si sposano fra loro e Giovanni ha organizzato un matrimonio faraonico, di quelli che al cinema esistono solo per andare a rotoli. Infatti ar-

rivano la sua ex moglie e il compagno di lei, Aldo: il classico allegrone sopra le righe che nell'ansia di piacere a tutti rovina la festa prima e le relazioni poi.

La seconda parte del film assume leggeri toni di commedia amara; emerge un convincente sottotesto di dramma umano (non tanto sulle corna, quanto sulle parole che scappano di bocca, e sono peggio). Per quanto non manchino cadute di ritmo, il film è lodevole, perché l'ottimismo della sua conclusione non si realizza in un facile "volemose bene" ma in una rimescolatura delle carte/delle vite intelligente e imprevedibile.

Peccato per la regia "di servizio", un po' piatta e televisiva, di Massimo Venier. Quei brutti "neri" che chiudono bruscamente una sequenza prima di passare al cartello che annuncia il giorno successivo... le dissolvenze incrociate sono così fuori moda? —

Il grande giorno. Regia di Massimo Venier. Con Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Antonella Attili, Lucia Mascino, Elena Lietti (Italia, 2022).



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese sono prove di campionato

Oggi allo stadio Friuli amichevole a porte chiuse con il Lecce
Sottitl avrà a disposizione Becao, oltre a Makengo e Udogie

Stefano Martorano / UDINE

Prove di campionato oggi per l'Udinese, e non solo perché dalle 15.30 sul prato del Friuli i bianconeri se la rivedranno con quel Lecce che lo scorso 4 novembre fece un figurone e sfiorò il colpaccio, lasciando i Rizzi con un 1-1 subito in rimonta e con due pali colti al principio e al tramonto del primo tempo. Quel duello tra le due pari grado, infatti, appartiene al passato mentre è il futuro ciò che conta e a cui vogliono andare incontro con profitto Andrea Sottitl e Marco Baroni.

D'altronde, se le due società hanno deciso di ritrovarsi ancora di fronte per disputare questa amichevole che sarà consumata a porte chiuse ma in diretta sul canale tv della società, dopo le "magre" al botteghino negli ultimi due ultimi test di spessore internazionale con West Ham e Athletic Bilbao, è proprio perché il campionato tornerà a bussare alle porte fra tredici giorni, ed è doveroso calarsi nel clima da tre punti. Mercoledì 4 gennaio, infatti, l'Udinese ospiterà l'Empoli al Friuli, alle 20.45 (la prevendita è già scattata), mentre il Lecce ospiterà la Lazio alle 16.30.

Ecco, per quella data i due tecnici vorrebbero farsi trovare pronti e sanno bene che questo test può essere un antipasto prelibato da "gustare" fino in fondo. Per questo

motivo stanno entrambi pensando di cominciare con la migliore formazione possibile, una scelta tuttavia condizionata dalle assenze e dallo stato di forma.

Di sicuro sarà così per l'Udinese e per Sottitl che oggi non potrà presentare ancora l'undici che ha intenzione di schierare con l'Empoli. Vero che Jean Victor Makengo e Destiny Udogie tornano a disposizione, così come sono già tornati Enzo Ebosse (dopo il Mondiale) e Bram Nuy-

13
giorni alla sfida in casa contro l'Empoli che il 4 gennaio segnerà la fine di questa sosta

tinck sabato con l'Athletic, ma i due mancini entreranno solo a partita in corso, la dove si potrebbe anche rivedere Rodrigo Becao in difesa. In ogni caso è un impiego part-time quello che si prospetta per i nomi appena fatti, una piccola lista di ex infortunati annunciati al rientro da cui manca ancora Gerard Deulofeu.

Di fatto, il *diez* catalano risulta l'unico degli infortunati a non avere ancora rimesso piede in gruppo dopo la leggera distorsione rimediata al ginocchio destro nell'ultima

di campionato a Napoli prima della sosta, lo scorso 12 novembre, e questo può rappresentare un ostacolo nelle prove per Sottitl, che nel suo 10 ha trovato un assist-man (6) di personalità. Giocherà giovedì prossimo a Cremona, nell'ultimo test in programma prima della ripresa?

Difficile saperlo, anche perché il rientro di Deulofeu ora sembra slittare a lunedì prossimo. Nell'attesa Sottitl riporrà la coppia d'attacco Success-Beto che non ha segnato neanche un gol nelle ultime due amichevoli, e per incentivarli gli piacerà alle spalle Lazar Samardzic.

Sull'altro fronte, Baroni oggi non avrà gli infortunati Bistrovic, Dermaku, Helgason e il miglior Banda, ma ritroverà a Udine Baschirotto, Colombo, Gallo e Falcone, i quattro nazionali azzurri arrivati con un volo charter dallo stage di Coverciano.

Solitamente il risultato è l'ultimo degli obiettivi nelle amichevoli, ma all'Udinese una vittoria sarebbe forse ancor più gradita, visto che il successo manca da undici partite dopo il 2-1 del 3 ottobre a Verona. Alle sette di campionato va infatti aggiunto il ko di Coppa Italia contro il Monza e le ultime tre amichevoli in cui è arrivato solo un pari (1-1) con gli sloveni del Tabor Sezana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stadio Friuli Ore 15.30 Diretta: Udinese Tv Arbitro: Minelli di Varese	
	
UDINESE (3-5-2)	LECCE (4-2-3-1)
All. Andrea Sottitl	All. Marco Baroni
1 Silvestri	30 Falcone
2 Perez	17 Gendrey
29 Bijol	6 Baschirotto
23 Ebosse	93 Umtili
37 Pereyra	25 Gallo
4 Lovric	29 Blin
11 Wallace	23 Björkengren
24 Samardzic	16 Gonzalez
2 Ebosse	27 Strefezza
9 Beto	77 Ceasay
7 Success	99 Rodriguez
IN PANCHINA:	IN PANCHINA:
20 Padelli	1 Blevé
99 Piana	21 Brancolini
50 Becao	83 Lemmens
67 Guessand	13 Tuia
17 Nuytinck	5 Pongracic
19 Ehizibue	4 Cetin
5 Arslan	97 Pezzella
15 Buta	7 Askildsen
6 Makengo	42 Hjulmand
13 Udogie	38 Corfitzen
8 Jajalo	19 Listkowski
80 Pafundi	28 Oudin
30 Nestorovski	11 Di Francesco
70 Castagnevitz	9 Colombo
	22 Banda
	31 Voelkerling
WITHUB	



IL RECUPERO

Masina corre a 107 giorni dall'intervento al ginocchio

«Che bello rivederti in campo Adam Masina»: così il profilo Twitter ufficiale @Udinese_1896 ha celebrato il difensore che è tornato a correre dopo i 107 giorni trascorsi dalla ricostruzione del legamento crociato del ginocchio destro, lesionato il 31 agosto contro la Fiorentina, infortunio che non gli ha permesso di partecipare ai Mondiali col suo Marocco. Il ritorno in campionato è previsto per febbraio.

S.M.



LA NEVE SULLE PISTE del Friuli Venezia Giulia

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	20	75	6 su 8	10,9 su 13
Piancavallo	20	50	10 su 11	12,2 su 17
Pramollo Nassfeld	20	80	19 su 30	39,3 su 110
Ravascletto/Zoncolan	20	45	9 su 11	19,3 su 23
Sappada/Forni Avoltri	25	50	5 su 8	9,4 su 15
Sauris	20	20	2 su 4	2,1 su 3
Sella Nevea	20	135	4 su 4	10,2 su 10,5
Tarvisio	30	60	12 su 13	15,2 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località



Nassfeld
Pramollo

nice surprise

www.nassfeld.at/it

PALLONE IN PILLOLE

Test in serie A: vincono Allegri, Inzaghi e Mou

Quattro vittorie e una sconfitta nelle amichevoli ieri per le squadre di A, mentre Verona-Bologna è finita 0-1 nell'unico "confronto diretto". La Juventus ha battuto il

Rijeka (1-0), l'Inter la Reggina (0-2, di Lukaku l'ultimo gol), la Roma il Waalwijk (0-3), il Monza a sorpresa il Lione (1-2), sconfitta per la Lazio ad Almeria (0-2).



Champions femminile: festa doppia per la Roma

Festa doppia nella Champions femminile per la Roma che batte lo Slavia Praga 0-3 e si gode il secondo posto nel Gruppo B. La squadra di Spugna nel sorteggio

dei quarti sarà nell'urna con Lione (che ha eliminato la Juve), PSG e Bayern: pescherà una tra Barcellona, Chelsea e Arsenal, visto che non può incrociare il Wolfsburg.



Makengo, uno degli "osservati speciali" oggi in casa bianconera, visto il lungo stop osservato per problemi fisici FOTO @UDINESE_1896

LA NOVITÀ

Altro sponsor dove c'era un "buco": sulla maglia ci sarà anche Prestipay

Un nuovo sponsor campeggerà da oggi in bella vista sulla maglia dell'Udinese, la prima post Mondiale, e anche per questo destinata a diventare un nuovo oggetto di desiderio per i collezionisti. A partire dall'amichevole col Lecce, la parte frontale della casacca bianconera sarà infatti arricchita dal co-sponsor Prestipay, società di credito al consumo con cui ieri l'Udinese ha ufficializzato la nuova partnership.

Il brand troverà posto nel

grande "diamante" incastonato tra le strisce verticali bianconere, e più precisamente sotto il *main sponsor* Dacia, la cui scritta fino a ieri sembrava in effetti decentrata e troppo alta rispetto al bianco sottostante.

Prestipay va dunque a riempire quello spazio e sarà il terzo co-sponsor della maglia che sulla manica presenta il logo del Prosciutto di San Daniele e sulla schiena la scritta Bluenergy.

S.M.

IL PUNTO

ALLENARE LE DIFFICOLTÀ OBIETTIVO BIANCONERO

Due partite casalinghe hanno di fatto rallentato la strabiliante Udinese dei primi tre mesi di campionato. Quella persa con il Torino - l'ha ammesso lo stesso Sottìl - e quella pareggiata con il Lecce, anche se, in assoluto, è il mancato colpaccio di Cremona, con il colpo da ko sprecato in modo incredibile da Deulofeu, a gridare vendetta.

Chissà, forse per questo, perché in virtù della propria concretezza la squadra di Marco Baroni ha davvero messo in difficoltà l'Udinese, oggi allo stadio Friuli i giallorossi del Salento saranno di nuovo avversari dei bianconeri che, effettivamente, hanno mostrato dei limiti quando si tratta di venire a capo di squadre sulla carta tecnicamente meno dotate, ma capaci di esaltare la propria compattezza. L'ultimo test di questa sosta, poi, l'Udinese lo affronterà a Cremona, giovedì 29, quasi un ripassino in vista delle future trasferte in casa di chi ha un disperato bisogno di punti. A gennaio succederà con la Sampdoria, penultima, subito dopo qui arriverà il Verona, attuale fanalino di coda.

La ripresa, invece, con l'Empoli, complesso che può ricordare proprio il Lecce per caratura e motivazioni. L'Empoli che oggi si è scelto per avversario il Sassuolo, "robusto" come l'Udinese, in occasione del test prenatalizio. Tira proprio aria di campionato dopo la ventata dal Qatar. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Mosse sulla fascia destra: Ehizibue può già partire la Salernitana ha bussato

Pietro Oleotto / UDINE

Nel mappazzone del calcio-mercato, rimescolato e impastato in questi giorni con tutta una serie di voci più o meno credibili, in attesa dell'apertura ufficiale della "finestra invernale" fissata per il 2 gennaio, anche l'Udinese trova un suo dignitoso posticino per quelle che possono essere definite le manovre sulla fascia destra, uno dei rebus in estate per **Andrea Sottìl** fin dalla partenza, alla volta dell'Atletico Madrid, del neo-campione del mondo **Nahuel Molina**.

Là, su quella corsia, il tecnico di Venaria Reale ha reinventato **Roberto Pereyra**, togliendo la sua inventiva a centrocampio per farlo diventare una sorta di fantasista capace di partire da una posizione defilata, a tutto campo, per poi accentrarsi. Per sostituire Molina, **Gino Pozzo** aveva preso per tempo **Festy Ebosele**, corpulento esterno irlandese di origine nigeriana, ma il 20enne ex Derby County nella prima parte della stagione ha colpito soltanto per le ingenuità che mette in campo, tanto che prima della fine del mercato estivo fu acquistato dal Colonia, in Germania, **Kingsley Ehizibue**, 28 anni, olandese ma pure lui di famiglia nigeriana. Ha giocato poco, due partite da titolare in 11 presenze totali.

Il "Tucu" si è fatto sempre preferire da Sottìl, ma qualcosa potrebbe anche cambiare con la ripresa del campionato, considerando che proprio Ehizibue potrebbe lasciare il Friuli dopo pochi mesi, visto che è un profilo gradito alla Salernitana del direttore sportivo **Morgan De**



L'olandese-nigeriano Kingsley Ehizibue potrebbe partire

Sanctis, uno che l'Udinese la conosce benissimo e che ha colto una possibile apertura in merito a una cessione di Ehizibue che nella squadra guidata da un altro ex, **Davide Nicola**, potrebbe turare la falla aperta dall'infortunio al ginocchio dell'azzurro **Pasquale Mazzocchi**, operato un mese fa.

El'Udinese che farà? Prenderà un altro esterno o si affiderà a Ebosele dopo aver visto crescere nelle ultime settimane? Proprio in occasione dell'avvio della sosta per il Mondiale era stato avvicinato ai bianconeri il turco (tedesco di nascita e con il passaporto comunitario in mano, dunque) **Onur Bulut**, anche lui 28enne e con un contrat-

to in scadenza con il Kayserispor che vorrebbe rinnovarglielo per ricavare qualche euro in caso di cessione, o lira turca, considerando che là il Besiktas vorrebbe ingaggiarlo già a gennaio senza però spendere una fortuna. Pozzo seguirà questa via?

Di sicuro con un esterno destro affidabile Pereyra potrebbe tornare a centrocampio, dove a quel punto ci sarebbe un vantaggio di scelte notevole. In questo caso, potrebbe partire qualcuno anche in mediana, non tanto il gioiellino **Lazar Samardzic** (chiodo fisso del Napoli), quanto piuttosto **Tolgay Arslan**, anche lui sondato dalla Salernitana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRONTE SPORTIVO

Juventus, la Procura federale adesso chiede di riaprire il caso plusvalenze

Gianluca Oddenino / TORINO

Non è stato un regalo di Natale. L'istanza della Procura federale di riaprire il processo sportivo sulle plusvalenze spiazza una Juventus che pensava di aver chiuso quel fronte, grazie alla doppia assoluzione incassata la scorsa primavera, e invece rischia di doversi nuovamente difendere da un'accusa potenzialmente scivolosa in uno scenario dove già non

mancano i conflitti con Procura di Torino, Consob e Uefa.

Invocando l'articolo 63 del codice di giustizia sportiva, quello che regola le revisioni delle sentenze, ieri il procuratore Giuseppe Chiné ha ufficialmente chiesto alla Corte federale di appello di rivedere la decisione dello scorso 27 maggio quando vennero prosciolti 11 società e 59 dirigenti per l'impossibilità di un metodo nel valutare il valore di un gio-

catore.

I nuovi documenti dell'inchiesta Prisma, chiusa lo scorso 24 novembre, hanno convinto la Procura federale a rimettere tutto in discussione. O quasi, visto che vengono escluse Napoli e Chievo (più sette dirigenti) perché non legate alle operazioni fatte dai bianconeri in questi anni. In più è stato aperto un nuovo procedimento disciplinare nei confronti della Juventus e di altre socie-

tà sul tema delle plusvalenze «per ulteriori condotte disciplinarmente rilevanti» e così la Juve rischia ben tre processi sportivi, considerando anche l'indagine in corso sulle «manovre stipendi» e le lettere nascoste.

Il presidente uscente **Andrea Agnelli**, insieme al suo vice **Nedved**, all'ad **Arrivabene**, al ds **Cherubini** e al Cda dimissionario verranno di nuovo coinvolti se la Corte d'appello accoglierà la richiesta della Procura federale. Corrono il rischio di maxi multe e squalifiche - la precedente richiesta era di un anno di inibizione per il presidente e una sanzione di 800mila euro per la Juventus - così come **Sampdoria**, **Genoa**, **Parma**, **Pisa**, **Empoli**, **Novara**, **Pro Vercelli** e **Pesca-**

ra, ma la sensazione è che il fronte si allargherà ancora. Perché nelle 106 pagine ci sono tutti i passaggi già evidenziati dalla Procura di Torino nella richiesta di rinvio a giudizio (ancora pendente) su come la Juventus agiva sul mercato con il suo effetto domino.

Avviato un altro procedimento grazie alle carte ricevute dall'inchiesta Prisma

Gli elementi «dimostrano, in maniera plastica, l'esistenza di un sistema, di un'organizzazione, di una programmazione di budget di compravendita di calciatori effettuate

non per motivi tecnici ma per ragioni esclusivamente collegate all'esigenza di conseguire, mediante artifici, determinate risultanze economico-finanziarie». La ricostruzione del Procuratore Chiné è dura e riporta le intercettazioni, i documenti e il «libro nero su Paratici» già emersi in queste settimane.

La notizia della possibile revocazione è arrivata nel giorno in cui il nuovo dg, **Maurizio Scanavino** si è presentato a squadra e staff tecnico. «Ha detto poche parole, ma significative. I programmi non cambiano e c'è la stessa ambizione di vincere», ha spiegato **Massimiliano Allegri** dopo la vittoria nell'amichevole contro i croati del Rijeka. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

LE PAGELLE



GIUSEPPE PISANO

BRISCOE PERFETTO
BENE ANTONUTTI
NOBILE È TORNATO

Coach Boniciolli si gode Briscoe

7 PALUMBO

Riecco il bel giocatore ammirato a inizio stagione. Personalità, visione di gioco, canestri e rimbalzi: di tutto un po'.

7.5 ANTONUTTI

Silenzio stampa, parlano i fatti. Il capitano gioca 26 minuti di qualità, bombarda da tre e lancia un bel segnale a tutto l'ambiente.

7 CUSIN

Ottimo impatto sulla partita per il pivot pordenonese, concreto in attacco e solido in difesa.

8 BRISCOE

Prestazione senza macchia per l'ex Orlando Magic, che tira col 100% al tiro dal campo e dalla lunetta, più un contorno di 4 assist e 3 recuperi.

7 ESPOSITO

Serata con i fiocchi per il "paisà", autentico protagonista nel break che spacca la partita.

6.5 FANTOMA

Tre minuti e un canestro dalla media, bel modo di festeggiare la chiamata Azzurra Under 20.

7.5 NOBILE

Vito da Basiliano prende le misure a Cleaves, recupera palloni e avvia una serie di ficcanti contropiede.

6.5 PELLEGRINO

"Ciccio" rivitalizzato, sforna una partita di buon livello.

6.5 SHERRILL

Sbaglia tanto al tiro ma è impeccabile nei buzzer beater.

6.5 BONICIOLLI

Riaccende la luce dopo tre settimane di buio pesto. Natale sereno, mangia il fatidico panettone.

Corri e tira
ecco l'Apu
che piaceL'Old Wild West supera Ferrara mostrando un volto nuovo
Decisivo il secondo quarto con ben 19 punti in contropiede

Massimo Meroi / UDINE

Signore e signori l'Apu e tornata. Con una prova tutta difesa e contropiede o run and gun se preferite (19 punti in transizione nei soli primi due quarti) e con una distribuzione dei punti molto più equilibrata tra americani e italiani, Udine ritrova la vittoria dopo tre passi falsi consecutivi. Per contro Ferrara, reduce da un buon periodo (tre successi nelle ultime quattro) dopo un primo quarto convincente subisce una brusca ridimensionata. Boniciolli, che lascia in borghese Mian e Mussini, ormai ai titoli di coda della loro storia con Udine come riferimento nei particolari qui a fianco, inserisce nel roster Gentile senza peraltro mandarlo in campo e non rischia a scopo precauzionale Gaspardo che contro un avversario così, specialmente in campo aperto, si sarebbe divertito ieri sera.

Se l'Apu ha scelto il silenzio stampa per un paio di giorni, il settore D opta per lo sciopero del tifo. «Onorate chi vi paga, rispettate chi vi segue», è lo striscione più che eloquente esposto dai tifosi friulani. Boniciolli, riappropriatosi della sua panchina dopo il Covid, schiera in quintetto Sherrill, Nobile, Briscoe, Antonutti e Cusin. I primi due canestri dell'Apu sono del centro pordenonese (4-2), poi entra in scena Briscoe che in otto minuti segna nove punti portando Udine sul 17-9. Coach Leka chiama time out e gli effetti si vedono: con un parziale di 11-0, frutto di un'ottima cir-

OLD WILD WEST UDINE	97
TASSIGROUP FERRARA	71

19-23, 52-35, 76-44

OLD WILD WEST UDINE Palumbo 10, Antonutti 14, Cusin 8, Briscoe 21, Fantoma 2, Esposito 11, Nobile 9, Pellegrino 8, Sherrill 14. Non entrati: Gentile e Gaspardo. Coach Boniciolli.

TASSI GROUP FERRARA Bellan, Cleaves 24, Tassone 3, Smith 16, Campani 7, Bertetti, Jerkovic 13, Pianegonda 8. Non entrati: Valente e Cazzanti. Coach Leka.

Arbitri Wassermann e Bartoli di Trieste, Caruso di Milano.

Note Old Wild West: 28/42 al tiro da due punti, 10/22 da tre e 11/15 ai liberi. Ferrara: 19/38 al tiro da due punti, 9/31 da tre e 6/8 ai liberi. Uscito per 5 falli Esposito, espulso per somma di falli tecnici Leka.

colazione di palla e di tre canestri consecutivi dall'arco il tabellone a 1'04" dalla fine del primo quarto dice 17-23. Torna Briscoe a chiudere il primo parziale sul 19-23.

Udine parte nel secondo quarto con l'identico quintetto di inizio gara. Segna ancora Cusin, poi capitano Antonutti che, dopo essere stato stoppato, va a prendersi di forza un canestro in contropiede. La novità di questo secondo quarto è l'intensità difensiva di Udine che recupera molti palloni fuori dalla sua area: questo significa transizioni a raffica, canestri facili e uno spettacolo più che gradevole. L'ultimo vantaggio estense è un'azione da 2+1 di Cleaves,

Briscoe piazza i due canestri del sorpasso e poi Udine trova canestri da tutti i suoi: Pelleggrino ed Esposito da sotto, Antonutti dall'arco con il canestro del più 12 (43-31). Il settore D resta muto, il resto del Carnera si scalda un po'. All'intervallo lungo si arriva con il massimo vantaggio (52-35). Domanda: quando mai l'Apu di quest'anno aveva superato il muro dei 50 punti in due quarti? A memoria forse una volta in trasferta.

Prima di ricominciare ecco l'applauso più lungo della serata. Se lo prende dal pubblico e anche dai giocatori e dallo staff tecnico dell'Apu Regina Fasano, 102 anni, tifosa bianconera presente in tribuna.

Diciamolo l'Old Wild West le ha fatto un bel regalo. Si perché quando si ricomincia la musica non cambia. Udine sembra aver ritrovato d'incanto quella serenità che ti fa vedere il canestro più grande. Briscoe è fermo a quota 14 anche perché condizionato dai falli, ma ci pensano gli altri a innescare il turbo, su tutti capitano Antonutti che con due bombe porta Udine sul più (72-42).

Nell'ultimo parziale Udine molla un po' gli ormeggi in difesa e il settore D decide di riprendere a cantare. Briscoe regala un paio di numeri dei suoi. Udine vince di 26 senza due pezzi da novanta (Gentile e Gaspardo) ritrovando nel suo motore un giocatore sempre troppo sottovalutato: Vito Nobile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prosegue il silenzio stampa, solo il presidente saluta alla fine i tifosi
Sciopero del tifo del Settore D che accusa la squadra con uno striscionePedone: «Un regalo di Natale
c'è un lungo percorso da fare»

LA CORNICE

L'ultima partita prima di Natale fa tornare il sereno, ma non la parola, in casa Apu Old Wild West. Il silenzio stampa, infatti, continua nonostante la rinfrancante vittoria contro Ferra-



il presidente Pedone

ra. Le uniche parole registrate a fine gara sono quelle del presidente Alessandro Pedone (con vistoso maglione natalizio), che dopo il 40' ha voluto impugnare il microfono e salutare il pubblico. «Questo successo è un bel regalo di Natale ma è solo il primo passo. Continuiamo a lavorare, c'è un lungo

percorso che ci attende».

Un altro regalo, come riferiamo a parte, sta per arrivare dal mercato con un playmaker tutto nuovo. Hanno risparmiato il fiato anche i ragazzi del Settore D, che hanno assistito al match dalla curva Ovest senza intonare cori per tre quarti di gara. Uno sciopero silenzioso accompagnato da uno striscione: «Onorate chi vi paga, rispettate chi vi segue». L'invito, stando alla prestazione sfoderata in campo ieri, sembra essere stato accolto dalla squadra, apparsa rivitalizzata dopo le opache prestazioni dell'ultimo mese.

Oggi per l'Apu allenamento defaticante poi due giorni di riposo in concomitanza del Natale, poi si ripren-

EUROLEGA

La Virtus cade
col Baskonia
oggi tocca a Milano

Passo falso della Virtus Bologna in terra basca. I felsinei sono stati sconfitti per 90-79 dal Baskonia Dopo un primo quarto equilibrato, alle "V nere" è stato fatale un secondo quarto con difesa colabrodo: parziale di 28-17 e locali in fuga per la vittoria, con Marinkovic autore di 20 punti. Oggi tocca all'Olimpia Milano, che alle 20.30 riceve al Mediolanum Forum il Monaco allenato da Sasa Obradovic.

derà con gli allenamenti in vista del quarto di finale di Coppa Italia di giovedì 29 dicembre a Desio contro Cantù. Per quanto riguarda la classifica del girone Rosso, Udine rimane al quarto posto a -4 dal trio di testa, dato che ieri Cento ha espugnato il PalaDozza battendo la Fortitudo per 82-73 con 34 punti e 8/12 da tre di uno scatenato Tomassini. Nel girone Verde sorride coach Ciani, Torino passa sul campo della Stella Azzurra per 93-82 e rafforza il quarto posto nonostante il -3 di penalizzazione. Latina batte Casale 93-86, Agrigento fa suo il derby siciliano superando Trapani per 76-61. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A fine partita l'Apu saluta i tifosi: in borghese si riconoscono Mian e Mussi, prossimi all'addio. Sotto, a sinistra, lo striscione polemico esposto dai tifosi del Settore D. A destra, Alessandro Gentile inserito a referto ma non impiegato da Boniciolli



MERCATO

Monaldi per Mian diretto a Scafati: scambio ai dettagli Mussini a Cento?



Il play di Scafati, Diego Monaldi

UDINE

C'era un certo interesse per la prima da spettatore di Alessandro Gentile al palasport Carnera. Chi lo cercava con lo sguardo in tribuna, però, ha trovato la sorpresa: l'ala campana ha fatto sì da spettatore, ma dalla panchina e non dagli spalti. "AleGent" ha vestito la divisa numero 5 (lo stesso che papà Nando vestì alla Snaidero) iscritto regolarmente a referto e ha effettuato il riscaldamento insieme ai suoi nuovi compagni. Un primo assaggio di bianconero in attesa di essere a pieno regime per giocare, legato anche a dinamiche di mercato. Fabio Mian e Federico Mussini, infatti, sono stati esclusi dagli undici a referto perché ormai sono a un passo dalla partenza. Per il primo sembra fatta per un trasferimento a Scafati in uno scambio che porterà a Udine il playmaker Diego Monaldi. Ufficialità attesa nelle prossime ore, il nuovo regista sarà il regalo di Natale della società a coach e tifosi. Monaldi, dettaglio importante, non porterà solo qualità e fosforo, ma anche una certa attitudine a vincere i campionati: per lui due promozioni negli ultimi due anni con Napoli e Scafati.

In uscita anche Mussini, vicino all'accordo con Cento, che dopo il no di Trieste per Bossi continua a cercare un esterno. L'ultimo colpo in entrata arriverà invece a gennaio. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE



Dopo la vittoria nel derby sono arrivate tre sconfitte consecutive per Rota e compagni

FOTOPETRUSI

Gesteco, altra falsa partenza Pilla chiede un bagno d'umiltà

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Terza sconfitta, embè? Di fila. E allora? Certo, chiude così l'anno, con un ko incassato, ancora una volta, in extremis, fa male. E impone alla Gesteco una sana lavata di capo. Un «grande bagno d'umiltà», per dirla esattamente con la parole espresse, nel post-Chieti, da coach Stefano Pillastrini. Dispiace perder così, quando il gioco si fa più duro. E nel momento preciso in cui l'assenza di lucidità richiede un'extra dose di spirito, di cuore. Di fortuna, perché no. Così come di fame. Ne ha avuta di più la Mokambo, mercoledì sera. A frangenti, va detto, alterni: è infatti nei minuti conclusivi del match con le Eagles che la formazione teatina è emersa. Vincitrice.

Dunque a fine gara, sebbene anche al principio di essa il divario agonistico fra team ospite e padroni di casa sia apparso piuttosto evidente. Indicativo, in tal senso, il parziale inferto da Chieti in avvio ai ducali, un 14-2 che fa il paio con l'andamento fatto registrare dai gialloblù in occasione della loro precedente uscita in quel di San Severo: pronti via e 18-2 pro Allianz. In entrambe le sorti-

IL PUNTO

Squadra a riposo, ripresa fissata per Santo Stefano

Chiusa la trasferta di Chieti con il rientro in Friuli, per Rota e compagni si è aperta una parentesi di riposo che andrà fino a Natale compreso. La squadra di coach Stefano Pillastrini, dunque, riprenderà ad allenarsi lunedì, giorno di Santo Stefano. Da lì in poi si comincerà a programmare la gara in scena mercoledì 4 gennaio al PalaGesteco di fronte agli Stings Mantova. —

S.N.

te esterne, Rota e compagni si son poi ripresi: segnando? Senz'altro. Ma, soprattutto, difendendo (meglio). Nel terzo quarto a San Severo, allora, i Pilla boys hanno concesso la miseria di sette punti; a Chieti quindici, a fronte però dei trenta punti parallelamente inseriti nel tabellino a proprio favore. Diverso l'andamento nella gara di mezzo con Chiusi, al PalaGesteco: partenza a ranghi

serrati (16-6), quindi il calo. E quel finale incerto deciso dalla tripla ospite firmata Bolpin.

Le gare della Ueb divertono, s'era detto nei giorni scorsi. Il motivo dietro a ciò, negli ultimi tempi, è la semplice e giustificabile incostanza manifestata dalle Eagles. Semplice perché risolvibile: suvvia, la squadra ha sin qui dimostrato d'esser fra le più quadrate dell'intero Girone Rosso. È quindi giustificabile il momento vissuto dai gialloblù: nel corso di una stagione, d'altronde, le fasi di calo esistono. Necessario, in queste situazioni, diventa riuscire a identificarne le cause, fisiologiche o meno che siano. «Dell'Agnello non è ancora quello visto prima del suo infortunio», aveva detto coach Pilla dopo lo smacco con Chiusi; e ancora «non riusciamo a trovare Clarke». L'americano, dopo la forte botta subita alla schiena a Chieti, resta da valutare. Ma avrà il tempo di recuperare. Lo stesso in dote alla Gesteco per rimettersi in carreggiata e uscire da questo filotto negativo. Un tempo di festa: perché, sconfitte a parte, la stagione targata Ueb resta esaltante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Old Wild West Udine - Kleb Ferrara	97-71
Caffè Mok. CH - UEB Gesteco Cividale	79-66
Fortitudo Bologna - Tramec Cento	73-82
GTG Pistoia - Orasi Ravenna	86-65
Rivierabanca RN - Allianz San Severo	89-88
Staff Mantova - Unieuro Forlì	74-82
Umana Chiusi - HDL Nardò	76-89

PROSSIMO TURNO: 04/01/2023

San Severo - APU Old Wild West Udine, HDL Nardò - Fortitudo BO, Kleb Ferrara - GTG Pistoia, Ravenna - Caffè Mokambo CH, Tramec Cento - Umana Chiusi, UEB Gesteco Cividale - Mantova, Forlì - Rimini.

Serie A2 Maschile Girone Verde

Cantù - Urania Milano 79-61 - Assigeco Piacenza - Vanoli Cremona 85-66 - Cremona - Kiennergia Rieti 74-72 - Roma - Reale Mutua Torino 82-93 - Latina - Novipio Monferrato 93-86 - Agrigento - 2B Control Trapani 76-61 - Riposa: Treviglio.

CLASSIFICA
Cantù 24 - Vanoli Cremona 20 - Treviglio 18 - Reale Mutua Torino 15 - Assigeco Piacenza 14 - Agrigento 14 - Urania Milano 12 - Latina 12 - Novipio Monferrato 10 - Cremona 8 - 2B Control Trapani 8 - Rieti 6 - Stella Azzurra Roma 2

PROSSIMO TURNO: 04/01/2023

Treviglio - Stella Azzurra Roma, Kiennergia Rieti - Cantù, Novipio Monferrato - Assigeco Piacenza, Reale Mutua Torino - Cremona, Urania Milano - Benacquista Latina, Vanoli Cremona - Agrigento. Riposa: 2B Control Trapani.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tramec Cento	22	11	3	1075	977
Unieuro Forlì	22	11	3	1068	979
GTG Pistoia	22	11	3	1052	874
APU Old Wild West UD	18	9	5	1075	1019
HDL Nardò	16	8	6	1126	1114
Fortitudo Bologna	14	7	7	1081	1066
Kleb Ferrara	14	7	7	1067	1142
UEB Gesteco Cividale	14	7	7	952	982
Rivierabanca Rimini	12	6	8	1064	1083
Staff Mantova	10	5	9	1038	1087
Umana Chiusi	10	5	9	992	1046
Allianz San Severo	10	5	9	982	1064
Caffè Mokambo Chieti	6	3	11	1058	1103
Orasi Ravenna	6	3	11	1053	1147

RUGBY

Caso Traorè, viene sospeso un giocatore del Benetton

TREVISO

La procura della Federazione italiana rugby ha aperto un'indagine sull'episodio denunciato da Cherif Traorè, pilone del Benetton e della Nazionale azzurra che aveva rivelato di aver ricevuto una banana marcia come dono di Natale segreto da un compagno di squadra. E per questo ieri il Benetton ha deciso di sospendere cautelativamente uno dei propri tesserati, una sospensione

che si protrarrà per l'intera durata delle indagini.

In una nota congiunta, la Federugby e la società trevigiana ha ribadito poi «la propria ferma condanna nei confronti di ogni forma di razzismo e discriminazione». Sentito anche il parere favorevole di Zebre Parma, «hanno inoltre definito di approfondire congiuntamente il percorso di sensibilizzazione e consapevolezza alle tematiche di inclusione per i propri atleti». —

IN BREVE

Formula 1

La nuova Ferrari sarà presentata il 14 febbraio

La Ferrari per la stagione 2023 della F1 verrà svelata il 14 febbraio, per quello che la Scuderia di Maranello indica come un «San Valentino speciale per tutti i tifosi» della Rossa. Numero di progetto 675 - mentre il nome ufficiale deve ancora essere deciso -, la nuova vettura prenderà parte alla 73ª edizione del Campionato del mondo di Formula 1: sarà affidata ancora una volta a Charles Leclerc e Carlos Sainz, al terzo anno da compagni di squadra.

Ciclismo

Giro d'Italia, presente anche lo sloveno Roglic

La lista dei pretendenti al Giro d'Italia del 2023 si arricchisce di un altro nome eccellente, lo sloveno Primož Roglič. L'annuncio ufficiale è arrivato ieri ad Amsterdam in occasione della presentazione ufficiale della Jumbo Visma 2023. Facile immaginare che in occasione della tappa del Lussari saranno numerosi i tifosi sloveni che saliranno sulla montagna friulana per tifare il loro connazionale che nel 2019 giunse terzo dietro Carapaz e Nibali.

ATLETICA

Alla Fidal regionale i numeri sorridono: in Fvg 215 atleti in più rispetto al 2021

In dodici mesi si è passati da 8.290 a 8.505 tesserati. I maggiori iscritti (2.382) nei bambini tra i 6 e gli 11 anni

Alberto Bertolotto / UDINE

Sono aumentati di 215 unità i tesserati alla Fidal in Friuli Venezia Giulia nel giro degli ultimi 12 mesi: la rilevazione al 10 novembre 2022, confrontata con quella del 10 novembre del 2021, fa vedere che gli atleti sono saliti da 8.290 a 8.505, un numero che può ancora aumentare e superare dunque quello di 8.687 con cui si è chiuso l'anno solare 2021.

Si tratta di un buon andamento che soddisfa il comitato regionale e in particolare il suo presidente, l'ex saltatore in alto della nazionale Massimo Di Giorgio. Le statistiche sono ancora più che soddisfacenti se il confronto viene fat-



AURORA BERTON
LA VELOCISTA PALMARINA SI È DA POCO TRASFERITA ALLE FIAMME GIALLE

to con il 2017, quindi a cinque anni fa: i tesserati erano mille in meno rispetto agli attuali, cioè 7.488. È chiaro che nel 2021 si era registrato un buon aumento anche sulla scia dei trionfi della nazionale ai Giochi Olimpici di Tokyo, competizione in cui l'atletica aveva collezionato ben cinque medaglie d'oro.

Per quanto riguarda i tesserati legati alle singole categorie, anche in questo caso le statistiche risalgono al 10 novembre 2022. In generale i dati migliori in termini assoluti arrivano dalla categoria esordienti – quella dei più piccoli – con 2382 atleti tesserati dai 6 agli 11 anni e dalla categoria master – cioè gli over 35 – che met-



Matteo Spanu, classe '96, mezzofondista dell'Atletica Malignani Libertas Udine FOTOFIDAL/COLOMBO

te assieme 2832 atleti. Se paragonati ai dati del 31 dicembre 2021, per ora si registra un brusco calo tra i più piccoli, con una perdita di 416 unità, mentre tra i master si registra un aumento di 97 unità.

In percentuale i numeri migliori li vanta la categoria ragazzi (12-13 anni) con 1101 tesserati (+ 36 rispetto alla fine del 2021). Col salire dell'età si perdono tesserati tra i cadetti (14-15 anni), con 740 tra i cadetti rispetto a 765, ma si guadagnano tra gli allievi (16-17 anni): 514 a 449 (+ 65). Variazione leggermente

negativa tra gli juniores (18-19 anni) con i 243 di oggi rispetto ai 253 del 31 dicembre 2021 mentre è più decisa tra le promesse (20-23 anni) con i 169 di adesso rispetto ai 195 della fine dello scorso anno (- 26). Infine tra senior (dai 23 ai 34 anni) leggero scarto positivo (425 rispetto a 412, + 23). In tutte le società regionali affiliate alla Fidal sono 97, una in più rispetto al 2021. Ai tesserati si aggiungono 477 dirigenti (+ 2), 263 tecnici (+ 44), 75 medici (numero uguale) e 199 giudici (+ 6).

Le prime gare della nuova

stagione si disputeranno nel weekend del 14 e 15 gennaio 2023: sabato e domenica a Udine al PalaBernes si terrà la riunione d'apertura riservata agli assoluti, domenica invece a Casarsa si disputerà la prima tappa del campionato regionale di società giovanile e master di corsa campestre. I "baby" correranno la gara classica, master e assoluti una prova a staffette. Possibile la presenza al PalaBernes dell'azzurra Aurora Berton, velocista palmarina appena passata alle Fiamme Gialle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RALLY

Valli della Carnia dice no ed esce dal calendario Aci

AMPEZZO

Il passo indietro l'aveva annunciato. Tra il dire e il fare, tuttavia, spesso ce ne passa. Soprattutto se c'è in ballo il futuro di una gara. Carnia Pistons invece ha mantenuto la parola. Il team di Ampezzo ha deciso di non mantenere la sua creatura, il Rally Valli della Carnia, nel Coppa Rally di Quarta Zona. La corsa, che nel 2022 si è tenuta a inizio luglio, esce dunque dal calendario della serie Aci Sport. Probabilmente si disputerà lo stesso, il team sta facendo le sue valutazioni. Se si svolgerà, tuttavia, non farà parte del Crz e avrà un'altra validità (sarà slegata da un campionato).

Si è arrivati a questo passo per un motivo ben preciso. Si è trattata di una scelta di principio, quella presa da Carnia Pistons, legata al coefficiente assegnato da Aci Sport per l'edizione 2023 della corsa. La federazione l'aveva abbassato di mezzo punto, portandolo da 1,5 a 1. Un declassamento che Matteo Bearzi, leader della scuderia di Ampezzo, non aveva assolutamente digerito. Assieme alla sua squadra aveva manifestato sui propri canali sociali la sua delusione, riservandosi del tempo prima di prendere una decisione sul futuro della gara. È passato un mese e



Marco Signor su Skoda Fabia S5, vincitore nel 2022 FOTOACISPORT

la decisione è stata compiuta. «Non abbiamo digerito la decisione di Aci relativa al coefficiente – ha spiegato Bearzi –. Ho così mantenuto fede alle mie intenzioni iniziali, rinunciando a disputare la prova legata al Coppa Rally Quarta Zona. Su cosa faremo nel 2023, decideremo più avanti. Potrebbe tenersi lo stesso la gara, ma con alcune novità particolari».

Equipaggi e appassionati aspettano con ansia lo sviluppo della questione. Intanto il Friuli Venezia Giulia perde un round del Crz, che sarà composto da cinque corse,

tre venete e due friulane: il Rally del Bellunese, in programma il 2 aprile, il Rally del Friuli Venezia Giulia, in calendario il 16 luglio e con coefficiente 1,5; il Rally di Scorzè del 6 agosto; il Rally Piancavallo del 3 settembre con coefficiente 1,5 (e valido anche per il Campionato Italiano Rally Asfalto) e il Dolomiti Rally (24 settembre). Da sottolineare che sia il Rally del Fvg sia il Piancavallo avevano già nel 2022 il coefficiente maggiorato e nel 2023 saranno le uniche in zona a vantarlo. —

A.B.

ENDURO

Macoritto cambia moto: torna in sella alla due tempi

SAN DANIELE

Lorenzo Macoritto cambia moto e torna ai due tempi. L'endurista di San Daniele, già campione della Sei Giorni con la nazionale, abbandona la Fantic 250 4 tempi per salire sulla Fantic 300 2 tempi, "pianeta" quest'ultimo in cui ha sempre ottenuto i risultati migliori in carriera. Il suo auspicio è legato al fatto che il cambio di mezzo, così come il nuovo anno, gli possano portare bene. Nel 2022, infatti, la promessa del motociclismo friulano è stato vittima di un brutto infortunio al ginocchio, guaio che l'ha tenuto lontano dai campi gara per sei mesi e che l'ha costretto a chiudere anzitempo la stagione.

Vuole voltare pagina, dunque, il centauro friulano, che nel frattempo ha anche stabilito in quali contesti correrà nel 2023. Macoritto infatti prenderà parte sia al campionato italiano sia al campionato mondiale. Nella prima competizione gareggerà nella classe 300, nella seconda invece si esibirà nella classe E3. Nel tricolore esordirà nel primo weekend di marzo nelle due tappe in programma ad Andora, in provincia di Savona (a seguire i due round sulla sabbia di Grado del 18 e 19 marzo). Nella rassegna irlandese debutterà il 31



Lorenzo Macoritto è reduce da un brutto infortunio al ginocchio

marzo nella prova di Sanremo. Sarà un'annata intensa, ma alla quale si appropria con fiducia visto il ritorno ai 2 tempi. Una scelta che Macoritto ha fortemente voluto compiere, visto che con il mezzo a 4 tempi non è mai scattato il giusto feeling. Per certi aspetti può sembrare un passo indietro, ma in realtà si tratta di una scelta logica visto che con la 2T aveva brillato, disputando nel 2020 e nel 2021 le sue migliori annate in carriera. Prima, su Beta 250, aveva vinto il titolo italiano juniores, quindi sulla Tm 250 aveva conquistato il titolo na-

zionale 250 2T, sfiorando il successo tra gli junior nel mondiale e poi era salito per la prima volta sul podio nel corso di una gara tricolore.

Attualmente il pilota friulano si sta allenando con la sua Fantic 300 2T in regione in vista della nuova annata. Successivamente preparerà gli impegni agonistici fuori dal territorio. Prima del debutto di Andora, non sono escluse alcune gare test, anche per vedere come si comporta il ginocchio dopo l'infortunio in una competizione ufficiale. —

A.B.

SERIE D

Rimpianti Cjarlins Parlato: «Possiamo dare molto di più»

Simone Fornasiere / CARLINO

Il Cjarlins Muzane chiude il suo anno tra i rimpianti. Se da un lato il pareggio ottenuto a Montecchio permette alla squadra friulana di allungare a tre risultati utili consecutivi la sua striscia positiva, dall'altra lascia l'amaro in bocca visto una gara condotta dal primo all'ultimo minuto con un predominio territoriale quasi schiacciante.

Due punti in più avrebbero significato uscire dalla zona play-out e, allo stesso tempo, portarsi a sole quattro lunghezze da quella play-off. «La squadra ha disputato



Mister Carmine Parlato

una buonissima gara specialmente nel primo tempo – l'analisi del tecnico Carmine Parlato – facendo in modo di mettere alle corde un buon Montecchio. Allo stesso tempo, però, come spesso accade, un nostro errore

nel finale poteva condannarci. C'è rammarico, ma ai ragazzi non posso recriminare nulla: hanno dato il massimo e sono usciti dal campo stremati».

Ha pesato ancora una volta l'assenza di ricambi in fase offensiva, dato l'infortunio di Di Maira, con il solo Calì che nonostante la buona prestazione ha pagato nel finale lo sforzo delle tre partite ravvicinate giocate, al rientro da un lungo infortunio. «Sta facendo un lavoro straordinario – continua Parlato – sobbarcandosi un compito da punta centrale che va oltre il suo stato fisico di salute. Il ragazzo è molto generoso, ma fisicamente non è al 100%. Peccato, perché al netto di chi gioca davanti la squadra ha creato moltissimo pur con qualche difficoltà in fase realizzativa. Non abbiamo preso gol e diamo continuità ai nostri risultati, ora avanti con il lavoro in vista del girone di ritorno: sappiamo che possiamo e dobbiamo dare di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Secondo peggior attacco, il Torviscosa sa dove migliorare

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Due punti persi o un punto guadagnato? È l'eterno dilemma del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto che si porta dietro anche il Torviscosa dopo lo 0-0 casalingo contro il Cartigliano. La formazione di Fabio Pittilino con la mancata vittoria ha fallito un'occasione importante per un deciso rilancio nella corsa alla salvezza e in classifica rimane al penultimo posto in coabitazione con il Villafranca. Il pareggio assume invece un valore molto positivo se si considera che i friulani continuano a fare punti con le grandi del campionato dimostrando anche per questo che il mantenimento della categoria è un obiettivo assoluta-



Il centrocampista Berton

mente alla portata. «Speravamo di chiudere l'anno in modo diverso – sottolinea il tecnico Pittilino – ma non è certo con il Cartigliano che dobbiamo rimpiangere i punti persi. Il pareggio è accettabile perché i nostri avversari si sono dimostrati una delle migliori formazioni viste a Torviscosa quest'anno. Siamo stati bravi in fase difensiva a

non concedere nulla a una squadra che segna molto. Le partite che dobbiamo rimpiangere per i punti persi sono altre».

Nel girone di ritorno il Torviscosa per salvarsi dovrà cercare di essere più efficace in fase realizzativa. I friulani, con dodici gol, hanno il secondo peggiore attacco del campionato. «Anche con il Cartigliano – ricorda Pittilino – ci siamo presentati molte volte in area avversaria e abbiamo avuto le migliori occasioni per vincere. Dobbiamo essere più affamati nella voglia di fare gol. Nella pausa del campionato lavoreremo per migliorare questo aspetto che finora ha condizionato la nostra stagione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

In C Reana e Fagagna volano alto

ALESSIA PITTONI

In attesa del derby di Santo Stefano fra Itas Martignacco e Cda Talmassons, le due big di A2 femminile, per i campionati minori è già iniziata la pausa natalizia, che darà a tutti il tempo di ricaricare le batterie in vista di un 2023 particolarmente intenso.

In serie C femminile saranno due le formazioni a giocare il titolo di campione d'inverno: a due turni dalla fine dell'andata l'Hotel Collio Rojalkennedy si trova al secondo posto in classifica, un punto dietro allo Zalet Trieste. Fatale, per ora, l'unica sconfitta rimediata dalla formazione di coach Fumagalli, proprio contro le giuliane, nello scontro diretto giocato fuori casa. La corsa al primo posto in graduatoria riprenderà, per le reanesi, sabato 7 gennaio. Interessante anche il cammino del Smf Fagagna Chei De Vile, quarto. Stesso copione in C maschile, con una squadra triestina al primo posto e una friulana subito dietro. Si tratta del Cus Trieste, che dopo il secondo turno del girone di ritorno si trova con 31 punti, seguito dall'Apm Mortegliano, unica formazione maschile a rappresentare la provincia di Udine nella massima serie regionale, a 30. Il ritorno in campo dopo la pausa coinciderà con lo scontro al vertice, in programma a Mortegliano.

A.P.



La prima delle friulane nel girone unico di serie D femminile è il Faedis Factory Volley, che con 20 punti viaggia in quinta posizione. Tutte le altre provinciali sono rilette invece nella seconda parte della classifica. Terzo posto, invece, in D maschile, per l'Asd Muzzana che cercherà di insidiare la seconda Volley Club Trieste, a più uno. A metà classifica invece la Pittarello Reana e il Pozzo Pasian, a caccia di un posto per i play-off. Per quanto concerne le Divisioni, lo Sporting Club Cervignano è in fuga in Prima Divisione femminile, a più quattro sulla seconda Dlf, lo stesso vale per l'Aurora Udine in campo maschile.

Due, invece, i gironi della Seconda Divisione femminile: in quello A si registra un testa a testa tutto carnico con il Paluzza primo a quota 15 e il Volleyball Carnia a 14. Assolo, nel gruppo B, per l'Aiello che mantiene tre punti di distacco dalla seconda Villadies. Il campionato più interessante fra i giovanili, vale a dire l'Under 18 femminile, ha per il momento una sola protagonista, il System Volley Fvg, la formazione nata dalla collaborazione fra Talmassons ed Eurovolleyschool Trieste che sta disputando anche il campionato di B2. Le ragazze di mister Molinaro sono a punteggio pieno dopo nove turni e hanno sette punti di vantaggio sulla Sangiorgina.

Cinque le formazioni Under 19 maschile iscritte al campionato regionale: dopo quattro gare a comandare la graduatoria è la coppia formata da Tinetti Prata e il Pozzo Pasian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COPPA ITALIA DI B2

La Sangiorgina con Cerea a Gossolengo

Partirà a fine gennaio anche la Coppa Italia di B2 femminile, cui accederà, in virtù del primo posto conquistato al termine dell'andata, anche la Pallavolo Sangiorgina. Le prime classificate di ciascuno dei cinque gironi, infatti, verranno inserite in una classifica avulsa. La Sangiorgina se la vedrà con le prime dei raggruppamenti D ed F ovvero Isuzu Cerea e Gossolengo, in provincia di Piacenza, che affronterà con girone all'italiana tra il 21 e il 29 gennaio. La vincente del triangolare accederà alla Final Four in programma il 7 e 8 aprile.



IL DERBY

Il Pordenone ribalta la Triestina negli ultimi 5'

Incredibile al Teggil di Lignano. Il Pordenone in svantaggio fino al minuto 89' nel derby con la Triestina ribalta il risultato con un calcio piazzato di capitano Burrai e un colpo di testa ravvicinato di Piscopo (95'). I neroverdi, così, in attesa di tutte le altre gare della 20ª giornata, riconquistano almeno momentaneamente il primo posto in classifica a quota 36, una lunghezza in più di Feralpisalò e Pro Sesto e due su Vicenza e Lecco.

PESISTICA

Campionati italiani giovanili: Fogar e Zottino prima e terza

Enzo de Denaro / PORDENONE

Grande successo della Miosport Cervignano in occasione dei Campionati Italiani Esordienti e Giovanissimi disputati nel PalaCrisafulli di Pordenone. La manifestazione tricolore, cui hanno preso parte 130 atleti, è stata generosa di soddisfazioni per il team friulano presieduto da Ernesto Zanetti, che è risultato primo nella classifica femminile dei Gio-



Licia Fogar ed Elena Zottino

vanissimi con il primo posto di Licia Fogar e il terzo di Emily Zottino nei 55 kg, ma piazzandosi anche al secondo posto nella classifica per società femminile Esordienti grazie al primo posto nei 71 kg di Sara Boufares, il secondo nei 64 kg di Raisa Trandafir ed il terzo nei 56 kg di Amra Sabanovic.

Il successo della Miosport Cervignano è stato completato dagli ottimi piazzamenti ottenuti anche nelle categorie maschili con Mattia Demarchi e Giovanni Andreozzi, rispettivamente terzo e quarto nei 49 kg che hanno determinato il sesto posto nella classifica nazionale maschile per società.

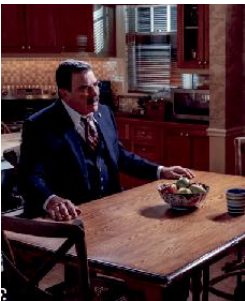
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Ballando con le Stelle

RAI 1, 20.30
La 17ma edizione del dance show condotta da **Milly Carlucci**, è giunta al gran finale. I Vip in gara dovranno misurarsi con diversi stili di danza e spetterà al pubblico da casa, proclamare la coppia vincitrice di Ballando con le Stelle 2022!



Blue Bloods

RAI 2, 21.20
Anthony scopre che suo fratello si è rivolto a Vangelis, che è appena uscito di prigione, per chiedergli un lavoro e teme che sia ricaduto nel giro della malavita. Danny indaga su un tentato omicidio.



Oltre la notte

RAI 3, 21.25
La vita di Katja (**Diane Kruger**) viene distrutta quando un attentato costa la vita al marito e al figlio. Quando i colpevoli vengono incredibilmente assolti, la donna decide di farsi giustizia da sola.



Notting Hill

RETE 4, 21.25
William (**Hugh Grant**) è il proprietario di un negozietto di libri. La sua vita cambia quando nella sua libreria entra Anna (**Julia Roberts**), nota stella del cinema. Tra i due è subito amore...



Natale a 5 stelle

CANALE 5, 21.20
Il Premier italiano in visita ufficiale in Ungheria, intende passare qualche ora lieta in compagnia di una giovane onorevole. Tutto sembra procedere per il meglio ma... Con **Ricky Memphis**.

Bilancio di fine anno del Presidente della Regione Massimiliano Fedriga

ore 19.45 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgnumattina Attualità	
8.55 Rai Parlamento Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 65° Festival dello Zecchino d'Oro Spettacolo	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Ballando con le Stelle Spettacolo	
0.05 Tg 1 Sera Attualità	
1.30 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo	
2.25 Cinematografo Attualità	
3.25 Sottovoce Attualità	
3.55 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.20 Spazio 1999 Serie Tv	
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 TG Sport Sera Attualità	
19.05 F.B.I. Serie Tv	
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 Il mio valzer di Natale Film Commedia ('20)	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 SuperQuark - Prepararsi al Futuro Documentari	
15.40 Piazza Affari Attualità	
15.55 Rai Parlamento Attualità	
16.05 Montagne di energia Documentari	
17.00 Aspettando Geo Att.	
17.10 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Oltre la notte Film Thriller ('17)	
23.15 Speciale O anche no Documentari	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 Telegiornale Att.	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.	
16.15 Lo specchio della vita Film Drammatico ('59)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Notting Hill Film Commedia ('99)	
0.05 Love Actually - L'amore davvero Film Comm. ('03)	
2.35 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Amici di Maria Spett.	
15.15 Grande Fratello Vip Spettacolo	
15.25 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.45 12 Giorni Di Regali (1ª Tv) Film Commedia ('17)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Natale a 5 stelle Film Commedia ('18)	
23.20 Tg5 Notte Attualità	
23.55 Tutti insieme inevitabilmente Film Commedia ('08)	

ITALIA 1	
6.00 Cotto e mangiato Att.	
6.10 Super Bunny in orbita! Film Animazione ('78)	
8.10 All I Want For Christmas - Il Regalo Più Bello Film Avventura ('18)	
10.05 The Little Witch - La Piccola Strega Film Commedia ('18)	
12.10 Cotto e mangiato Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 Daddy's Home 2 Film Commedia ('17)	
16.15 Mi sono perso il Natale Film Commedia ('06)	
18.10 Tipi da crociera Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Mamma, ho perso l'aereo Film Comm. ('90)	
23.30 Casper Film Fantasy ('95)	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti. Interviste a politici, giornalisti, economisti.	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Speciale EDEN - Un Pianeta da Salvare Documentari	
0.30 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.45 Natale a Nashville (1ª Tv) Film Commedia ('20)	
17.30 La magia del vischio Film Commedia ('19)	
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 La bella e la bestia Film Fantasy ('14)	
23.30 Un Natale per due Film Commedia ('11)	
NOVE	NOVE
15.25 Delitti sotto l'albero Doc.	
17.10 Delitti a circuito chiuso Documentari	
19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.15 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.35 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.05 La confessione (1ª Tv) Attualità	

20	20
14.05 Caccia alla spia - The enemy within Fiction	
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.30 Arrow Serie Tv	
18.25 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Tartarughe Ninja Film Avventura ('14)	
23.20 Ladyhawke Film Fantasy ('84)	
1.40 Supergirl Serie Tv	
3.00 Mr. Robot Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
14.15 Il regno del fuoco Film Fantasy ('02)	
16.00 Just for Laughs Serie Tv	
16.15 Streghe Serie Tv	
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.50 Resident Alien Serie Tv	
21.20 Assassin's Creed Film Avventura ('16)	
23.10 Solomon Kane Film Azione ('09)	
0.50 Wonderland Attualità	
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	22 IRIS
12.45 Il sole nella stanza Film Commedia ('63)	
14.45 La veglia delle aquile Film Commedia ('63)	
17.05 Magic Numbers Film Commedia ('00)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)	
23.25 La recluta Film Pol. ('90)	
1.45 Il sole nella stanza Film Commedia ('63)	

RAI 5	23 Rai 5
15.50 Sotto a chi tocca Spett.	
17.50 Happy Birthday Mr. Puccini Spettacolo	
18.40 TGR Petrarca Attualità	
19.10 Gli imperdibili Attualità	
19.15 Rai News - Giorno Attualità	
19.20 In Scena Documentari	
20.20 Isole Documentari	
21.15 OSN - Concerto di Natale Spettacolo	
22.45 Ancora in fuga - La storia di Jeff Beck Film Documentario ('18)	

RAI MOVIE	24 Rai
14.05 Gli occhi della notte Film Thriller ('67)	
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 Nati stanchi Film Commedia ('02)	
17.30 I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)	
19.45 Stanlio e Ollio - Muraglie Film Comico ('31)	
21.10 A qualcuno piace caldo Film Commedia ('59)	
23.25 Charlot Film Biografico ('92)	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Un milione di piccole cose Serie Tv	
17.20 Don Matteo Fiction	
19.20 Il restauratore Fiction	
21.20 La Prima Donna Che Documentari	
21.25 Mi ricordo Anna Frank Film Drammatico ('09)	
23.10 Se Mi Lasci Ti Sposo Film Commedia ('21)	
0.55 Nei Tuoi Panni Attualità	

CIELO	26 cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spettacolo	
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.30 Love It or List It - Prendere o lasciare Québec (1ª Tv) Lifestyle	
19.15 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Volavérunt Film Drammatico ('99)	
23.15 Belle époque Film Commedia ('92)	

TWENTYSEVEN	27
14.55 Hazzard Serie Tv	
15.45 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Detective in corsia Serie Tv	
20.00 A-Team Serie Tv	
21.10 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia ('96)	
23.10 I Flintstones in Viva Rock Vegas Film Commedia ('00)	
1.05 Shameless Serie Tv	

TV2000	28 TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 I nostri Presepi Novena di Natale Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Sì Virginia, Babbo Natale esiste Film Commedia ('91)	
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

LA7 D	29 7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	
1.40 ArtBox Documentari	

LA 5	30 La 5
14.15 Amici di Maria Spett.	
14.45 Una mamma per amica Serie Tv	
18.45 Amore pensaci tu Fiction	
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
18.55 Amici di Maria Spettacolo	
19.25 Sapore Di Natale Film Commedia ('17)	
21.10 Il dono più grande Film Commedia ('20)	
22.55 Un amico molto speciale Film Commedia ('14)	

REAL TIME	31 Real Time
11.10 Natale alla Casa Bianca 2014 Documentari	
12.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
15.20 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
21.20 Bake Off: The Professionals - Affari di famiglia (1ª Tv) Spettacolo	
23.05 Il castello delle cerimonie Lifestyle	

GIALLO	38 Giallo
10.35 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
12.30 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	
13.40 Miss Fisher: Delitti E Misteri Serie Tv	
14.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
16.50 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
18.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	
21.10 Grantchester Serie Tv	
23.15 Vera Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.00 Person of Interest Serie Tv	
15.50 The Closer Serie Tv	
17.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
21.10 Chicago P.D. Serie Tv	
22.05 Chicago P.D. Serie Tv	
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv	
0.45 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	
2.35 Prodigal Son Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Attualità	

DMAX	52 DMAX
14.35 Affari in cantina (1ª Tv) Lifestyle	
16.00 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari	
17.55 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari	
19.25 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari	
23.15 Airport Security: Europa Documentari	
0.15 Basket Zone (1ª Tv) Basket	

RAI SPORT HD	57 Rai
16.30 Engelberg HS 140 - gara 2. Coppa del Mondo Sci salti	
17.00 Pattinaggio di figura: la giornata. Camp. Italiani Brunico Pattinaggio	
19.00 Sportabilità Attualità	
19.35 6a tappa - Gallipoli. Giro d'Italia Ciclocross	
20.10 20a giornata: Latina-Foggia. Campionato Italiano Serie C Calcio	
22.30 Assoluti Torino. Assoluti Torino Judo	

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	12.00 Chiara, Frank e Ciccio
19.30 Zapping	14.00 Ciao Belli
20.58 Ascolta si fa sera	15.00 Summer Camp
21.05 Zona Cesarini	17.00 Pinocchio
23.05 Il mix delle ventitre	19.00 Buonasera DeeJay
23.30 Tra poco in edicola	20.00 Say Waaaad?
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.50 Tre soldi	14.00 Ilario
20.05 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino EveryDay
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	19.00 Andrea Mattei
	22.00 One Two One Two
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.) 14.20 Tip il surisin: "E alore jo no zui plu!" 21.40 DLENG#14 - "Gospel Live - Black Gold", Polcenigo	TELEFRIULI 08.15 Un pinsir par vuè 08.30 News 09.45 EconoMy FVG 11.15 Family 11.45 Screenshot 12.15 Bekér on tour 12.30 Telegiornale FVG - D 12.45 A Voi la linea - D 13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A Voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 EconoMy FVG 15.30 Community FVG 16.00 Telefruts 16.30 Tg Flash - D 17.00 Maman 17.30 Tg Flash 17.45 A Voi la linea 18.30 Maman 19.00 Telegiornale FVG - D 19.30 Sport FVG - D 19.45 Screenshot 20.15 Telegiornale FVG 20.35 La Bussola del risparmio 20.40 Gnovis 22.30 Screenshot 23.40 La Bussola del risparmio 23.45 Telegiornale FVG
RADIO 1 07.18 Gr FVG 11.05 Presentazione programmi 11.10 Vuè o fevelin di: Il presepe di Sutrio in Piazza San Pietro 11.20 Un tranquillo week end... da paura 12.30 Gr FVG 13.29 Babel: I film "Se mi lasci ti sposo" e "La fortuna di Laura". I film imperdibili di questi giorni. La mostra "Sguardi" su Alida Valli 14.15 Chi è di scena: Luciano Pasini. Claudia Cannella. Livia Amabilino 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: Presentazione del libro di S. Pregelj "Il giorno in cui finì l'estate" 18.30 Gr FVG	IL 13TV 05.30 Sky Magazine 06.00 Il 13 Telegiornale 07.00 Sanità allo Specchio: Il sacco di Babbo Natale è vuoto 08.00 Io Yogo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Iv con Voi 12.00 Forchette Stellari 12.40 Amore con il Mondo 13.00 Buon Agricoltura 13.30 Bekér on the tour 14.00 S4 - Sport Outdoor tv 14.30 Missione relitti 15.00 Bellezza selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Santa Messa 19.00 Il 13 Telegiornale 19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan 20.20 Controaltare con Giorgio Coden 21.00 Occidente Oggi: Luci soffuse 23.00 Il 13 Telegiornale 00.00 Film
RADIO REGIONALE Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05. Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01. radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnùl Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulis-sò; 14.30 Consumadòr ocio - La Vòs dai camili-tàts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musi-che; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Can-toni; 23 Not only noisel - Non Project.	TV 12 07.35 24 News - Rassegna - D 08.30 Doc. viaggi 09.00 24 News - Rassegna 09.40 Ricette da gol 10.30 Gli eroi del gol 11.00 I dolci di Natale 12.00 TG 24 News - D 12.30 Digital Gol 13.00 TG 24 News 13.30 The boat show 14.00 L'Agenda 15.00 La partita in un quarto 15.30 Amichevole Udinese vs Lecce 17.30 A tu per tu con la storia 18.00 Pomeriggio calcio 19.00 TG Sport 19.15 TG 24 News - D 19.50 Cartellino Giallo 20.45 Friuli Chiama Mondo 21.15 Fair Play 22.00 Cartellino Giallo 22.30 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/6	5/9
massima	8/10	9/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	3	

Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza coperto con possibile pioviggine, specie ad est. Sull'alta pianura nuvoloso o variabile, sulla zona montana cielo poco nuvoloso. Possibili foschie o nebbie, specie su bassa pianura, costa orientale e Carso. Lo zero termico rimarrà piuttosto elevato, attorno ai 2500 m. di quota circa, con inversione termica a fondovalle, più marcata al mattino.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/6	6/9
massima	9/12	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	4	

Su bassa pianura, costa orientale e Carso cielo in prevalenza coperto con possibile pioviggine. Sulle altre zone cielo variabile o nuvoloso. Saranno probabili foschie e possibili anche nebbie, specie su pianura e costa. In montagna continuerà ad esserci inversione termica a fondovalle.

Tendenza: per Natale e Santo Stefano cielo in prevalenza coperto su pianura e costa, tempo migliore in montagna con cielo poco nuvoloso. Il 26 probabili piogge sparse su pianura e costa orientali, specie su Isonzo, Carso e Trieste. Foschie e nebbie.

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	7,2	8,3	94%	22 km/h	
Monfalcone	4,1	7,7	87%	12 km/h	
Gorizia	5,4	7,9	91%	13 km/h	
Udine	5,7	7,8	85%	13 km/h	
Grado	6,1	7,5	92%	14 km/h	
Cervignano	1,2	7,6	94%	9 km/h	
Pordenone	4,2	8,1	79%	10 km/h	
Tarvisio	-0,6	6,0	87%	0 km/h	
Lignano	6,1	7,5	95%	15 km/h	
Gemona	4,3	6,4	76%	26 km/h	
Tolmezzo	2,1	6,8	88%	22 km/h	
Forni di Sopra	0,0	5,9	86%	15 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,0	0,03 m
Monfalcone	calmo	12,5	0,04 m
Grado	calmo	13,2	0,04 m
Lignano	calmo	12,4	0,04 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	10	Copenaghen	4	7
Atene	6	12	Ginevra	7	10
Belgrado	3	9	Lisbona	14	20
Berlino	4	7	Londra	6	10
Bruxelles	8	11	Lubiana	4	8
Budapest	1	3	Madrid	8	14
			Zagabria	6	10

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	7
Bari	7	14
Bologna	7	9
Bolzano	-1	5
Cagliari	14	18
Firenze	12	12
Genova	12	14
L'Aquila	6	10
Milano	5	9
Napoli	13	15
Palermo	14	18
R. Calabria	14	16
Roma	9	15
Torino	3	7
Venezia	7	8

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo nuvoloso per nubi basse e nebbie, con qualche debole pioggia sulle Alpi occidentali e in serata anche sul Friuli-VG.
Centro: nuvoloso su Toscana, Umbria e Marche con locali deboli piogge, schiarite su Lazio e Abruzzo.
Sud: nuvoloso su regioni tirreniche e Sicilia settentrionale con isolati piovvaschi.
DOMANI
Nord: cielo nuvoloso con nubi basse e nebbie in Val Padana e locali piovvaschi su Liguria, Friuli-VG e Alpi di confine.
Centro: cielo nuvoloso con isolati piovvaschi sul versante tirrenico, specie sull'alta Toscana; ampie schiarite tra Marche e Abruzzo.
Sud: cielo nuvoloso sulle coste tirreniche; schiarite ampie altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5		6	7	8	
						10			
9									
11					12				13
		14		15				16	
17	18		19				20		
21		22		23					
24							25		
26				27			28		29
30			31						
		32						33	
			34			35		36	
37						38			

ORIZZONTALI: 1 Si perdono adirandosi - 6 Insaporisce i cibi - 9 Tempi stabili - 10 Sposò Abramo - 11 Finiscono male - 12 Se è caldo è fresco - 14 L'autore di *Pharsalia* - 16 Iniziali dell'attrice Cruz - 17 Telegiornale (abbr.) - 19 Consegnati - 20 Il ritorno del pendolo - 21 Bovino estinto - 23 Risuonano nei canili - 24 La razza de *La carica dei 101* - 25 Né tua né sua - 26 La Seidel narratrice tedesca - 27 Per prenderla... bisogna chiudere un occhio - 29 Coda di avvoltoi - 30 Se è secco è definitivo - 31 Denti aguzzi - 32 Bagna Berna - 33 Chiudono il dossier - 34 Grossi plantigradi - 35 Rallentamento economico - 37 Un colore della cronaca - 38 Caverna, spelunca.

VERTICALI: 1 La cercano gli asceti - 2 Metà di sei - 3 L'attore Albanese (iniz.) - 4 Il padre della psicoanalisi - 5 Il dominio della Finlandia... in internet - 6 Per antonomasia lo è il pesce - 7 La prima desinenza dei verbi - 8 Penultima nota - 10 Medici ospedalieri - 12 Le chips che si mangiano fritte - 13 Stabilimento metallurgico - 15 Molluschi marini - 16 Cortile di case iberiche - 18 Matura nelle spighe - 20 Ripetuto... è il richiamo della foresta - 22 Un'onda sugli spalti - 28 Quello "fetido" è il finocchio selvatico - 31 È "di bambola" per Ibsen - 32 L'arte latina - 33 Si illumina all'alba - 34 Contengono origano - 35 Il più vecchio tra due omonimi (abbr.) - 36 La chiocciola in rete.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo i vostri errori.

LEONE
23/7 - 23/8

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Coraggio.

TORO
21/4 - 20/5

Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

VERGINE
24/8 - 22/9

Affrontate i problemi di oggi con fiducia e ottimismo: è l'unico modo per superare gli ostacoli. Un amore molto intenso quasi vi spaventa. Non fate promesse.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete fare qualche cosa per risolverli.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il periodo è particolarmente favorevole ed importante. Avete un'ottima capacità persuasiva, notevole fascino e successo personale. Gioia di vivere e spensieratezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Infatuazioni ed attrazioni improvvisi, rapide nel nascere come nel terminare, renderanno vivace la vostra giornata. Non abbiate fretta nel prendere decisioni importanti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare; la salute richiede qualche attenzione in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Alti e bassi d'umore caratterizzeranno la vostra giornata. Se saprete reagire a questa situazione, avrete comunque la possibilità di ottenere quello che vi sta a cuore. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi, piuttosto che con un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

PESCI
20/2 - 20/3

Semplificate gli impegni della giornata, non sarete in perfetta forma ed insieme alla stanchezza subentrerà una sottile irascibilità. Cercate di essere disponibili con chi amate.

DOSE
giardinaggio

IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO

Tavagnacco (UD) - 0432 572268

www.dosegiardinaggio.it

dosegiardinaggio@infinito.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/18.00

CHIUSO sabato 24 e 31 dicembre

Buone Feste

SPAZZANEVE HONDA

in Promozione a partire da

€1.999
IVA COMPRESA

ULTIMI PEZZI DISPONIBILI

Offerte valide su macchine disponibili a magazzino fino ad esaurimento scorte.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDi Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 22 dicembre 2022
è stata di 29.689 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDi NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

CON AUTOTORINO IL NATALE ARRIVA PRIMA!



COUNTRYMAN



SUBITO DISPONIBILE

RISERVATA PER TE!

COOPER SE



A PARTIRE DA 26.900€

ECOBONUS STATALE

COOPER



SUBITO DISPONIBILE

RISERVATA PER TE!

con formula **ALL-INCLUSIVE** Autotorino

Prima della sottoscrizione leggere i Set informativi, disponibili e consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare le "informazioni europee di base sul credito ai consumatori" disponibili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Salvo approvazione dell'istituto di credito erogante. MINI 1.5 Cooper Essential Countryman: WLTP Emissioni CO2 (g/km) 145. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 5,4. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. MINI 3 porte Cooper Premium Package: WLTP Emissioni CO2 (g/km) 126. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 5,6. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. MINI Cooper SE Essential: WLTP autonomia (kWh/100 km): 15,2. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. Mini Cooper SE incluso ecoincentivo statale dal valore di € 5.000, riconosciuto solo in caso di rottamazione di un veicolo avente almeno 10 anni appartenente a categoria Euro 1,2,3,4 e in possesso da almeno 12 mesi. L'erogazione degli Ecoincentivi statali è soggetta ad esaurimento dei fondi pubblici stanziati dallo Stato, come previsto dalla normativa rilevante (ecobonus.mise.gov.it). Gli Ecoincentivi statali non sono cumulabili con altri incentivi statali di carattere nazionale. In caso di optional aggiuntivi, gli Ecoincentivi statali sono applicabili se il prezzo di listino, optional inclusi, sia inferiore a € 35.000 IVA esclusa e le emissioni CO2 non siano superiori a 20 g/km.



SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO



Concessionario Ufficiale di Vendita e Assistenza MINI
TAVAGNACCO (UD) via Nazionale, 17 | Tel. 0432 465211